



FASCICOLO DEL BILANCIO  
D'ESERCIZIO E  
CONSOLIDATO AL 31  
DICEMBRE 2020





FASCICOLO DEL  
BILANCIO  
D'ESERCIZIO E  
CONSOLIDATO AL  
31 DICEMBRE 2020

## Sommario

ORGANI SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
Lettera agli azionisti.....	5
Profilo del Gruppo.....	7
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione .....	10
Scenario di mercato .....	10
Investimenti effettuati .....	11
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo.....	15
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A. ....	19
Informazioni sui principali rischi ed incertezze .....	24
Rischi finanziari .....	24
Rischi non finanziari .....	25
Salute, sicurezza e ambiente.....	25
Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale .....	26
Adozione Modello organizzativo 231 .....	27
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione .....	28
Attività di Ricerca e sviluppo.....	28
Azioni proprie e azioni di società controllanti .....	29
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2020 .....	29
Evoluzione prevedibile della gestione.....	30
Elenco delle sedi secondarie .....	30
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza .....	31
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo .....	31
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 .....	33
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 .....	38
Premessa .....	38
Forma e contenuto .....	38
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	38
Principi di consolidamento .....	39
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi .....	40

Postulati e principi di redazione del bilancio .....	41
Criteri di valutazione .....	42
Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124 .....	54
Fatti di rilievo dell'esercizio .....	54
Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale .....	59
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	60
<b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO .....</b>	<b>61</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	61
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	63
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	65
RIMANENZE .....	66
CREDITI .....	66
DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	70
RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	71
<b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO .....</b>	<b>72</b>
PATRIMONIO NETTO .....	72
FONDI PER RISCHI E ONERI .....	76
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO .....	76
DEBITI .....	77
RATEI E RISCONTI PASSIVI .....	81
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI .....	82
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....</b>	<b>83</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO .....	83
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI .....	85
PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	87
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO .....	87
UTILE DI GRUPPO .....	89
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	89
DATI SULL'OCCUPAZIONE .....	89
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>90</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020.....</b>	<b>95</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020.....</b>	<b>100</b>
Struttura e contenuto del bilancio .....	100

Postulati e principi di redazione del bilancio .....	100
Criteri di valutazione .....	101
Fatti di rilievo dell'esercizio .....	112
Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale .....	116
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	118
<b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO .....</b>	<b>119</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	119
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	120
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	122
RIMANENZE .....	124
CREDITI .....	125
DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	128
RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	128
<b>COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO .....</b>	<b>129</b>
PATRIMONIO NETTO .....	129
FONDI PER RISCHI E ONERI .....	131
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO .....	132
DEBITI .....	132
RATEI E RISCONTI PASSIVI .....	137
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI .....	137
<b>CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETA' .....</b>	<b>138</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE .....	138
COSTI DELLA PRODUZIONE .....	139
PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	142
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO .....	142
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	144
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO .....	145
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO .....	146
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO .....	151

## ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

**Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)**  
**Battista Rosanna (Amministratore Delegato)**  
**Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)**  
**Battista Cristiano (Amministratore Delegato)**  
**Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)**

I componenti del Collegio Sindacale sono:

**Arganese Quirico (Presidente)**  
**Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)**  
**Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)**  
**Capano Raffaele (sindaco supplente)**  
**D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)**

Società di revisione contabile

**EY S.p.A.**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Il 2020 per il nostro Gruppo si è concluso positivamente e con risultati superiori alle aspettative, in termini di ricavi e marginalità, soprattutto perché conseguiti in un contesto particolarmente sfidante migliorando ancora una volta i principali indicatori economico finanziari e creando valore per chi continua a darci fiducia.

Durante l'anno e tutt'ora, nonostante siamo stati costretti a fronteggiare una situazione mondiale del tutto inaspettata, il Gruppo e la Società continuano ad operare anche in ragione del fatto che parte delle attività svolte ricadono tra i servizi essenziali previsti dall'Ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio in data 22 Marzo 2020, e come tali non possono essere sospesi poiché fondamentali per garantire la continuità della filiera.

Abbiamo consolidato la nostra leadership di mercato sull'intera catena dei prodotti per l'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura, ottimizzando i processi. Il modello di business di Finlogic si è dimostrato resiliente, con una marcata accelerazione su tutte le divisioni di prodotto, a conferma della bontà del nostro percorso di sviluppo. Proseguiamo nel piano di investimenti avviato nel triennio e nello sviluppo di progetti di ricerca necessari per tenere il passo rispetto alle innovazioni di prodotto richieste dal mercato e per ampliare la nostra capacità produttiva. La strategia di crescita per linee esterne ha dato un forte impulso anche sull'esercizio 2020 e siamo sicuri possa essere la strada principale da percorrere anche negli anni a seguire. Le operazioni di fusione e riorganizzazione all'interno del Gruppo poi, contribuiranno ad incrementare la marginalità. Continuerà, inoltre, la politica di dividendi che conferma ancora una volta la volontà di soddisfare i nostri azionisti ripagando la loro fiducia. L'impegno profuso sinora e i risultati conseguiti sono una spinta per il management al miglioramento continuo.

Il presente Fascicolo di Bilancio, che viene sottoposto alla vostra attenzione, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo, ed illustra le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo e della Capogruppo nell'anno appena concluso.

I Bilanci sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

La Relazione sulla gestione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e della Capogruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il valore della produzione, a livello consolidato, pari a Euro 45,3 mln è cresciuto del 31% rispetto al 2019, l'Ebitda pari a Euro 6,6 mln cresce del 40% con l'Ebitda/margin costante nell'intorno del 14,6% anche grazie all'acquisizione della società Staf s.r.l. Il risultato ante imposte ammonta ad Euro 3,7 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio, pur risentendo delle quote di ammortamento correlate agli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni tra cui il capannone ad Acquaviva e la macchina per la stampa digitale.

Il patrimonio netto aumenta ad Euro 22 milioni e la PFN, pari ad Euro 2,9 mln (debito), risulta inferiore rispetto ai livelli degli scorsi anni perché risente degli investimenti in attività immobilizzate e delle acquisizioni.

Le attività di M&A sono continuate anche nel 2020 con l'acquisto di Staf e Socialware. Con l'acquisto di Staf, rilevata l'operazione più significativa, si aggiungono specifiche competenze che ci permetteranno di diventare uno tra i principali player italiani nel settore del labelling e identificazione automatica dei prodotti. Attraverso queste acquisizioni prosegue la strategia di sviluppo che permetterà a Finlogic di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti con la possibilità di generare importanti sinergie e attività di cross selling ed up selling su tutti i clienti del Gruppo; l'integrazione permetterà di efficientare e snellire la gestione operativa con effetti positivi sulla redditività e importanti risultati in termini di creazione di valore per gli azionisti. Con questa acquisizione, il Gruppo Finlogic ha un ulteriore stabilimento di produzione in Emilia Romagna affermando la sua presenza sul mercato italiano a servizio dei propri clienti.

Confermiamo ancora una volta che il nostro progetto funziona e siamo sulla strada giusta; nonostante gli investimenti, il Gruppo riesce sempre a garantire buoni risultati di esercizio e non penalizza il piano di distribuzione dei dividendi avviato sin dal primo anno di quotazione. Superato questo momento difficile che ci troviamo ad affrontare oggi e sconfitto il Coronavirus, siamo sicuri che non sarà difficile riprendere la corsa.

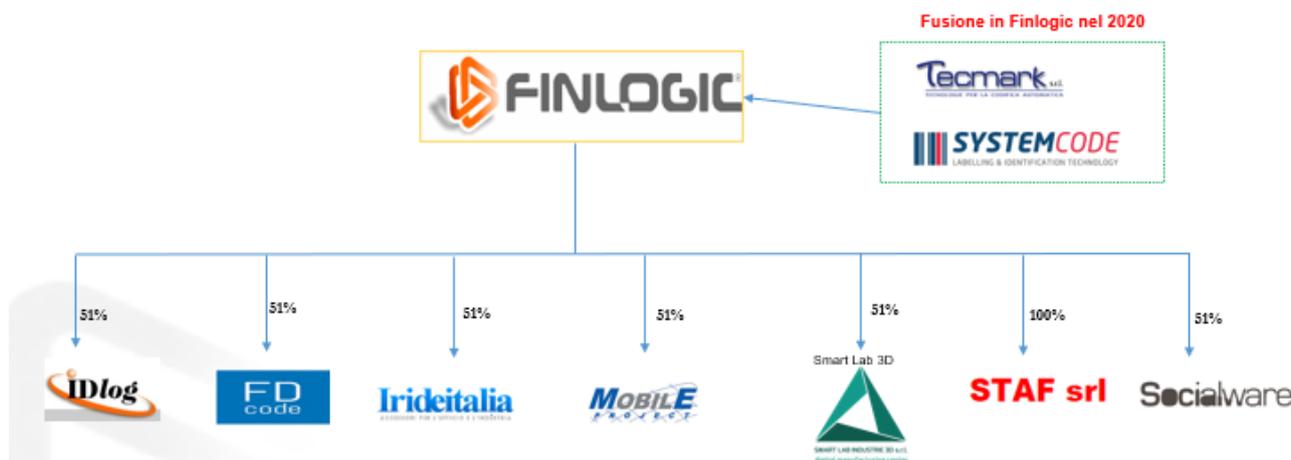
**Costantino Natale**

Presidente CDA Finlogic S.p.A.

## Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2020 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

### Composizione del Gruppo al 31.12.2020



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

### IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia

RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

#### **Fd Code s.r.l.**

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

#### **Irideitalia s.r.l.**

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

#### **Mobile Project s.r.l.**

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware.

#### **Smart lab Industrie 3D s.r.l.**

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della Nota Integrativa, a cui si rimanda per maggiori dettagli, nei primi due mesi del 2020 la capogruppo ha effettuato due acquisizioni, di seguito dettagliate:

#### **STAF s.r.l.**

Acquistata a gennaio 2020 è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

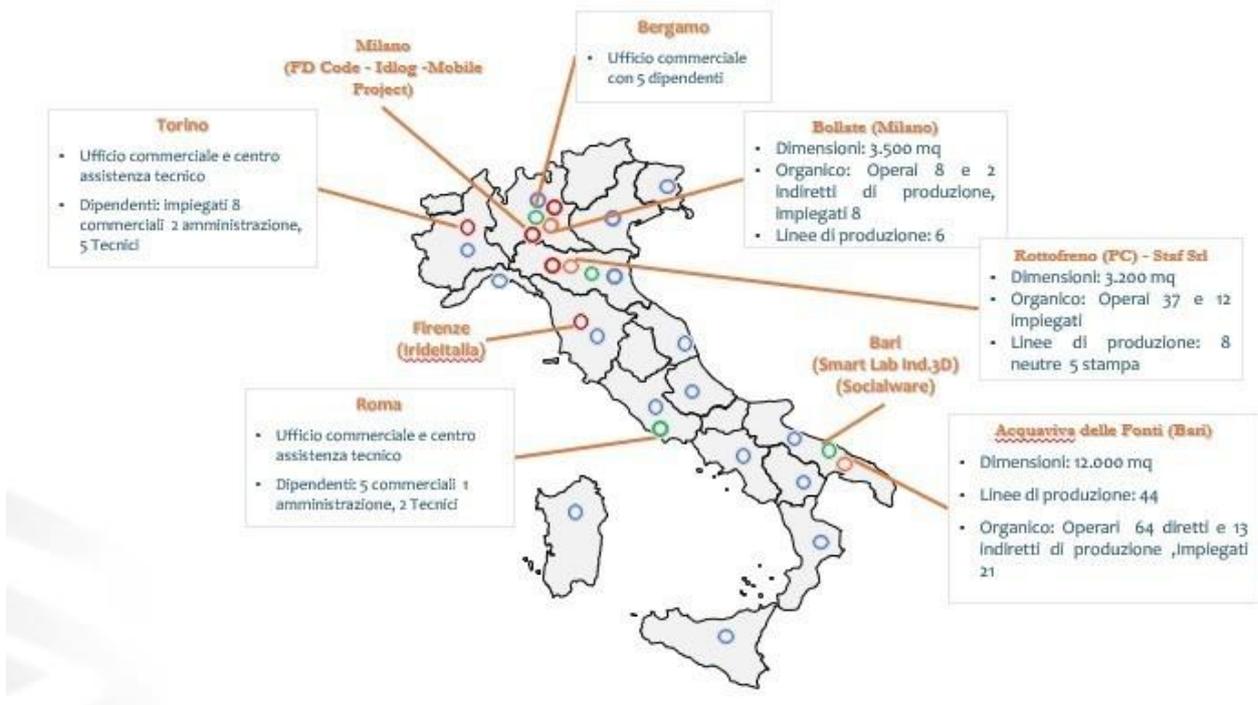
#### **Socialware Italy s.r.l.**

Acquistata a febbraio 2020 e fondata nel 2009, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, che nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a Euro 262 mila Euro, un EBITDA pari ad Euro 46 mila Euro e una PFN di Euro 97 mila (Cassa). Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email

marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

Infine, si mette in evidenza che l'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 non comprende la società Multitec s.r.l. in liquidazione per effetto del completamento della procedura di liquidazione volontaria che ha comportato la sua cancellazione dal Registro delle Imprese a far data dal 18 dicembre 2020, e le società Tecmark s.r.l. e System Code s.r.l. per effetto della conclusione dell'operazione di fusione nella capogruppo Finlogic S.p.A.. Per maggiori dettagli sulle citate operazioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della Nota Integrativa.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma, Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).



Il Gruppo opera con tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (BA) è su un'area di 8 mila mq e presenta 42 linee di produzione impiegando mediamente 65 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione
2. Lo stabilimento Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai principalmente adibito a polo logistico.
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 13 linee di produzione e 37 operai.

## Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

### Scenario di mercato

Il Gruppo è attivo nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. Nel 2019 il settore delle etichette autoadesive, *core business* del gruppo, registra una crescita contenuta e mantiene una buona marginalità.

L'ultimo osservatorio economico condotto da GIPEA, presentato a novembre 2020, rileva che, la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive nel corso del 2019, è diminuita di circa l'1,8%, percentuale inferiore rispetto al dato rilevato nel 2018, attestandosi a circa € 739 mln (€ 752 mln nel 2018).

La produzione europea si attesta intorno a Euro 6,0 miliardi in crescita del 2,2%, all'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 12,2%.

### Europa: principali Paesi produttori di etichette

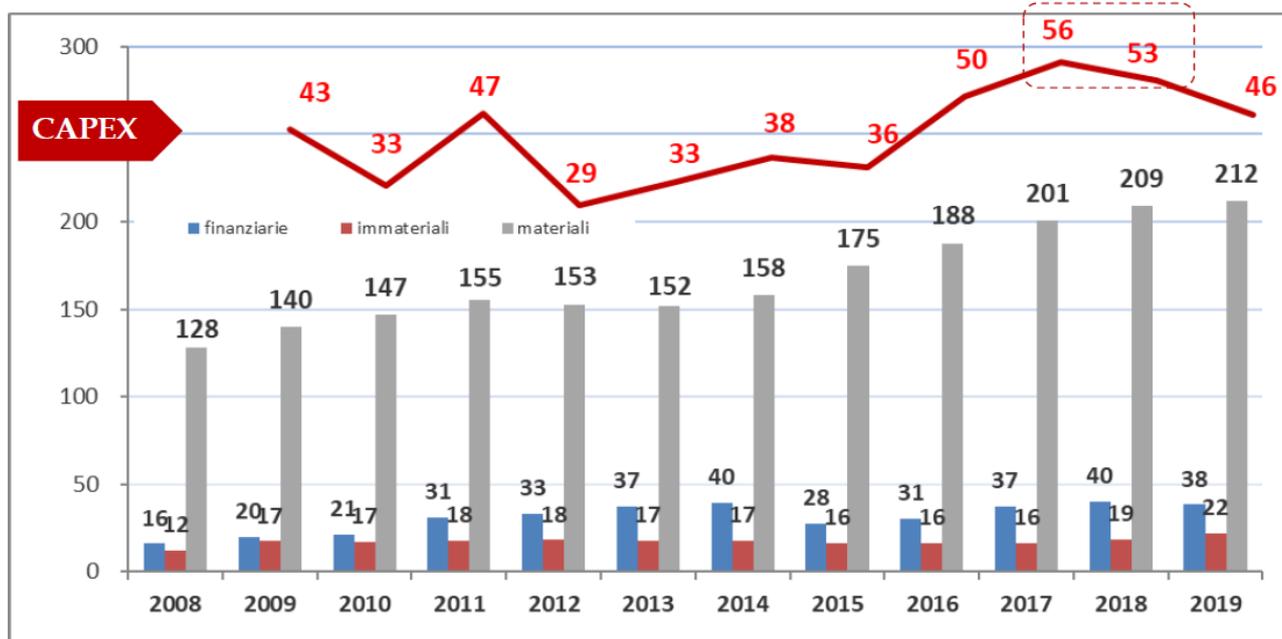
Europa - Principali produttori di etichette autoadesive	Produzione 2018 (€mln)	Produzione 2019 (€mln)	Quota % sul Tot. UE28 2019	Variazione % 2019/2018
Germania	1.130	1.168	19,3%	3,4%
Gran Bretagna	925	974	16,1%	5,3%
Francia	866	881	14,5%	1,8%
<b>Italia</b>	<b>752</b>	<b>739</b>	<b>12,2%</b>	<b>-1,8%</b>
Spagna	587	618	10,2%	5,2%
<b>Totale UE 28</b>	<b>5.931</b>	<b>6.061</b>	<b>100%</b>	<b>2,2%</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Assografici su indagine Eurostat.

La marginalità del mercato è in leggera flessione, dal 11,8% del 2018 al 11,2% del 2019 con un Cagr 2008-2019 del 5%). Diversamente la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi anni ha segnato un rallentamento attestandosi nel 2019 ad un valore del 5,5% con un Cagr del 4,2% segnale dell'aumento degli investimenti in Capex fatti negli ultimi anni<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Fonte: Osservatorio 2019 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

## Evoluzione delle immobilizzazioni e delle CAPEX



(Fonte: Osservatorio 2020 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

Riteniamo che il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato che ha espresso e può ancora esprimere alte potenzialità di crescita soprattutto per effetto delle sempre più stringenti normative in termini di etichettatura e tracciabilità dei prodotti (etichettatura dei prodotti alimentari, tracciabilità, comunicazione ai consumatori delle origini dei prodotti, degli allergeni, sempre tramite l'utilizzo di un'etichetta). Siamo convinti che il futuro presenti caratteristiche particolarmente interessanti e riteniamo che si tratti di una sfida per il settore delle etichette.

La normativa europea dell'etichetta, frutto di lunghi anni di dibattiti per arrivare finalmente a una legge univoca, ha lo scopo di armonizzare tutte le norme nazionali su tre fronti:

- la presentazione e la pubblicità degli alimenti;
- l'indicazione corretta dei principi nutritivi e del relativo apporto calorico;
- l'informazione sulla presenza di ingredienti che possono provocare allergie.

La volontà è stata quella di rafforzare la salvaguardia della salute dei consumatori grazie a una maggiore trasparenza delle informazioni. Senza però intaccare la libera circolazione delle merci, preoccupazione costante di Bruxelles.

Esistono infatti etichette con colla a umido, etichette autoadesive, maniche termoretraibili, etichette nello stampo che consentono di ottenere le informazioni relative a un prodotto mediante la scansione del codice QR presente sul suo imballaggio ma soprattutto importanti sviluppi si stanno osservando nell'integrazione della tracciabilità con l'additive manufacturing.

### Investimenti effettuati

Anche nel 2020 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 5.630 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

## INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

<b>Investimenti immateriali</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Costi di impianto ed ampliamento	37.380
Costi di sviluppo	143.221
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	58.771
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	-
Avviamento	3.267.850
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	74.067
Altre immobilizzazioni immateriali	275.403
<b>Totale incrementi dell'esercizio</b>	<b>3.856.691</b>
Da acquisizioni Società	56.441
<b>Totale incrementi dell'esercizio</b>	<b>3.913.132</b>

### Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno di Euro 37 mila si riferisce per Euro 19 mila alle spese sostenute dalla capogruppo per la finalizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione delle controllate Tecmark e System Code e per la restante parte fanno riferimento alle attività svolte per la creazione di una nuova rete commerciale basata su logiche digitali e piattaforme web.

### Costi di Sviluppo

L'incremento dei costi di sviluppo per Euro 143 mila è attribuibile principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica-digitale e all'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi implementati sulla incorporata Tecmark e su Staf.

### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 59 mila si riferisce principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 15 mila e per Euro 35 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf.

### Avviamento

L'incremento dell'anno pari ad Euro 3.268 mila si riferisce:

- a) per Euro 50 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della Iride Italia;
- b) per Euro 10 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della Mobile Project;
- c) per Euro 3.089 mila alle acquisizioni di nuove società effettuate nel corso dell'anno che hanno dato origine a differenze di consolidamento positive in quanto rappresentano il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso. In particolare, per Euro 2.979 mila si riferisce alla differenza positiva

emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Staf e la corrispondente frazione di patrimonio netto ed Euro 140 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Socialware e la corrispondente frazione di patrimonio netto per Euro 110 mila;

- d) per Euro 30 mila all'earn-out riconosciuto in favore dei soci di Socialware;
- e) per Euro 89 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della System Code s.r.l..

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti pari ad Euro 74 mila si riferiscono principalmente ad incrementi di lavori interni pari ad Euro 72 mila sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione del software di business intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica non ultimati al 31 dicembre 2020.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti nella voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 275 mila si riferiscono principalmente ai costi per miglorie su beni di terzi sostenuti da Irideitalia per Euro 134 mila eseguiti presso la sede operativa di Castelfranco Piandiscò (Ar) ed ai costi per miglorie su beni di terzi sostenuti da Finlogic per Euro 105 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti.

<b>Investimenti materiali</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Terreni e fabbricati	329.104
Impianti e macchinario	146.701
Attrezzature industriali e commerciali	359.233
Altri beni	139.371
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	135.913
<b>Totale incrementi dell'esercizio</b>	<b>1.110.322</b>
Da acquisizioni Società	606.298
<b>Totale investimenti dell'esercizio</b>	<b>1.716.620</b>

#### Terreni e Fabbricati

L'incremento di Euro 329 mila è relativo ai lavori strutturali effettuati sul capannone di proprietà di Acquaviva delle Fonti.

#### Impianti e macchinari

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 147 mila, si riferiscono principalmente ad interventi migliorativi effettuati da Finlogic e Staf sulle macchine fustellatrici e sugli impianti industriali.

#### Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 334 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

#### Altri beni

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 139 mila attiene principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 62 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 13 mila.

*Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli investimenti effettuati e non ancora completati si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni di lavori interni per Euro 45 mila sostenuti per la realizzazione di un prototipo per la stampa 3D da parte della società Smart lab 3D, il cui completamento è previsto nel primo semestre del 2021; i restanti Euro 91 mila sono relativi ad acconti a fornitori per opere da realizzare sul fabbricato di proprietà di Finlogic.

## Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 31% (Euro 10,6 milioni), passando da Euro 34.589 mila, nel 2019, ad Euro 42.252 mila del 2020. I costi operativi seguono la crescita del valore della produzione registrando un +29% mentre l'Ebitda segna un + 40% mantenendo pressoché costante la marginalità 14,6%.

Il risultato dell'esercizio per il Gruppo ammonta ad Euro 2.579 mila e risulta superiore rispetto al precedente esercizio per via dell'acquisizione della società Staf.

## Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020:

(Dati in €/000)

Conto economico riclassificato consolidato	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	27.837	19.275	8.562	44%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	14.345	13.189	1.156	9%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	1.205	528	677	>100%
<b>Ricavi totali</b>	<b>43.388</b>	<b>32.992</b>	<b>10.396</b>	<b>32%</b>
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(115)	118	(233)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	163	321	(158)	-49%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	1.817	1.158	659	57%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>45.253</b>	<b>34.589</b>	<b>10.664</b>	<b>31%</b>
Consumi per materie prime e merci	25.350	19.062	6.288	33%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(400)	418	(818)	<100%
<b>Consumi di materie prime e merci</b>	<b>24.950</b>	<b>19.480</b>	<b>5.470</b>	<b>28%</b>
Costi per servizi	5.600	4.193	1.407	34%
Costi per godimento di beni di terzi	653	528	125	24%
Costo del Personale	7.202	5.511	1.691	31%
Oneri diversi di gestione	240	142	98	70%
<b>Costi Operativi</b>	<b>38.643</b>	<b>29.853</b>	<b>8.790</b>	<b>29%</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>6.609</b>	<b>4.735</b>	<b>1.874</b>	<b>40%</b>
Ammortamenti	2.520	1.332	1.188	89%
Svalutazioni e accantonamenti	181	162	19	12%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>2.701</b>	<b>1.495</b>	<b>1.206</b>	<b>81%</b>
<b>EBIT**</b>	<b>3.907</b>	<b>3.240</b>	<b>667</b>	<b>21%</b>
Proventi (Oneri) Finanziari	(168)	(67)	(101)	>100%
<b>EBT***</b>	<b>3.738</b>	<b>3.173</b>	<b>565</b>	<b>18%</b>
Imposte sul reddito	977	996	(19)	-2%
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>2.761</b>	<b>2.177</b>	<b>584</b>	<b>27%</b>
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	182	208	(26)	-13%
<b>UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO</b>	<b>2.579</b>	<b>1.969</b>	<b>610</b>	<b>31%</b>

\* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

\*\***EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

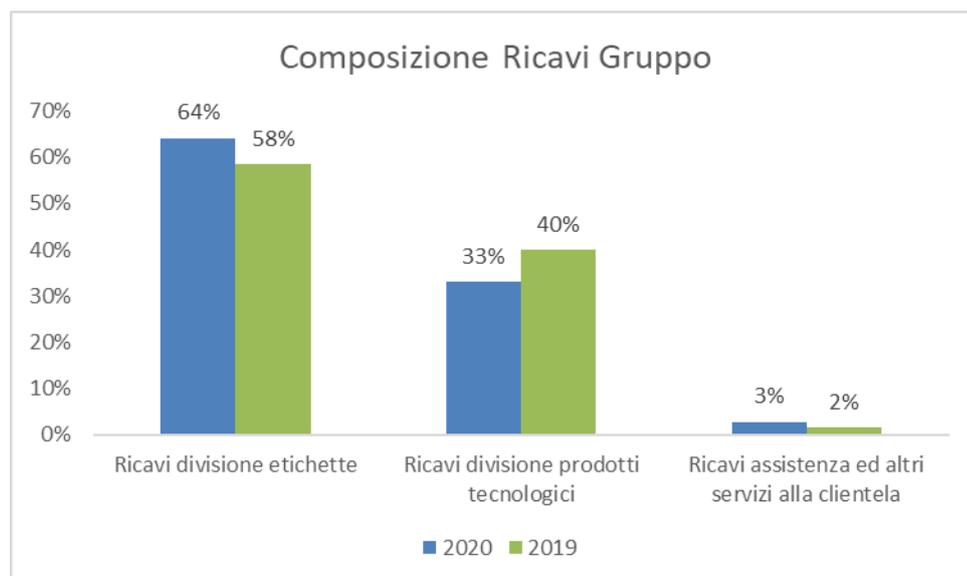
\*\*\***EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi della divisione "Etichette", core business del gruppo (64% del totale ricavi, pari a Euro 27,84 milioni), che registra una significativa crescita del 44%, grazie anche al contributo di Staf s.r.l., società acquisita a gennaio 2020 e agli importanti investimenti che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato l'efficienza produttiva e il miglioramento dei processi gestionali e di vendita.

La divisione “Prodotti Tecnologici” registra ricavi pari a Euro 14,35 milioni (33% del totale e +9% rispetto allo scorso esercizio), grazie soprattutto alla spinta data dalla divisione digital cresciuta significativamente nel 2020, come conseguenza delle azioni poste in essere sia per valorizzare la struttura tecnica sia per potenziare la presenza sul web del Gruppo, permettendo di incrementare la market share.

I ricavi della divisione “Servizi ed assistenza”, pari al 3% del totale, si attestano a Euro 1,21 milioni registrando una significativa crescita (+128%) rispetto al 2019 (Euro 0,6 milioni) trainata dalle attività di assistenza tecnica e dai servizi di consulenza software e marketing.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un’elevata concentrazione sul mercato italiano (93%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3,6%), seguito dalla Spagna (1,5%), mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio.

Il Valore della Produzione è pari a Euro 45,25 milioni, +31% rispetto a Euro 34,6 milioni del 2019 e comprende anche l’effetto di importanti investimenti realizzati internamente su software applicativi e sullo sviluppo di progetti che hanno comportato efficientamenti nelle logiche produttive e di gestione dei processi di approvvigionamento e vendite. Da segnalare che nell’anno il gruppo ha richiesto ed ottenuto contributi in conto esercizio rivenienti dai vari decreti/regolamenti emanati nel corso del 2020 per sostenere l’economia in crisi a causa della pandemia da COVID19; nello specifico la controllante ha percepito in seguito alla stipula del mutuo con Intesa San Paolo Euro 600 mila a titolo di contributo in c/esercizio, mentre Euro 71 mila sono stati destinati al Gruppo per la spesa in DPI.

L’EBITDA è pari a Euro 6,6 milioni e registra una crescita del +40% rispetto al 2019 (Euro 4,7 milioni). L’EBITDA margin, si attesta al 14,6%, superiore rispetto al dato del 2019 (13,7%) e migliore rispetto al mercato di riferimento e al dato rilevato al 30 giugno 2020. I dati dell’EBITDA migliorano soprattutto grazie alle efficienze produttive che si riflettono in minori consumi di materie prime, migliori incidenze della manodopera diretta ma anche grazie al risparmio su molti costi diretti ed indiretti.

L’EBIT, pari ad Euro 3,9 milioni e corrispondente all’8,6% del Valore della Produzione (9,4% nel 2019), segna una crescita del +21% rispetto al 2019 (Euro 3,2 milioni), inferiore rispetto alla crescita dell’EBITDA per effetto degli ammortamenti registrati nell’anno per Euro 2,5 milioni (+ Euro 1,2 milioni rispetto al 2019).

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta ad Euro 3,7 milioni (Euro 3,2 milioni nel 2019), mentre le imposte maturate nel periodo sono pari a Euro 0,98 milioni (Euro 1,0 milione nel 2019).

L'utile di periodo, pari a Euro 2,8 milioni, segna una crescita del 27% rispetto al 2019 (Euro 2,2 milioni).

L'utile netto di pertinenza del gruppo è pari a Euro 2,58 milioni, in crescita del 31% rispetto al 2019 (Euro 1,97 milioni).

Gli ottimi risultati conseguiti in un contesto difficile conferma che l'integrazione, nel gruppo, delle società acquisite, funziona e che la crescita per linee esterne sia stata la scelta giusta per la crescita

### Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2020:

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	5.439	2.980	2.459	83%
Immobilizzazioni Materiali	9.973	4.078	5.895	>100%
Immobilizzazioni Finanziarie	11	11	0	1%
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>15.423</b>	<b>7.069</b>	<b>8.354</b>	<b>&gt;100%</b>
Rimanenze	4.414	3.323	1.091	33%
Crediti Commerciali	15.824	11.196	4.628	41%
Debiti Commerciali	(5.589)	(4.516)	(1.073)	24%
Altre Attività	1.443	1.541	(98)	-6%
Altre Passività	(3.470)	(3.030)	(440)	15%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>12.622</b>	<b>8.513</b>	<b>4.109</b>	<b>48%</b>
Fondi e passività a lungo termine	(2.715)	(1.510)	(1.205)	80%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>25.330</b>	<b>14.073</b>	<b>11.258</b>	<b>80%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>22.467</b>	<b>15.640</b>	<b>6.827</b>	<b>44%</b>
Patrimonio Netto di terzi	777	571	206	36%
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>21.690</b>	<b>15.069</b>	<b>6.621</b>	<b>44%</b>
Indebitamento Finanziario	12.807	5.251	7.556	>100%
Liquidità	(9.943)	(6.819)	(3.124)	46%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.863</b>	<b>(1.568)</b>	<b>4.432</b>	<b>&lt;100%</b>
<b>Fonti</b>	<b>25.330</b>	<b>14.073</b>	<b>11.258</b>	<b>80%</b>

\*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito netto aumenta dell'80% e raggiunge quota Euro 25.330 mila; la crescita è in parte correlata all'ingresso nel Gruppo della società Staf s.r.l. e in parte è caratterizzata dagli investimenti in attività immobilizzate, con particolare riferimento alla rivalutazione, concessa dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (c.d. 'Decreto Agosto') convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. N. 37) in vigore dal 14 ottobre 2020, operata sul fabbricato della capogruppo e sugli impianti, macchinari e attrezzature della Finlogic e della Staf per un valore complessivo di Euro 3,6 milioni.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 22,47 milioni (di cui Euro 21,69 milioni di pertinenza del Gruppo), registra un aumento di Euro 6,8 milioni rispetto al 2019 (Euro 15,6 milioni) per effetto della sottoscrizione di n. 259.474 azioni FINLOGIC di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1,24 milioni, a seguito dell'esercizio dei Warrant e della riserva di rivalutazione cespiti per Euro 3,5 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari ad Euro 2,87 milioni (debito) rispetto a Euro -1,6 milioni al 31 dicembre 2019. L'indebitamento finanziario, pari ad Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2020, ha subito un peggioramento per effetto della sottoscrizione di nuovi mutui sottoscritti a sostegno degli investimenti strutturali e delle acquisizioni di società avvenute nel corso del 2020.

Dati in Euro/000

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta Consolidata"	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(9.934)	(6.810)	(3.124)
B. Denaro e valori in cassa	(9)	(10)	1
<b>C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)</b>	<b>(9.943)</b>	<b>(6.820)</b>	<b>(3.123)</b>
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.624	2.432	192
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	253	116	137
<b>F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)</b>	<b>2.877</b>	<b>2.548</b>	<b>329</b>
<b>G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)</b>	<b>(7.066)</b>	<b>(4.272)</b>	<b>(2.794)</b>
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	8.871	2.374	6.497
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.059	329	730
<b>L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)</b>	<b>9.930</b>	<b>2.703</b>	<b>7.227</b>
<b>M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)</b>	<b>2.863</b>	<b>(1.569)</b>	<b>4.432</b>

## Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.

Di seguito presentiamo il Conto economico e lo Stato patrimoniale riclassificati della società capogruppo Finlogic.

Al fine di una migliore comprensione dei dati economici della capogruppo, si forniscono di seguito gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, redatti secondo i principi contabili italiani, con l'inclusione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario produttivo.

Gli effetti che si sarebbero generati nel bilancio civilistico della Finlogic S.p.A., qualora il contratto di leasing sottoscritto fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, sono di seguito dettagliati:

### **Effetti Stato Patrimoniale**

<b>a) Contratti in corso:</b>	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	1.641.268
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	556.842
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(156.905)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	<b>2.040.807</b>
<b>b) Storno risconti</b>	<b>(189.984)</b>
<b>c) Passività</b>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	972.676
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	444.474
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(144.779)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	<b>1.272.371</b>
<b>e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)</b>	578.452
<b>f) Effetto fiscale</b>	166.710
<b>g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)</b>	<b>411.742</b>

### **Effetti Conto Economico**

a) Minori costi per godimento beni di terzi (Voce B8 - Costi per Godimento Beni di Terzi)	203.928
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(16.390)
Rilevazione di:	0
c) Quote di ammortamento ( Voce B10 - Ammortamenti e Svalutazioni)	(156.905)
<b>d) Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>30.634</b>
<b>e) Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>8.829</b>
<b>Adeguamento effetto relativo all'esercizio precedente a nuova aliquota IRAP</b>	
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)</b>	<b>21.805</b>

## Conto economico riclassificato della Capogruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico al 31 dicembre 2020, in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

(Dati in €/000)

Finlogic Conto economico riclassificato	2020 (A)	Effetto Leasing (B) <sub>1</sub>	2020 con effetto Leasing (C)= (A+B) <sub>1</sub>	2019 con Effetto leasing (D) <sub>1</sub>	Variazione (C-D)	Variazione %
Ricavi etichette	16.759		16.759	16.565	195	1%
Ricavi prodotti Tecnologici	11.954		11.954	6.978	4.976	71%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	276		276	124	153	>100%
<b>Ricavi totali</b>	<b>28.990</b>		<b>28.990</b>	<b>23.667</b>	<b>5.323</b>	<b>22%</b>
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(55)		(55)	118	(173)	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	72		72	180	(109)	-60%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	1.613		1.613	954	659	69%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>30.620</b>		<b>30.620</b>	<b>24.919</b>	<b>5.700</b>	<b>23%</b>
Costi per materie prime e merci	17.508		17.508	14.012	3.495	25%
Variazione delle rimanenze materie prime	(215)		(215)	258	(473)	<100%
<b>Consumi di materie prime e merci</b>	<b>17.291</b>		<b>17.291</b>	<b>14.270</b>	<b>3.022</b>	<b>21%</b>
Costi per servizi	3.356		3.356	2.826	530	19%
Costi per godim. di beni di terzi	574	(122)	452	390	62	16%
Costo del Personale	4.685		4.685	4.021	664	17%
Oneri diversi di gestione	100		100	72	28	39%
<b>Costi Operativi</b>	<b>26.007</b>	<b>(122)</b>	<b>25.885</b>	<b>21.579</b>	<b>4.306</b>	<b>20%</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>4.612</b>	<b>(122)</b>	<b>4.734</b>	<b>3.340</b>	<b>1.394</b>	<b>42%</b>
Ammortamenti	1.170	90	1.260	925	335	36%
Svalutazioni e accantonamenti	67		67	99	(32)	-32%
<b>Totale Ammortamenti,Svalutazioni</b>	<b>1.238</b>	<b>90</b>	<b>1.328</b>	<b>1.024</b>	<b>303</b>	<b>30%</b>
<b>EBIT**</b>	<b>3.375</b>	<b>32</b>	<b>3.407</b>	<b>2.316</b>	<b>1.091</b>	<b>47%</b>
Proventi (Oneri) Finanziari	(121)	(3)	(124)	(41)	(83)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	21		21	-	21	100%
<b>EBT***</b>	<b>3.233</b>	<b>29</b>	<b>3.262</b>	<b>2.275</b>	<b>987</b>	<b>43%</b>
Imposte sul reddito	646	8	654	630	25	4%
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>2.587</b>	<b>21</b>	<b>2.608</b>	<b>1.645</b>	<b>963</b>	<b>59%</b>

\* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

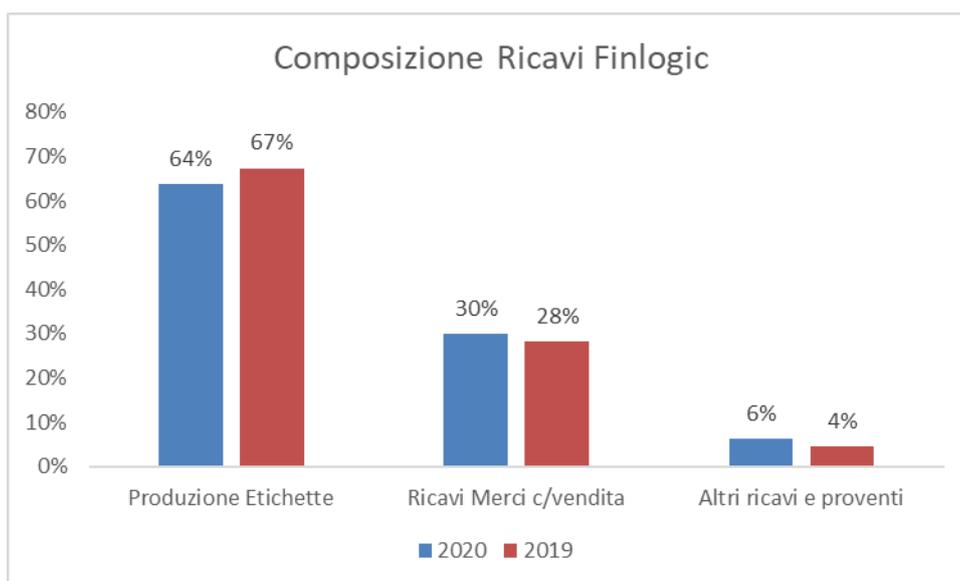
\*\***EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

\*\*\***EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I Ricavi sono pari a Euro 29,0 milioni (Euro 23,7 milioni nel 2019), in crescita del +22%, principalmente trainati dalla divisione "Prodotti Tecnologici" che aumenta del 71%, mentre la divisione "Etichette" registra un leggero incremento del 1%, un dato che, contestualizzato al periodo economico che si sta attraversando ed ai mesi interessati dall'emergenza Covid, risulta del tutto soddisfacente.

La crescita dei ricavi delle vendite del comparto "Prodotti Tecnologici" è influenzata dalla fusione di Tecmark e SystemCode, completata nel 2020, società i cui core business erano rappresentati dalla commercializzazione di prodotti hardware.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano al 93%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, la Svizzera e la Germania.

L'EBITDA, pari a Euro 4,73 milioni, segna una crescita del +42% rispetto al 2019 (Euro 3,3 milioni), grazie alle efficienze produttive generate da minori consumi di materie prime, migliori incidenze della MOD ma anche grazie al risparmio su molti costi diretti. L'EBITDA margin è invece pari al 15,5% (13,4% nel 2019).

L'Utile Netto si attesta a Euro 2,6 milioni, rispetto a Euro 1,6 milioni nel 2019.

### *Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo*

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2020 in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario.

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2020 (A)	Effetto Leasing (B) <sub>1</sub>	31/12/2020 con effetto Leasing (C)= (A+B) <sub>1</sub>	31/12/2019 con effetto Leasing (D) <sub>1</sub>	Variazione (A-D)	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	2.229		2.229	946	1.283	>100%
Immobilizzazioni Materiali	5.696	421	6.117	3.913	2.204	56%
Immobilizzazioni Finanziarie	5.732		5.732	1.645	4.087	>100%
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>13.657</b>	<b>421</b>	<b>14.078</b>	<b>6.504</b>	<b>7.574</b>	<b>&gt;100%</b>
Rimanenze	3.195		3.195	2.456	739.545	30%
Crediti Commerciali	10.931		10.931	8.298	2.633	32%
Debiti Commerciali	(4.190)		(4.190)	(2.598)	(1.592)	61%
Altre Attività	744	(72)	672	820	(149)	-18%
Altre Passività	(2.073)		(2.073)	(1.887)	(186)	10%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>8.607</b>	<b>(72)</b>	<b>8.535</b>	<b>7.090</b>	<b>1.445</b>	<b>20%</b>
Fondi e passività a lungo termine	(1.276)	(17)	(1.293)	(1.128)	(165)	15%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>20.988</b>	<b>332</b>	<b>21.320</b>	<b>12.466</b>	<b>8.855</b>	<b>71%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>19.763</b>	<b>42</b>	<b>19.805</b>	<b>14.445</b>	<b>5.360</b>	<b>37%</b>
Indebitamento Finanziario	9.632	290	9.922	3.946	5.976	>100%
Liquidità	(8.407)		(8.407)	(5.925)	(2.481)	42%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>1.225</b>	<b>290</b>	<b>1.515</b>	<b>(1.979)</b>	<b>3.494</b>	<b>&lt;100%</b>
Fonti	20.988	332	21.320	12.466	8.855	71%

\*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei

Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 19,81 milioni, registra un aumento di Euro 5,36 milioni rispetto al 2019 (Euro 14,45 milioni) e recepisce principalmente l'effetto della sottoscrizione di n. 259.474 azioni FINLOGIC di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1,24 milioni, a seguito dell'esercizio dei Warrant a luglio 2020, e l'iscrizione nel corso dell'esercizio della riserva di rivalutazione del valore di Euro 2,03 milioni costituita a seguito della rivalutazione del fabbricato e degli impianti, macchinari e attrezzature.

Il capitale investito netto aumenta di Euro 8.855 mila grazie soprattutto agli investimenti netti in attività immobilizzate, alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali per un totale di Euro 2.093 e all'acquisto della partecipazione di Staf per Euro 4.074 mila.

Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità portando la PFN in positivo (maggior debiti).

Dati in Euro/000

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta"	31/12/2020	Effetto leasing	31/12/2020 con effetto leasing	31/12/2019 con effetto leasing	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(8.402)		(8.402)	(5.907)	(2.495)
B. Denaro e valori in cassa	(5)		(5)	(3)	(2)
<b>C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)</b>	<b>(8.407)</b>		<b>(8.407)</b>	<b>(5.910)</b>	<b>(2.497)</b>
<b>D. Crediti finanziari (entro i 12 mesi)</b>				<b>(15)</b>	<b>15</b>
E. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.205		2.205	2.068	137
F. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	20	97	117	116	1
<b>G. Indebitamento Finanziario corrente (E+F)</b>	<b>2.225</b>	<b>97</b>	<b>2.322</b>	<b>2.184</b>	<b>138</b>
<b>H. Posizione Finanziaria netta corrente (C+D+G)</b>	<b>(6.182)</b>	<b>97</b>	<b>(6.085)</b>	<b>(3.741)</b>	<b>(2.344)</b>
I. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	7.387		7.387	1.433	5.954
L. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	20	193	213	329	(116)
<b>M. Indebitamento Finanziario non corrente (I+L)</b>	<b>7.407</b>	<b>193</b>	<b>7.600</b>	<b>1.762</b>	<b>5.838</b>
<b>N. Posizione Finanziaria Netta (H+M)</b>	<b>1.225</b>	<b>290</b>	<b>1.515</b>	<b>(1.979)</b>	<b>3.494</b>

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

### *Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo*

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

#### **Indicatori economici**

Indici economici	31/12/2020	31/12/2019
ROE Utile d'esercizio/Patrimonio Netto	13%	11%

ROI	Reddito operativo (EBIT)/Totale Attivo	9%	10%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12%	10%

L'aumento del risultato di esercizio e del Patrimonio netto derivante dall'esercizio dei warrant, dalla rilevazione della riserva di rivalutazione dei beni d'impresa hanno permesso alla redditività dell'impresa di crescere di circa 2 punti percentuali.

### **Indicatori patrimoniali e finanziari**

<b>Indici patrimoniali</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Margine di Struttura (Patrimonio Netto – Immobilizzazioni)	6.105.785	8.415.735
Margine di tesoreria	14.654.914	10.907.673
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,63	0,75
<b>Indici finanziari</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Indici di liquidità corrente (Current Ratio)	2,91	2,94
Indice di liquidità immediata	2,34	2,28

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

## Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

## Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

### Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di due contratti di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni ed Euro 2 milioni), con l'obiettivo di immunizzare i due finanziamenti bancari dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 587 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società

specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

### Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

### Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma UNI45001:2018, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è sottoscritto

con una società di consulenza, un contratto avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamneto del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI 45001:2018

## **Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale**

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PI) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, il Gruppo riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Nel corso dell'anno non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento. Il Gruppo sembra uscire egregiamente dalla situazione di emergenza, grazie alla tenacia e determinazione del management, del reparto commerciale e marketing e del reparto di produzione che hanno continuato a lavorare incessantemente per sostenere tutti quei clienti che hanno continuato la loro attività a pieno regime, durante il picco della pandemia.

Il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital trasformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita. Il Gruppo Finlogic, nel corso dei mesi di lockdown, ha continuato la sua attività soprattutto a servizio del settore agroalimentare, GDO, sanità e logistica rimarcando il suo ruolo di leader indiscusso sul territorio nazionale. A questo si è aggiunta l'opportunità, tramite la riconversione della produzione della divisione 3D, della produzione di visiere protettive per il contenimento del contagio, che ha portato risultati inaspettati.

Il Gruppo, infatti, nello stabilimento di Staf a Rottofreno (PC), produce molte tipologie di etichette ampiamente utilizzate in ambito sanitario, come braccialetti identificativi per i pazienti, etichette per provette e sacche di sangue, etichette con viraggio dell'inchiostro per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici e molto altro.

Fondamentale è stato il ruolo del digitale, dell'innovazione e dell'elevata esperienza di alcune figure chiave dell'azienda che ci hanno permesso di realizzare in tempi brevi soluzioni ad hoc per il periodo.

Dalla progettazione e produzione in 3D delle visiere di protezione per il viso, alla progettazione e realizzazione di un dispositivo indossabile, nominato "Smart Distance" rivolto a tutti gli operatori di aziende (e non solo) obbligati, come tutti, a rispettare le distanze di sicurezza. Il sistema vibra e segnala, a chi lo indossa, se si sta entrando in contatto con un altro soggetto al di sotto del metro di distanza.

In questo difficile periodo indispensabile è stata la comunicazione costante con i clienti che ha fatto sentire loro la nostra presenza e vicinanza. I settori che hanno trascinato la produzione di etichette inevitabilmente sono stati il settore GDO ed i settori Agroalimentare e Logistica.

Tra i prodotti hardware, crescente è stato l'interesse per le stampanti digitali, che in questo periodo di "isolamento" e difficoltà di reperimento delle materie prime e consegne, hanno permesso a molte aziende di rendersi indipendenti nella produzione delle etichette stampate direttamente in azienda.

Nonostante tutto, nel 2020, Finlogic ha ritenuto di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test, valutando anche l'esistenza di indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato di un'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni significative con effetto negativo per le società del Gruppo durante il periodo o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel mercato al non sono previsti piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività.

Pur considerando l'oggettivo ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, tuttavia, si ritiene che, i rischi di regolare esecuzione del business aziendale e di continuità aziendale, siano più contenuti rispetto a quanto poteva essere ad inizio pandemia e comunque, compresi entro il limite di valutazione proprio del generale rischio d'impresa.

## Adozione Modello organizzativo 231

Il Consiglio ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e che lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far

sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute

## Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Cristiano
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020 è di n. 213 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

## Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione dei processi e della logistica. I progetti sono stati svolti dalla capogruppo nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti e da Staf nello stabilimento di Rottofreno (PC).

### Attività svolte dalla Capogruppo

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto 1: Attività di innovazione finalizzata all'implementazione di un sistema di elaborazione e analisi dei dati basato su business intelligence
- Progetto 2: Attività di innovazione finalizzata alla digitalizzazione del processo produttivo anche attraverso l'interconnessione dei macchinari di produzione.
- Progetto 3: Attività di innovazione finalizzata alla digitalizzazione delle attività di magazzino e logistica.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 72 mila.

La società ha intenzione di avvalersi del Credito d'imposta per attività di R&S, Innovazione tecnologica e design di cui all'art.1, commi 198-209 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

### Attività svolte da Staf

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sul progetto di innovazione, finalizzato alla creazione di un sistema per

la raccolta dei dati in automatico dalle macchine di produzione e all'implementazione di un cruscotto direzionale e di "Performance Improvement". I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Rottofreno (PC). Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 106 mila. La società ha intenzione di avvalersi del Credito d'imposta per attività di R&S, Innovazione tecnologica e design di cui all'art.1, commi 198-209 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda

## Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

## Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2020

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2020 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

### Dettaglio Rapporti Capogruppo al 31 dicembre 2020

Controparte	Crediti commerciali	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				172.000
Amministratori (Finlogic)		61.086		518.690
Idlog	78.661	244	143.636	8.551
Fd Code	200.377	12.114	394.850	35.768
STAF	127.606	96.430	135.999	100.546
Socialware		-		25.409
Multitec	-	-	4.965	-
Iride	249.098	12.198	398.257	91.451
Mobile project	210.955	30.710	317.847	42.526
Smat Lab ind. 3D	41.731	1.957	41.814	57.938
<b>Totale</b>	<b>908.428</b>	<b>214.740</b>	<b>1.437.369</b>	<b>1.052.879</b>

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Il costo degli amministratori della società Finlogic è comprensivo dei compensi maturati dagli amministratori delle società Tecmark e SystemCode, fuse in Finlogic nel 2020,

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

### **Dettagli Rapporti Gruppo 31 dicembre 2020**

<b>Controparte</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Italcode srl (Socio Finlogic)				172.000
Amministratori (Finlogic)		61.086		518.690
Amministratori (Staf)		2.096		119.871
Amministratori (FdCode)		4.600		49.690
Amministratori (Idlog)		54.841		83.211
Amministratori (Irideitalia)		1.500		40.000
Amministratori (Mobie project)		42.175		90.000
Amministratori (Smart Lab 3D)		2.601		14.999
Amministratori (Socialware)		158		38.911

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali sugli emolumenti e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 31.12.2020 unitamente al Fondo TFM maturato alla stessa data.

Il costo degli amministratori della società Finlogic è comprensivo dei compensi maturati dagli amministratori delle società Tecmark e SystemCode, fuse in Finlogic nel 2020

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La propagazione a livello mondiale del contagio COVID-19 pone dubbi circa le previsioni di mercato 2021. Nonostante il contesto di incertezza, il Gruppo mira a concretizzare ulteriori operazioni di M&A proseguendo nel percorso di crescita avviato da diversi anni; sarà inoltre importante consolidare la struttura, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate, in modo da poter offrire ai clienti del Gruppo soluzioni complete. Continuerà la spinta ad attività di cross and up selling sui rispettivi portafogli clienti di tutte le società del Gruppo, anche con il rafforzamento delle attività di marketing, condivise a livello centrale e diffuse su tutti i clienti di tutte le società.

Con l'ingresso di Staf e l'efficientamento delle risorse e della rete commerciali scaturito a seguito della fusione di Tecmark e Systemcode ci si attendono ottime performance nel prossimo anno soprattutto per la divisione "Etichette", che rappresenta il core business del Gruppo, grazie agli investimenti effettuati per efficientare la capacità produttiva che raggiungeranno la piena operatività ed integrazione nel 2021.

In un'ottica di razionalizzazione e concentrazione di risorse e sinergie tra le società del Gruppo Finlogic, si sta lavorando sulla integrazione dei sistemi informativi, delle infrastrutture hardware, della integrazione delle reti commerciali e nel disegnare il flusso di lavoro a seguito della avvenuta fusione.

### **Elenco delle sedi secondarie**

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).

**Unità locale n. 1:**

BARI - Stabilimento produttivo

- Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale Lotto 16-17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:  
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

**Unità locale n. 2:**

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:  
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

**Unità locale n. 3:**

SETTIMO TORINESE

- Settimo Torinese (TO) Via Torino 18 CAP 10036
- Attività esercitata:  
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

**Unità locale n. 4:**

OSIO SOTTO

- Osio Sotto (BG) C.so V.Veneto 76 CAP 24046
- Attività esercitata:  
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

**Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza**

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

Pertanto In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo**

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio propone di destinare una porzione dell'utile d'esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. In particolare, nel seguire un criterio di prudenza in considerazione degli effetti negativi che l'emergenza sanitaria in atto avrà sul mercato di riferimento e a livello globale, già a partire dai prossimi mesi, e degli imprevedibili scenari conseguenti a tale situazione, in seguito ad

un'analisi dei flussi con scenari di "stress" da piani appositamente redatti, propone di distribuire un dividendo di complessivi Euro 1,5 milione, pari a circa Euro 0,141159 per azione, rimettendo in ogni caso all'Assemblea ogni ulteriore o più opportuna valutazione a riguardo anche in considerazione delle eventuali evoluzioni di mercato correlate alla pandemia Covid-19.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 2.586.122:

- Euro 1.086.122 a riserva straordinaria
- Euro 1.500.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,20 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 9 giugno 2021 - data stacco cedola (ex-date) il 7 giugno 2021 e record date L'8 giugno 2021 - il dividend yield risulta pari a circa il 3,35%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 58% dell'utile della Capogruppo.

**Acquaviva delle Fonti, 29 Marzo 2021**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*

*Battista Rosanna*

*Zottoli Giuseppe*

*Battista Cristiano*

*Volta Filippo Maria*

# **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

## BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2020 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

### Stato Patrimoniale Consolidato

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	192.461	266.463
2) Costi di sviluppo	220.856	126.002
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	46.591	15.184
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	186.775	207.108
5) Avviamento	4.260.719	1.980.201
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.067	151.855
7) Altre immobilizzazioni immateriali	457.607	233.362
<b>Totale</b>	<b>5.439.076</b>	<b>2.980.175</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	3.412.496	1.033.290
2) Impianti e macchinari	5.413.657	1.846.409
3) Attrezzature industriali e commerciali	704.194	444.195
4) Altri beni	287.985	160.762
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	154.312	593.169
<b>Totale</b>	<b>9.972.644</b>	<b>4.077.825</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
d-bis) altre imprese	10.894	10.745
d-bis) verso altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.894</b>	<b>10.745</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>15.422.614</b>	<b>7.068.745</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.642.658	903.691
4) Prodotti finiti e merci	2.769.912	2.412.112
5) Acconti	1.166	6.855
<b>Totale</b>	<b>4.413.736</b>	<b>3.322.658</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	15.824.381	11.196.103
5-BIS) crediti tributari	181.078	293.614
a) esigibili entro l'esercizio successivo	179.889	292.425
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	148.506	125.392
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.341	22.334
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	128.165	103.058
5-quarter) verso altri	769.138	836.156
a) esigibili entro l'esercizio successivo	481.682	773.299
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	287.455	62.857
<b>Totale</b>	<b>16.923.103</b>	<b>12.451.265</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	9.933.815	6.809.614
2) Denaro e valori in cassa	9.464	9.524
<b>Totale</b>	<b>9.943.279</b>	<b>6.819.138</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>31.280.118</b>	<b>22.593.061</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>344.039</b>	<b>285.768</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>47.046.771</b>	<b>29.947.574</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	1.468.727	1.416.832
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	7.266.907
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	3.460.426	-
IV - RISERVA LEGALE	332.404	338.260
VI - ALTRE RISERVE	4.423.563	4.160.691
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.423.563	4.160.691
V - RISERVA STATUTARIA	-	13.748
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATI	(30.115)	(15.640)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	997.623	(80.883)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.579.294	1.969.289
<b>TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO</b>	<b>21.689.815</b>	<b>15.069.204</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	595.314	362.991
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	181.633	208.229
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>776.947</b>	<b>571.220</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)</b>	<b>22.466.762</b>	<b>15.640.424</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	319.703	357.026
2) per imposte, anche differite	167.178	8.933
3) strumenti finanziari derivati passivi	30.115	15.640
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>516.996</b>	<b>381.599</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.197.101</b>	<b>1.128.814</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche:	11.494.809	4.805.827
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	2.623.509	2.431.813
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	8.871.300	2.374.014
5) Debiti verso altri finanziatori	1.311.799	444.594
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	252.944	115.593
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	1.058.855	329.001
6) Acconti	190.190	54.367
7) Debiti verso fornitori	5.589.350	4.515.880
12) Debiti tributari	677.481	444.873
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.949	254.644
14) Altri debiti	1.369.124	1.321.181
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>20.898.702</b>	<b>11.841.366</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>967.210</b>	<b>955.371</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>47.046.771</b>	<b>29.947.574</b>

## Conto Economico Consolidato

	2020	2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.387.764	32.992.106
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	(115.103)	117.874
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.903	320.514
5) Altri ricavi e proventi	1.816.962	1.158.471
a) Altri ricavi e proventi	1.018.094	990.450
b) Contributi c/esercizio	798.868	168.021
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>45.252.526</b>	<b>34.588.965</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.350.224	19.062.484
7) per servizi	5.599.579	4.193.817
8) per godimento di beni di terzi	653.318	528.409
9) per il personale:	7.275.673	5.597.041
a) salari e stipendi	5.186.564	3.912.248
b) oneri sociali	1.516.808	1.156.850
c) trattamento fine rapporto	390.122	267.123
d) trattamento di quiescenza e simili	74.140	86.844
e) altri costi	108.039	173.976
10) ammortamenti e svalutazioni	2.627.260	1.407.703
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.446.411	647.948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.073.770	684.466
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.822	19.420
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	99.257	55.869
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(400.168)	418.410
14) oneri diversi di gestione	240.350	140.828
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>41.346.236</b>	<b>31.348.692</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.906.290</b>	<b>3.240.273</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	15.052	14.480
17) interessi e altri oneri finanziari	(182.180)	(80.354)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	(739)	(1.771)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(167.867)</b>	<b>(67.645)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>3.738.423</b>	<b>3.172.628</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	997.349	1.001.533
b) imposte differite e anticipate	(19.853)	(6.423)
<b>Totale Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>977.496</b>	<b>995.110</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.760.927</b>	<b>2.177.518</b>
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	181.633	208.229
<b>UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO</b>	<b>2.579.294</b>	<b>1.969.289</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	2.760.927	2.177.518
Imposte sul reddito	977.496	995.110
Interessi passivi/(interessi attivi)	167.867	67.645
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.906.290</b>	<b>3.240.273</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	98.664	104.036
Svalutazione per perdite durevoli di valore	7.822	19.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.446.411	647.948
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.073.770	684.466
Accantonamento TFR	390.122	267.123
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16.548)	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>3.000.241</u>	<u>1.722.993</u>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>6.906.531</b>	<b>4.963.266</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(257.799)	298.950
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(818.798)	(672.055)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.240.536)	(120.142)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.094)	44.480
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(7.139)	369.386
Altri decrementi/(Altri incrementi)del capitale circolante netto	(168.154)	(148.597)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(2.494.520)</u>	<u>(227.978)</u>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>4.412.011</b>	<b>4.735.288</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(167.867)	(67.645)
(Imposte sul reddito pagate)	(625.883)	(1.040.258)
(Utilizzo dei fondi)	(366.095)	(187.451)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(1.159.845)</u>	<u>(1.295.354)</u>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.252.166</b>	<b>3.439.934</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.667.163)	(3.195.635)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.650	136.521
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(759.793)	(630.707)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	4.640
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle</i>	<u>(4.526.174)</u>	<u>(347.956)</u>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(6.950.479)</b>	<b>(4.033.138)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	178.741	(88.406)
Accensione finanziamenti	9.513.196	2.417.424
Rimborso finanziamenti	(3.112.363)	(1.281.286)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	51.895	24.888
Sovraprezzo azioni	1.190.986	517.670
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>6.822.455</b>	<b>590.290</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.124.141</b>	<b>(2.914)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>6.819.138</b>	<b>6.822.052</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>9.943.279</b>	<b>6.819.138</b>

Acquaviva delle Fonti, 29 Marzo 2021

**Il Consiglio di Amministrazione**

Natale Costantino  
 Battista Rosanna  
 Zottoli Giuseppe  
 Battista Cristiano  
 Volta Filippo Maria

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

### Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2020.

Trattandosi del primo anno in cui il Gruppo ha superato i limiti dimensionali imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, considerata la quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana e visti gli obblighi informativi che tale quotazione impone, si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato e alla predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati consolidati raggiunti nel corso dell'esercizio.

### Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

### Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2020 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

Rispetto al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento comprende le società Staf S.r.l. e Socialware s.r.l. mentre sono uscite dal perimetro di consolidamento le società Tecmark s.r.l. e System Code s.r.l. a seguito di fusione per incorporazione nella capogruppo e la società Multitec a seguito di liquidazione volontaria che ha comportato la sua cancellazione dal Registro delle Imprese a far data dal 18 dicembre 2020; per maggiori dettagli sulle acquisizioni di tali società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile,

a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

## Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

## Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota

Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

#### *Immobilizzazioni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

#### Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

*Avviamento*

- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:
  - è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
  - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
  - è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

*Immobilizzazioni in corso*

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o

non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

#### Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti, Bollate e Rottofreno, il Gruppo ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobile è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo costo storico che il metodo di riduzione del fondo; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

### *Partecipazioni*

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di

iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

### Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

### *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

### *Crediti*

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### *Disponibilità liquide*

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui

non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di

interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

### *Ricavi*

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

### *Contributi in conto impianti*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

### *Contributi in conto esercizio*

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

### *Costi*

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

### *Proventi e oneri finanziari*

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### *Operazioni di leasing finanziario*

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, il Gruppo ha rilevato le operazioni in seno al bilancio consolidato con il c.d. "metodo finanziario".

L'applicazione di tale metodo comporta:

- la rilevazione, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, del valore complessivo dei beni oggetto di locazione finanziaria, al netto degli ammortamenti accumulati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- la rilevazione, nell'ambito dei debiti, delle passività finanziarie verso il locatore, equivalenti al valore attuale delle rate di canoni non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- la rilevazione dell'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- la rilevazione delle quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio, nonché di eventuali rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio.

### *Criteri di conversione delle poste in valuta*

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi

del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai “fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

### Informativa ex art. 1 comma 25 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2020 la capogruppo ha percepito i seguenti importi:

Tipo di Vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione Eorgante
Incentivi energetici (4° Conto Energia)	31.829	Gestorei dei Servizi Energetici S.p.A.
Esoneri Contributivi (l. 205/2017 . D.dirett. Anpal n.2 e n. 3/2018 - Mezzogiorno con cumulo benefici L-205/2017	12.050	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Agevolazione Contributiva Aree Svantaggiate - Decontribuzione Sud art.27 DL 104/2020	85.056	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esonero per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato art. 6 D.L. 104/2020	2.308	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Regione Puglia Titolo II Capo III Circolante	600.000	Regione Puglia
DL 34/2020 art. 125	8.115	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
Legge 27 dicembre 2019, n. 160	45.500	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
Art. 98 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18	274	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
DL 34/2020 art. 24	102.124	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
Art.3 del Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n. 145 e dal Decreto del 27 maggio 2015	158.666	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
<b>Totale</b>	<b>1.045.922</b>	

### Fatti di rilievo dell’esercizio

#### Acquisizioni delle società STAF s.r.l. e Socialware s.r.l.

In data 28 gennaio 2020, in attuazione dell’accordo vincolante del 18 dicembre 2019, Finlogic ha perfezionato l’operazione di **acquisizione del 100%** del capitale sociale della società **STAF s.r.l.**, versando integralmente il prezzo di acquisto che, unitamente agli oneri accessori, risulta pari ad **Euro 4,7 milioni**. STAF è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive, con 43 dipendenti; nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,8 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,4 milioni di Euro, e una PFN di 0,2 milioni di Euro. Grazie all’esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l’uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.).

In data 28 febbraio 2020 è stato finalizzato l’accordo per l’**acquisto del 51%** di **Socialware S.r.l.** Finlogic ha sottoscritto l’atto per l’acquisizione del 51% di Socialware Italy srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell’e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e

ogni altra attività ad esse legate. Il prezzo iniziale di acquisto, pari ad **Euro 134 mila** comprensivo degli oneri accessori, è stato erogato alla data di sottoscrizione del contratto, il quale prevede un prezzo di ulteriori Euro 30 mila, a titolo di earn-out, da erogarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Socialware chiuso al 31/12/2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA. Tale target risulta esser stato raggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

Voci	STAF data consolidamento	Socialware data consolidamento	Totale
<b>ATTIVO</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I - Immobilizzazioni Immateriali	55.767	673	56.440
II - Immobilizzazioni materiali	602.621	3.677	606.298
II - Immobilizzazioni finanziarie	149		149
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>658.537</b>	<b>4.350</b>	<b>662.887</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I - Rimanenze	833.279	-	833.279
II - Crediti	3.948.313	71.693	4.020.006
IV - Disponibilità liquide	235.623	97.675	333.298
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.017.215</b>	<b>169.368</b>	<b>5.186.583</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>41.323</b>	<b>14.854</b>	<b>56.177</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.717.075</b>	<b>188.572</b>	<b>5.905.647</b>
<b>PASSIVO</b>			
B) FONDO RISCHI E ONERI	36.383	-	36.383
C) T.F.R.	867.604	4.287	871.891
D) DEBITI	3.053.201	30.706	3.083.907
E) RATEI E RISCONTI	14.568	4.410	18.978
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.971.756</b>	<b>39.402</b>	<b>4.011.158</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>0</b>	<b>24.093</b>	<b>24.093</b>
<b>Dividendi distribuiti a terzi nel 2020</b>	<b>0</b>	<b>(100.000)</b>	<b>(100.000)</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>1.745.319</b>	<b>25.077</b>	<b>1.770.396</b>
<b>Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori</b>	<b>4.724.744</b>	<b>134.728</b>	<b>4.859.472</b>
<b>Avviamento iniziale</b>	<b>2.979.425</b>	<b>109.651</b>	<b>3.089.076</b>
Earn out riconosciuto	-	30.000	30.000
<b>Avviamento finale</b>	<b>2.979.425</b>	<b>139.651</b>	<b>3.119.076</b>

**Liquidazione volontaria Multitec s.r.l.**

Con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020, la società Multitec S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria. La liquidazione della società si è conclusa con la cancellazione dal Registro Imprese e la cancellazione della Partita Iva in data 18 dicembre 2020.

**Fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark e System Code.**

Facendo seguito a quanto comunicato in data 22 giugno, 24 giugno e 3 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta notarile del 30 luglio 2020 la fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark S.r.l. e System Code S.r.l., ai sensi degli art.2501-ter e 2505, del cod. civ. e dello statuto sociale. La fusione si colloca nell'ambito del processo di ridefinizione del Gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" (art. 2505 del cod. civ.), non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e di modalità di assegnazione delle azioni Finlogic così come redigere la relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinquies e la relazione degli esperti ex art. 2501-sexies del cod. civ.

La fusione, pertanto, è avvenuta mediante annullamento, senza sostituzione alcuna, delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero capitale sociale delle incorporande e senza emissione di nuove azioni della società incorporante. Lo Statuto della Incorporante non ha, inoltre, subito modifiche per via della fusione; in particolare il numero delle azioni, non facendosi luogo a rapporto di cambio, né di aumento o riduzione del capitale sociale, non sono stati oggetto di modifica. La fusione è avvenuta per tutte le società coinvolte sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, essendo stati rispettati i termini previsti dall'art. 2501 quarter c.c..

In data 4 agosto 2020 è stata effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 bis, delle delibere che hanno approvato la fusione ed è stata iscritta presso i competenti Registri delle Imprese di Milano, Torino e Bergamo, l'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-septies del cod. civ. (progetto comune di fusione e dei bilanci di esercizio di Finlogic e delle incorporande degli ultimi tre esercizi).

In data 10 dicembre 2020 si è proceduto, infine, alla stipula dell'atto di fusione, successivamente registrato in data 11 dicembre 2020. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 l'operazione di fusione non produce alcun effetto contabile, essendo tutte le società coinvolte consolidate integralmente.

**Accordi e collaborazioni**

25 giugno 2020 – **Collaborazione con EPSON per sistema di stampa etichette a colori ad altissima definizione.** Finlogic ha realizzato in collaborazione con Epson l'innovativo applicatore CW-APT, presentando il primo sistema di etichettatura automatica, integrabile con qualsiasi linea di produzione, in grado di stampare e applicare in tempo reale etichette a colori ad altissima definizione.

7 luglio 2020 - **Accordo con TSC per la distribuzione in Italia e in Europa.** Finlogic ha siglato con la multinazionale TSC Auto ID Technology Emea GmbH, attiva dal 1991 nel settore Auto-ID, un nuovo contratto come Reseller Platinum per la distribuzione su tutto il territorio nazionale e in Europa di stampanti barcode, portatili, POS e prodotti consumabili con marchio TSC. L'accordo prevede anche la contribuzione di TSC all'attività di marketing di Finlogic, che consolida la propria posizione di leader nel settore delle stampanti

barcode, espandendo la base clienti.

### Potenziamento della divisione Digital.

All'interno del più ampio progetto di consolidamento della posizione di Finlogic come leader di mercato nella distribuzione di stampanti digitali per etichette e di stampanti 3D ed UV è stato nominato Aldo Pisanello quale nuovo responsabile commerciale (2 aprile 2020) di Finlogic. L'obiettivo è valorizzare maggiormente la struttura tecnica attraverso il potenziamento delle tre aree della divisione digital che permetterà di incrementare la market share.

### Corporate Governance e Azionariato

7 agosto 2020 - **Variazione del capitale sociale e aggiornamento azionariato post ultimo periodo di esercizio Warrant.** Nel corso del suddetto periodo sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.242.880,46. Trattandosi dell'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n.563.660 warrant non esercitati decadono da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto.

Si riporta di seguito, una tabella di comparazione tra il capitale sociale pre-esercizio warrant e il capitale sociale post-esercizio warrant:

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale

### Rivalutazione dei beni d'impresa

Al 31 dicembre 2020, le società del Gruppo Finlogic S.p.A. e Staf s.r.l. si sono avvalse della rivalutazione dei beni d'impresa prevista dall'art. 110, commi da 1 a 7, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

In tal modo le società hanno rilevato il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una riserva di patrimonio netto.

Entrambe le società hanno optato per dare riconoscimento fiscale ai maggiori valori dei beni iscritti in bilancio rispetto a quelli che hanno assunto rilevanza tributaria (riallineamento fiscale), mediante la previsione del versamento di un'imposta sostitutiva del 3%; di conseguenza la riserva patrimoniale in sospensione d'imposta è stata iscritta al netto dell'imposta sostitutiva.

Per quanto concerne le modalità di effettuazione della rivalutazione, le società hanno seguito le disposizioni contenute nell'articolo 11 della legge n. 342 del 2000. In particolare, in osservanza anche delle circolari dell'Agenzia delle Entrate (Cfr. circolari n. 13/e del 2013, n.14/e del 2017, n. 22/E del 2009 e n. 57/E del 2002), si è adottato il c.d. "metodo misto" come di seguito dettagliato;

- Finlogic S.p.A., supportata da una perizia giurata redatta da un ingegnere tecnico specializzato, ha provveduto a rivalutare un immobile di proprietà costituito da un capannone industriale sito nel comune di Acquaviva delle Fonti (Via Calabria, 12 – Lotti nn° 12-13-14-15) per complessivi Euro 459 mila rivalutando sia il costo storico del bene che il fondo ammortamento, mantenendo inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento.
- Finlogic S.p.A., supportata da una perizia giurata redatta da professionisti specializzati, ha provveduto a rivalutare numerosi impianti e macchinari impiegati nel proprio ciclo di produzione per complessivi Euro 1.634 mila, di cui Euro 120 mila attraverso la rivalutazione del solo costo storico e la restante parte attraverso la riduzione del relativo fondo di ammortamento. Ciò ha comportato un allungamento della vita utile dei cespiti rivalutati, anch'esso supportato da perizia;
- Staf s.r.l., supportata da una perizia giurata redatta da professionisti specializzati, ha provveduto a rivalutare numerosi impianti e macchinari impiegati nel proprio ciclo di produzione per complessivi Euro 1.474 mila, di cui Euro 693 mila attraverso la rivalutazione del solo costo storico e la restante parte attraverso la riduzione del relativo fondo di ammortamento. Ciò ha comportato un allungamento della vita utile dei cespiti rivalutati, anch'esso supportato da perizia.

	<b>Costo Storico</b>	<b>F.do Amm.to</b>	<b>Rivalutazione complessiva</b>
<b>Finlogic S.p.A.</b>			
Fabbricati	478.780	- 19.830	458.950
Impianti e macchinari	119.590	1.514.538	1.634.128
<b>Staf s.r.l</b>			
Fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	693.145	781.227	1.474.372
<b>Totale</b>	<b>1.291.515</b>	<b>2.275.935</b>	<b>3.567.450</b>
Imposta sostitutiva		3%	(107.024)
<b>Riserva di rivalutazione</b>			<b>3.460.427</b>

Si precisa, infine, che il valore netto dei beni rivalutati, aumentato della maggiore quota di ammortamento derivante dalla rivalutazione, non eccede il valore realizzabile sul mercato (c.d. "limite del valore economico) e che la rivalutazione non ha avuto come effetto quello di portare il nuovo costo storico al di là del valore di sostituzione del bene, intendendosi per tale il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure quale il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

## Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PI) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, il Gruppo riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Nel corso dell'anno non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento. Il Gruppo sembra uscire egregiamente dalla situazione di emergenza, grazie alla tenacia e determinazione del management, del reparto commerciale e marketing e del reparto di produzione che hanno continuato a lavorare incessantemente per sostenere tutti quei clienti che hanno continuato la loro attività a pieno regime, durante il picco della pandemia.

Il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital transformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita. Il Gruppo Finlogic, nel corso dei mesi di lockdown, ha continuato la sua attività soprattutto a servizio del settore agroalimentare, GDO, sanità e logistica rimarcando il suo ruolo di leader indiscusso sul territorio nazionale. A questo si è aggiunta l'opportunità, tramite la riconversione della produzione della divisione 3D, della produzione di visiere protettive per il contenimento del contagio, che ha portato risultati inaspettati.

Il Gruppo, infatti, nello stabilimento di Staf a Piacenza, produce molte tipologie di etichette ampiamente utilizzate in ambito sanitario, come braccialetti identificativi per i pazienti, etichette per provette e sacche di sangue, etichette con viraggio dell'inchiostro per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici e molto altro.

Fondamentale è stato il ruolo del digitale, dell'innovazione e dell'elevata esperienza di alcune figure chiave dell'azienda che ci hanno permesso di realizzare in tempi brevi soluzioni ad hoc per il periodo.

Dalla progettazione e produzione in 3D delle visiere di protezione per il viso, alla progettazione e realizzazione di un dispositivo indossabile, nominato "Smart Distance" rivolto a tutti gli operatori di aziende (e non solo)

obbligati, come tutti, a rispettare le distanze di sicurezza. Il sistema vibra e segnala, a chi lo indossa, se si sta entrando in contatto con un altro soggetto al di sotto del metro di distanza.

In questo difficile periodo indispensabile è stata la comunicazione costante con i clienti che ha fatto sentire loro la nostra presenza e vicinanza. I settori che hanno trascinato la produzione di etichette inevitabilmente sono stati il settore GDO ed i settori Agroalimentare e Logistica.

Tra i prodotti hardware, crescente è stato l'interesse per le stampanti digitali, che in questo periodo di "isolamento" e difficoltà di reperimento delle materie prime e consegne, hanno permesso a molte aziende di rendersi indipendenti nella produzione delle etichette stampate direttamente in azienda.

Nonostante tutto, nel 2020, Finlogic ha ritenuto di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test, valutando anche l'esistenza di indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato di un'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni significative con effetto negativo per le società del Gruppo durante il periodo o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel mercato al non sono previsti piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2021 hanno avuto luogo nuove e stringenti misure restrittive per il contenimento del Covid19, la cui diffusione ha portato le autorità pubbliche nazionali e locali ad imporre un nuovo lockdown generale. Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva. L'attività del Gruppo rientra tra i servizi qualificabili come essenziali, quindi non subendo alcun blocco imposto, per poter garantire la continuità della filiera. Si è comunque provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali.

Pur considerando l'oggettivo ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, tuttavia, si ritiene che, i rischi di regolare esecuzione del business aziendale, siano più contenuti rispetto a quanto poteva essere ad inizio pandemia e comunque, compresi entro il limite di valutazione proprio del generale rischio d'impresa.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

### IMMOBILIZZAZIONI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2020	Valore netto contabile al 31.12.2019	Variazione 20-19
Costi di impianto ed ampliamento	192.461	266.463	(74.002)
Costi di sviluppo	220.856	126.002	94.854
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	46.591	15.184	31.407
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	186.775	207.108	(20.333)
Avviamento	4.260.719	1.980.201	2.280.518
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	74.067	151.855	(77.788)
Altre immobilizzazioni immateriali	457.607	233.362	224.245
<b>Totale</b>	<b>5.439.076</b>	<b>2.980.175</b>	<b>2.458.901</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2019</b>	729.701	391.778	103.380	340.440	2.801.692	151.855	581.878	5.100.724
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	1.700	-	34.491	-	9.074	-	236.035	281.300
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	37.380	122.532	50.236	-	3.267.850	2.100	258.956	3.739.053
<i>Incrementi per lavori interni</i>	-	20.689	8.535	-	-	71.967	16.447	117.638
<i>Giroconti</i>	39.618	9.913	8.700	(8.700)	-	(151.855)	102.324	-
<b>Costo storico al 31.12.2020</b>	808.399	544.912	205.341	331.740	6.078.616	74.067	1.195.640	9.238.717
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2019</b>	(463.238)	(265.776)	(88.196)	(133.332)	(821.490)	-	(348.516)	(2.120.548)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	(1.700)	-	(24.150)	-	(4.029)	-	(194.980)	(224.859)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(151.000)	(58.280)	(44.229)	(13.808)	(984.556)	-	(194.538)	(1.446.411)
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	(7.822)	-	-	(7.822)
<i>Giroconti</i>	-	-	(2.175)	2.175	-	-	-	-
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2020</b>	(615.938)	(324.056)	(158.750)	(144.965)	(1.817.897)	-	(738.034)	(3.799.640)
<b>Valore netto contabile al 31.12.2019</b>	266.463	126.002	15.184	207.108	1.980.201	151.855	233.362	2.980.175
<b>Valore netto contabile al 31.12.2020</b>	192.461	220.856	46.591	186.775	4.260.719	74.067	457.607	5.439.076

#### Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023. L'incremento di Euro 77 mila (di cui Euro 37 mila per incrementi dell'esercizio ed Euro 40 mila come g/c dal precedente esercizio) si riferisce per Euro 19 mila alle spese sostenute dalla capogruppo per la finalizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione delle controllate Tecmark e System Code e per Euro 52 mila ai costi sostenuti per la creazione di una nuova rete commerciale basata su logiche digitali e piattaforme web.

#### Costi di sviluppo

L'incremento dei costi di sviluppo per Euro 153 mila è principalmente attribuibile alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark e Staf.

#### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 59 mila si riferisce principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 15 mila e per Euro 35 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 187 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

#### Avviamento

Di seguito si riporta la composizione e variazione della voce Avviamento nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.19	Incrementi	Da acquisizioni	Ammortamenti	Svalutazione	Valore netto contabile al 31.12.20
Primetec (iscritto nel civilistico di Finlogic)	132.000			(22.000)		110.000
Disavanzo da fusione di Project T in Tecmark	1.203.932			(149.054)		1.054.878
Differenza di consolidamento System Code	119.442	88.774		(29.746)		178.470
Iscritto da Iride a seguito della vecchia fusione di Iride snc	241.665			(48.333)		193.332
Avviamento iscritto da Staf	-		5.045	(503)		4.542
Avviamento iscritto da Smart Lab	3.604			(3.604)		-
Differenza di consolidamento Multitec	7.822				(7.822)	-
Differenza di consolidamento IRIDE	180.892	50.000		(76.965)		153.927
Differenza di consolidamento Mobile Project	55.486	10.000		(21.696)		43.790
Differenza di consolidamento Smart Lab	35.358			(8.839)		26.519
Differenza di consolidamento Staf	-	2.979.425		(595.886)		2.383.539
Differenza di consolidamento Socialware	-	139.651		(27.929)		111.722
<b>Totale</b>	<b>1.980.201</b>	<b>3.267.850</b>	<b>5.045</b>	<b>(984.555)</b>	<b>(7.822)</b>	<b>4.260.719</b>

L'incremento dell'anno pari ad Euro 3.268 mila si riferisce:

- per Euro 50 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della Iride Italia;
- per Euro 10 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della Mobile Project;
- per Euro 3.089 mila alle acquisizioni di nuove società effettuate nel corso dell'anno che hanno dato origine a differenze di consolidamento positive in quanto rappresentano il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso. In particolare, per Euro 2.979 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Staf e la corrispondente frazione di patrimonio netto ed Euro 140 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Socialware e la corrispondente frazione di patrimonio netto per Euro 110 mila;
- per Euro 30 mila all'earn-out riconosciuto in favore dei soci di Socialware;
- per Euro 89 mila all'earn-out riconosciuto e versato in favore dei soci della System Code s.r.l..

La voce avviamento ha subito una svalutazione di circa Euro 8 mila per effetto della liquidazione volontaria della società Multitec.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi di lavori interni pari ad Euro 72 mila si riferiscono ai costi sostenuti da Finlogic per la realizzazione del software di business intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica. I giroconti dell'esercizio, pari ad Euro 102 mila, si riferiscono ai costi sostenuti da Finlogic (Euro 40 mila) ed Irideitalia (Euro 62 mila) per opere svolte sui capannoni industriali e non ancora conclusi al 31 dicembre 2020.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti nella voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 259 mila si riferiscono principalmente ai costi per miglorie su beni di terzi sostenuti da Irideitalia per Euro 134 mila eseguiti presso la sede operativa di Castelfranco Piandiscò (Ar) ed ai costi per miglorie su beni di terzi sostenuti da Finlogic per Euro 105 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2020	Valore netto contabile 31.12.2019	Variazione 20-19
Terreni e fabbricati	3.412.496	1.033.290	2.379.206
Impianti e macchinario	5.413.657	1.846.409	3.567.248
Attrezzature industriali e commerciali	704.194	444.195	259.999
Altri beni	287.985	160.762	127.223
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	154.312	593.169	(438.857)
<b>Totale</b>	<b>9.972.644</b>	<b>4.077.825</b>	<b>5.894.819</b>

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2019</b>	1.049.025	4.619.472	1.399.182	673.152	593.169	8.334.001
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	-	2.334.554	1.033.198	202.144	-	3.569.896
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	329.104	146.701	359.233	139.371	90.648	1.065.056
<i>IAS 17</i>	2.406.102	-	-	-	-	2.406.102
<i>Rivalutazione Cespiti</i>	478.780	812.735	-	-	-	1.291.515
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	(63.917)	(11.100)	(57.448)	-	(132.465)
<i>Incrementi per lavori interni</i>	-	-	-	-	45.265	45.265
<i>Giroconti</i>	-	540.000	-	34.771	(574.771)	-
<b>Costo storico al 31.12.2020</b>	4.263.011	8.389.546	2.780.513	991.989	154.312	16.579.371
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2019</b>	(15.735)	(2.773.063)	(954.988)	(512.390)	-	(4.256.175)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	-	(1.908.706)	(873.029)	(181.863)	-	(2.963.598)
<i>IAS 17</i>	(718.931)	-	-	-	-	(718.931)
<i>Rivalutazione Cespiti</i>	(19.830)	2.295.764	-	-	-	2.275.934
<i>Ammortamento di periodo</i>	(96.018)	(653.801)	(259.368)	(64.583)	-	(1.073.770)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	63.917	11.065	54.832	-	129.814
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2020</b>	(850.515)	(2.975.889)	(2.076.319)	(704.004)	-	(8.163.729)
<b>Valore netto contabile 31.12.2019</b>	1.033.290	1.846.409	444.195	160.762	593.169	4.077.825
<b>Valore netto contabile 31.12.2020</b>	3.412.496	5.413.657	704.194	287.985	154.312	9.972.644

### Terreni e Fabbricati

La voce comprende il capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti acquistato a luglio del 2019, da Finlogic per un importo di Euro 1.049 mila. L'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing ha comportato l'incremento della voce Terreni e Fabbricati per Euro 2.406 mila relativi ai due capannoni in leasing finanziario di IrideaItalia (Euro 557 mila) e Staf (Euro 1.849 mila). L'incremento dell'esercizio di Euro 329 mila è relativo ai lavori strutturali effettuati sul capannone di proprietà di Acquaviva delle Fonti da parte della Capogruppo.

La Capogruppo Finlogic si è avvalsa della rivalutazione beni ai sensi dell'art. 110, commi da 1 a 7, D.L. 14 Agosto 2020, l'incremento netto della voce fabbricati ammonta ad Euro 459 mila. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima giurata e redatta da un ingegnere indipendente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

### Impianti e macchinari

Gli incrementi per acquisizione effettuati nell'anno, pari ad Euro 147 mila, si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati da Finlogic e Staf sulle macchine fustellatrici e sugli impianti industriali. Nel corso dell'esercizio è avvenuto il collaudo della macchina rotativa acquistata nel corso del 2019 e girocontata dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La capogruppo e la Staf si sono avvalsi della rivalutazione beni ai sensi dell'art. 110, commi da 1 a 7, D.L. 14 Agosto 2020, l'incremento netto della voce impianti e macchinari ammonta ad Euro 3.108 mila (Euro 1.634 mila Finlogic ed Euro 1.474 mila Staf). Il valore è stato determinato mediante perizia di stima giurata e redatta da un dottore commercialista coadiuvato da un tecnico esperto del settore. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

### Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento per acquisizione dell'anno, pari ad Euro 359 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 334 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

#### Altri beni

L'incremento per acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro 139 mila attiene principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 62 mila, all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 13 mila; nel corso dell'esercizio inoltre si registrano dismissioni di beni per un valore netto contabile pari ad Euro 3 mila.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento di immobilizzazioni di lavori interni per Euro 43 mila è relativo alla realizzazione di un prototipo per la stampa 3D da parte della società Smart lab 3D, il cui completamento è previsto nel primo semestre del 2021; i restanti euro 91 mila sono relativi ad acconti a fornitori relativi al fabbricato acquistato nel 2019 da parte della Capogruppo.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2020
Partecipazioni in altre imprese	10.745	149	-	10.894
<b>Totale</b>	<b>10.745</b>	<b>149</b>	<b>-</b>	<b>10.894</b>

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2020, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
<b>Partecipazione in altre imprese</b>	<b>10.894</b>	<b>10.745</b>	<b>149</b>
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	4.906	4.906	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	162	13	149
<b>Totale</b>	<b>10.894</b>	<b>10.745</b>	<b>149</b>

Tra le partecipazioni finanziarie iscritte si rileva un incremento derivante dalle quote detenute dalla società Staf S.r.l. in Comieco.

### ATTIVO CIRCOLANTE

## RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.642.658	903.691	738.967
Prodotti finiti e merci	2.769.912	2.412.112	357.800
Acconti a fornitori	1.166	6.855	(5.689)
<b>Totale</b>	<b>4.413.736</b>	<b>3.322.658</b>	<b>1.091.077</b>

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2020:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2020	Liquidazione Multitec	Variazione Conto Economico
Materie prime	914.572	511.164	241.294	1.667.030		
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(10.881)	-	(13.490)	(24.372)		
<b>Materie Prime</b>	<b>903.691</b>	<b>511.164</b>	<b>227.804</b>	<b>1.642.658</b>	-	<b>(227.804)</b>
Merci	1.973.503	31.871	177.144	2.182.518		
(Fondo Svalutazione Merci)	(65.080)	-	(26.356)	(91.436)		
<b>Merci</b>	<b>1.908.423</b>	<b>31.871</b>	<b>150.788</b>	<b>2.091.082</b>	<b>(21.576)</b>	<b>(172.364)</b>
Prodotti finiti	516.688	290.244	(93.626)	713.306		
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(12.999)	-	(21.477)	(34.476)		
<b>Prodotti finiti</b>	<b>503.689</b>	<b>290.244</b>	<b>(115.103)</b>	<b>678.830</b>	-	<b>(115.103)</b>
<b>Totale Prodotti Finiti e Merci</b>	<b>2.412.112</b>	<b>322.115</b>	<b>35.685</b>	<b>2.769.912</b>		
<b>Acconti da Fornitori</b>	<b>6.855</b>	<b>-</b>	<b>(5.689)</b>	<b>1.166</b>		
<b>Totale Rimanenze Lorde</b>	<b>3.411.618</b>	<b>833.279</b>	<b>319.123</b>	<b>4.564.020</b>		
<b>Totale Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(88.961)</b>	<b>-</b>	<b>(61.323)</b>	<b>(150.284)</b>		
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>3.322.658</b>	<b>833.279</b>	<b>257.799</b>	<b>4.413.736</b>		

Le materie prime comprendono carta per Euro 1.458 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 209 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici). L'incremento è relativo principalmente all'acquisizione della società Staf s.r.l. che effettua produzione di etichette.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso dell'esercizio:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
<b>Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2019</b>	<b>(88.961)</b>
Fondo derivante da nuove acquisizioni	-
Accantonamento dell'anno	(61.323)
Utilizzi 2020	
<b>Fondo svalutazione Magazzino 31.12.2020</b>	<b>(150.284)</b>

## CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	15.824.381	11.196.103	4.628.278
Crediti tributari	181.078	293.614	(112.536)
Crediti per Imposte anticipate	148.506	125.392	23.114
Crediti Verso Altri	769.138	836.156	(67.018)
<b>Totale</b>	<b>16.923.103</b>	<b>12.451.265</b>	<b>4.471.838</b>

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2020 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2020
Crediti Verso Clienti	15.824.381	-	-	15.824.381
Crediti tributari	179.889	1.189	-	181.078
Crediti per Imposte anticipate	20.341	128.165	-	148.506
Crediti Verso Altri	481.683	287.455	-	769.138
<b>Totale</b>	<b>16.506.294</b>	<b>416.809</b>	<b>-</b>	<b>16.923.103</b>

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2020
Italia	15.713.325
Francia	613.287
Spagna	274.084
Svizzera	108.089
Germania	51.448
San Marino	77.755
Belgio	34.623
Altro Europa	50.492
<b>TOTALE</b>	<b>16.923.103</b>

### CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	16.419.816	11.724.884	4.694.931
Fatture da emettere	58.512	58.513	(1)
Note credito da emettere	(67.282)	(92.851)	25.569
Fondo svalutazione crediti	(586.664)	(494.443)	(92.222)
<b>Totale</b>	<b>15.824.381</b>	<b>11.196.103</b>	<b>4.628.278</b>

L'incremento dei crediti verso clienti è legato all'incremento di fatturato, per effetto anche delle nuove acquisizioni delle società avvenute nel corso dell'anno.

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 587 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2020, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

<b>MOVIMENTAZIONE FONDO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Fondo svalutazione crediti 31.12.2019</b>	<b>(494.443)</b>
Fondo derivante da nuove acquisizioni	(16.253)
Accantonamento dell'anno	(99.257)
Utilizzi 2020	23.288
<b>Fondo svalutazione crediti 31.12.2020</b>	<b>(586.664)</b>

### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

<b>Crediti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	1.834	3.819	(1.985)
Crediti per Ires	101.291	12.795	88.496
Ritenute fiscali in acconto	12.986	6.785	6.200
Erario c/IVA	49.535	266.763	(217.227)
Erario c/ritenute alla fonte	5.095	2.263	2.832
Crediti d'imposta Covid	9.148	-	9.148
<b>Totale Crediti tributari entro l'esercizio</b>	<b>179.889</b>	<b>292.425</b>	<b>(112.536)</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
<b>Totale Crediti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>1.189</b>	<b>1.189</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>181.078</b>	<b>293.614</b>	<b>(112.536)</b>

Il decremento del credito IVA, attiene principalmente alla controllante Finlogic relativamente alla spesa in investimenti effettuata nel 2019; la variazione del credito Ires si riferisce ai maggiori acconti versati da parte della controllante nel corso del 2020.

### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2020 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 Dicembre 2020			Totale al 31.12.2019	Variazione Conto Economico	Variazione Patrimonio Netto	Da acquisizione
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2020				
<b>IRES</b>									
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801	-	6.432	6.432	6.432	-	-	
Compensi amministratori	24%	13.921	-	3.341	3.341	-	(3.341)	-	
Ammortamento avviamento	24%	48.890	-	11.734	11.734	9.387	(2.347)	-	
Accantonamento svalutazione crediti	24%	155.615	7.200	30.148	37.348	42.545	5.501	394	
Svalutazione magazzino	24%	128.925	10.097	20.845	30.942	21.351	(9.591)	-	
Imposte e tasse	24%	48.216	-	11.572	11.572	11.307	(265)	-	
Perdite fiscali riportabili	24%	-	-	-	-	5.871	-	5.871	
Altre differenze temporanee	24%	161.454	-	38.749	38.749	22.326	(16.423)	-	
<b>Imposte anticipate Ires</b>		<b>583.822</b>	<b>17.297</b>	<b>122.820</b>	<b>140.117</b>	<b>119.220</b>	<b>(26.466)</b>	<b>5.871</b>	
<b>IRAP</b>									
Svalutazione magazzino		128.925	3.044	2.989	6.033	4.287	(1.746)	-	
Ammortamento Avviamento		39.112	-	2.356	2.356	1.885	(471)	-	
<b>Imposte anticipate Irap</b>		<b>168.037</b>	<b>3.044</b>	<b>5.345</b>	<b>8.389</b>	<b>6.172</b>	<b>(2.216)</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>751.860</b>	<b>20.341</b>	<b>128.165</b>	<b>148.506</b>	<b>125.392</b>	<b>(28.682)</b>	<b>5.871</b>	

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

#### CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	228.515	228.515	-
Crediti per contributi Innonetwork	21.348	-	21.348
Crediti per Contributi Innovation Manager	45.800	-	45.800
Crediti Emergenza Covid	8.767	-	8.767
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	25.556	-	25.556
Credito imposta ricerca e sviluppo	19.374	183.296	(163.922)
Credito per contributo L.Sabatini	-	5.725	(5.725)
Credito per Contributo su formazione	-	4.800	(4.800)
Anticipi a fornitori	62.384	248.630	(186.246)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.539	8.728	(1.189)
Anticipi a dipendenti	12.150	8.578	3.572
Altri crediti	50.252	85.021	(34.769)
<b>Totale crediti verso altri entro l'esercizio</b>	<b>481.683</b>	<b>773.299</b>	<b>(291.616)</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso compagnie di assicurazione	259.463	35.000	224.463
Depositi cauzionali	27.992	27.857	134
<b>Totale crediti verso altri oltre l'esercizio</b>	<b>287.455</b>	<b>62.857</b>	<b>224.598</b>
<b>Totale</b>	<b>769.138</b>	<b>836.156</b>	<b>(67.018)</b>

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 229 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.197 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019, restanti Euro 229 mila sono stati compensati nel mese di febbraio 2021.

I *crediti d'imposta Innovation Manager*, pari ad Euro 46 mila, si riferiscono al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0" a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* relativi al 2019, concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019, risultano totalmente compensati al termine dell'esercizio 2020, Euro 19 mila si riferiscono principalmente alla ricerca e sviluppo di un prototipo di stampante 3D.

Il *credito emergenza Covid* si riferisce al credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione.

Il credito Innonetwork è relativo alla controllata Smart Lab 3D e si riferisce al progetto "Good for you" cui obiettivo finale è quello di sviluppare una piattaforma sociotecnica che possa garantire trasparenza e sicurezza del prodotto Made in Italy nel settore innescando un sistema di tracciabilità volontaria riguardante l'intera Value Chain del prodotto. I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

Rientrano nei crediti esigibili oltre l'esercizio anche i *crediti verso compagnie assicurative*, i quali fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project e alla polizza stipulata da Staf a garanzia del fondo TFR accantonato.

Il *credito Innonetwok*, pari ad Euro 21 mila, si riferisce alla strategia regionale Smart Puglia 2020 per la ricerca e l'innovazione, che vuole stimolare gli attori operanti nella regione a superare i confini degli impegni individuali nel campo della progettazione e promuovere la creazione di aggregazioni tecnologiche pubblico-private, per programmi regionali di ricerca industriale e di sviluppo sostenibile finalizzati alla realizzazione di nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi servizi.

Il credito d'imposta sui beni strumentali, pari ad Euro 26 mila, si riferisce al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Depositi bancari e postali	9.933.815	6.809.614	3.124.201
Denaro e valori in cassa	9.464	9.524	(60)
<b>Totale</b>	<b>9.943.279</b>	<b>6.819.138</b>	<b>3.124.141</b>

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Ratei attivi vari e diversi	344.039	285.768	58.271
<b>Totale</b>	<b>344.039</b>	<b>285.768</b>	<b>58.271</b>

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Costi relativi a consulenze per Euro 29 mila;
- Risconti su contratti di assistenza per Euro 207 mila
- Risconti relativi a contratti di assicurazione per Euro 13 mila.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Capitale Sociale	1.468.727	1.416.832	51.895
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	8.457.893	7.266.907	1.190.986
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	-	3.460.426
Riserva legale	332.404	338.260	(5.856)
Altre riserve - Riserva Straordinaria	4.423.563	4.160.691	262.872
Riserva Statutaria	-	13.748	(13.748)
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(30.115)	(15.640)	(14.475)
Utile (Perdite) portati a nuovo	997.623	(80.883)	1.078.506
Utile (Perdite) dell'esercizio	2.579.294	1.969.289	610.005
<b>Totale patrimonio di spettanza del Gruppo</b>	<b>21.689.815</b>	<b>15.069.204</b>	<b>6.620.611</b>
Capitale e riserve di pertinenza terzi	595.314	362.991	232.323
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	181.633	208.229	(26.596)
<b>Totale Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>776.947</b>	<b>571.220</b>	<b>205.727</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>22.466.762</b>	<b>15.640.424</b>	<b>6.826.339</b>

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da rivalutazioni e Imm.	Riserva straordinaria	Riserva Statutaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2018</b>	<b>1.391.944</b>	<b>6.749.237</b>	<b>335.834</b>		<b>3.093.931</b>	<b>-</b>	<b>(12.460)</b>	<b>(9.868)</b>	<b>2.011.919</b>	<b>13.560.537</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2018			2.426		1.066.760	13.748		(71.015)	(1.011.919)	-
Distribuzione Dividendi									(1.000.000)	(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	24.888	517.670								542.558
Adeguamento valore derivato di copertura							(3.180)			(3.180)
Risultato del 2019								1.969.289		1.969.289
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2019</b>	<b>1.416.832</b>	<b>7.266.907</b>	<b>338.260</b>		<b>4.160.691</b>	<b>13.748</b>	<b>(15.640)</b>	<b>(80.883)</b>	<b>1.969.289</b>	<b>15.069.204</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2019			(5.856)		262.872	(13.748)		726.021	(969.289)	-
Distribuzione Dividendi									(1.000.000)	(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	51.895	1.190.986								1.242.881
Liquidazione Multitec								(16.547)		(16.547)
Effetto IAS 17 Nuove acquisizioni								369.030		369.030
Rivalutazione immobilizzazioni				3.460.426						3.460.426
Adeguamento valore derivato di copertura							(14.475)			(14.475)
Risultato del 2020								2.579.294		2.579.294
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2020</b>	<b>1.468.727</b>	<b>8.457.893</b>	<b>332.404</b>	<b>3.460.426</b>	<b>4.423.563</b>	<b>-</b>	<b>(30.115)</b>	<b>997.623</b>	<b>2.579.294</b>	<b>21.689.815</b>

Il capitale sociale della capogruppo al 31 dicembre 2020 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 1° luglio 2020 e il 16 luglio 2020 sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.243 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale della capogruppo al 31 dicembre 2020:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcodes Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
<b>TOTALE</b>	<b>7.343.634</b>	<b>100,000%</b>

#### Warrant

Al 31 dicembre 2020 non esistono warrant in circolazione. Come precedentemente indicato, essendo scaduto l'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n. 563.660 warrant non esercitati sono decaduti da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto.

#### RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

#### RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari ampiamente descritta al paragrafo "immobilizzazioni materiali" e al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

#### RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. Il decremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione del risultato dell'esercizio esercizio della Capogruppo.

#### ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce “*Altre Riserve*” pari ad Euro 4.424 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L’aumento dell’esercizio pari ad Euro 263 mila è imputabile alla destinazione dell’utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

#### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La Capogruppo ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l’obiettivo di immunizzare l’onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l’onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come “Copertura di flussi finanziari”, in quanto “l’obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l’interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario”. Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l’iscrizione dello strumento di copertura al fair value all’interno dello Stato Patrimoniale nella voce “A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per Euro 30 mila.

#### RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d’esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A</b>	<b>19.763.149</b>	<b>2.586.122</b>	<b>14.424.066</b>	<b>1.624.348</b>
<b>Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	1.605.870	710.768	895.102	460.468
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(955.098)	(746.277)	(208.821)	(120.100)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	28.217	6.876	21.341	8.217
<i>Eliminaioni dividendi</i>	(53.550)	-	(53.550)	
<i>Effetto IAS 17</i>	399.666	30.634		
<i>Liquidazione Multitec</i>	(16.547)			
<i>Eliminazione avanzo da fusione Tecmark</i>	(494.270)			
<i>Riserva da Rivalutazione</i>	1.430.140			
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(17.762)	(8.829)	(8.933)	(3.645)
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo</b>	<b>21.689.815</b>	<b>2.579.294</b>	<b>15.069.204</b>	<b>1.969.289</b>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	776.947	181.633	571.220	208.229
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A</b>	<b>22.466.762</b>	<b>2.760.927</b>	<b>15.640.424</b>	<b>2.177.518</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2019	Utilizzi	Incrementi	Da acquisizioni	Saldo al 31.12.2020
<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>357.026</b>	<b>(172.369)</b>	<b>98.664</b>	<b>36.383</b>	<b>319.703</b>
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	113.432	(7.297)	24.524	36.383	167.041
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	243.594	(165.072)	74.140	-	152.662
<b>Strumenti derivati passivi</b>	<b>15.640</b>		<b>14.475</b>		<b>30.115</b>
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>8.933</b>	-	<b>158.245</b>		<b>167.178</b>
<b>Totale</b>	<b>381.599</b>	<b>(172.369)</b>	<b>271.384</b>	<b>36.383</b>	<b>516.996</b>

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 167 mila, il cui accantonamento dell'anno pari ad Euro 25 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 153 mila, da riconoscersi per Euro 69 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 36 mila agli amministratori delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 48 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A.; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 74 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere assembleari di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 166 mila si riferiscono per Euro 147 mila alla liquidazione del trattamento agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A. per la cessazione dell'incarico e per Euro 19 mila al raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori delegati della Idlog s.r.l..

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 30 mila. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 15 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 167 mila, scaturisce principalmente dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei leasing finanziari in essere.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 2.197 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>1.128.814</b>
Fondo rilevante da nuove acquisizioni	871.891
Quota maturata nell'anno	390.122
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(166.291)
Trasferimenti Fondi complementari	(27.435)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>2.197.101</b>

**DEBITI**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

<b>Debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti verso banche	11.494.809	4.805.827	6.688.982
Debiti verso altri finanziatori	1.311.799	444.594	867.205
Acconti	190.190	54.367	135.823
Debiti verso fornitori	5.589.350	4.515.880	1.073.470
Debiti tributari	677.481	444.873	232.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.949	254.644	11.305
Altri debiti	1.369.124	1.321.181	47.943
<b>Totale</b>	<b>20.898.702</b>	<b>11.841.366</b>	<b>9.057.336</b>

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

<b>Debiti</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi entro 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>
Debiti verso banche	2.623.509	7.093.671	1.777.628	11.494.809
Debiti verso altri finanziatori	252.944	806.976	251.879	1.311.799
Acconti	190.190	-	-	190.190
Debiti verso fornitori	5.589.350	-	-	5.589.350
Debiti tributari	677.481	-	-	677.481
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.949	-	-	265.949
Altri debiti	1.369.124	-	-	1.369.124
<b>Totale</b>	<b>10.968.547</b>	<b>7.900.648</b>	<b>2.029.507</b>	<b>20.898.702</b>

**DEBITI VERSO BANCHE**

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

<b>Debiti verso banche</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti per carte di credito	9.715	12.769	(3.055)
Scoperti di c/c	199.191	17.395	181.796
Quota a breve mutui passivi	2.414.604	2.401.649	12.955
<b>Entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.623.509</b>	<b>2.431.813</b>	<b>191.696</b>
Quota a lungo mutui passivi	8.871.300	2.374.014	6.497.286
<b>Oltre l'esercizio successivo</b>	<b>8.871.300</b>	<b>2.374.014</b>	<b>6.497.286</b>
<b>Totale</b>	<b>11.494.809</b>	<b>4.805.827</b>	<b>6.688.982</b>

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 31.12.2020	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi +0,8% Rate trimestrali	1.100.000	690.403	694.215	231.262	462.952	-
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 7 anni Scadenza Originaria:30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi +0,95% Rate trimestrali	500.000	493.407	-	-	-	-
Finlogic (ex Tecmark)	UBI	Durata 5 anni Scadenza:18 Marzo 2025	Tasso Euribor 3 mesi 0,35% Rate mensili	500.000	-	426.351	98.939	327.412	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	1.765.943	1.305.864	460.485	845.378	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mesi +1,5% Rate mensili	4.000.000	-	3.559.284	479.117	1.992.467	1.087.701
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	431.094	127.446	127.446	-	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 1 anno Scadenza: 6 Ottobre 2021	Tasso Euribor 3 mesi +0,75% Rate mensili	500.000	-	416.927	416.927	-	-
Finlogic	BCC	Durata: 5 anni Scadenza Originaria: 30	Tasso Euribor 3 mesi +3,6% Rate mensili	1.350.000	1.284.090	-	-	-	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi +2,75% Rate mensili	255.000	13.125	-	-	-	-
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	Tasso Euribor 3 mesi +0,81% Rate mensili	1.300.000	-	1.065.348	257.847	807.502	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 7 anni Scadenza: 24 Agosto 2026	Tasso Euribor 1 mesi +1 % Rate mensili	2.000.000	-	1.994.140	130.283	1.594.475	269.382
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi +7,5% Rate mensili	15.000	9.897	6.158	4.028	2.130	-
Smart Lab 3D	Banca Carige	Durata: 5 anni Scadenza: 31 Dicembre 2020	Tasso Euribor 3 mesi +8,16% Rate mensili	16.000	3.721	-	-	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Gennaio 2027	Tasso Euribor 3 mesi +2,35% Rate mensili	150.000	-	150.000	-	118.571	31.429
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 15 luglio 2021	Tasso Euribor 6 mesi +3% Rate mensili	40.000	-	11.220	6.722	4.497	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 16 Maggio 2022	Tasso Euribor 6 mesi +3% Rate mensili	75.000	-	41.916	12.513	29.404	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 31 Ottobre 2022	Tasso Euribor 6 mesi +3% Rate mensili	90.000	-	62.757	14.961	47.797	-
STAF	BPER	Durata: 8 anni Scadenza: 15 Aprile 2023	Tasso Euribor 3 mesi +1,30% Rate mensili	600.000	-	233.528	87.183	146.346	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 7 anni Scadenza: 25 Novembre 2026	Tasso Euribor 2 mesi +2,5% Rate mensili	500.000	-	500.000	8.211	398.996	92.793
Iridelta	UBI	Durata: 10 anni Scadenza: 3 Giugno 2030	Tasso Euribor 3 mesi +3,6% Rate mensili	640.000	-	609.570	61.342	251.904	296.325
Iridelta	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	83.983	81.178	17.338	63.840	-
<b>TOTALE</b>					<b>4.775.663</b>	<b>11.285.904</b>	<b>2.414.604</b>	<b>7.093.671</b>	<b>1.777.628</b>

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto i seguenti nuovi contratti di finanziamento:

- il 29 gennaio 2020, la capogruppo ha sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, che ha permesso di estinguere anticipatamente

- (a febbraio 2020) il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso in data 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose;
- in data 24 agosto 2020 la Capogruppo ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo del valore di Euro 2.000 mila, assistito dalla garanzia MCC; inoltre a fronte della stipula del contratto la società ha ricevuto un contributo in conto esercizio del valore di Euro 600 mila erogato dalla Regione Puglia e contabilizzato nel conto economico tra i "Contributi in conto esercizio" nella voce "Altri ricavi e proventi" (Titolo II Capo 3 Circolante Regione Puglia);
  - In data 18 marzo 2020 la società Tecmark ha stipulato un contratto di mutuo con Ubi del valore di Euro 500 mila;
  - In data 21 gennaio 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Sella di Euro 4.000 mila, necessari per coprire il fabbisogno finanziario scaturito dall'acquisto della società Staf;
  - In data 6 aprile 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo di Euro 500 mila; utilizzati per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti effettuati in attività materiali immobilizzate;
  - In data 10 gennaio 2020 la società Smart lab 3D ha stipulato un contratto di mutuo con la BCC di Euro 150 mila.;
  - In data 3 giugno 2020 la società Irideitalia ha stipulato un contratto di mutuo con la banca UBI del valore di Euro 640 mila, utilizzati per far fronte al fabbisogno finanziario per investimenti in attività immobilizzate.

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 31 dicembre 2020 entrambi gli indicatori risultano rispettati.

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli altri finanziatori al 31 dicembre 2020

Società	Istituto di credito	Scadenza	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 31.12.2020	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic	Intesa San paolo	Durata 6 anni Scadenza: 30 Giugno 2022	138.000	59.144	39.430	19.715	19.715	-
Finlogic	MPS Leasing	Durata 5 anni Scadenza :31 Dicembre 2023	480.652	385.450	289.572	96.564	193.008	-
Staf	'Credit Agricole	Durata 15 anni Scadenza:18 Novembre 2022	1.664.334	-	559.601	104.081	455.520	-
Irideitalia	MPS Leasing	Durata: 12 anni Scadenza: 28 Aprile 2022	444.474	-	423.196	32.584	138.733	251.879
<b>TOTALE</b>				<b>444.594</b>	<b>1.311.799</b>	<b>252.944</b>	<b>806.976</b>	<b>251.879</b>

Il saldo della voce ammonta ad Euro 1.312 mila di cui Euro 1.273 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic, Iride Italia e Staf, ed Euro 39 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise a

Finlogic, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti.

### ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 190 mila (Euro 54 mila al 31.12.2019) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

### DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 è la seguente:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti verso fornitori	5.875.055	4.187.192	1.687.863
Fatture da ricevere	598.294	754.493	(156.199)
Note credito da ricevere	(884.000)	(425.806)	(458.194)
<b>Totale</b>	<b>5.589.350</b>	<b>4.515.880</b>	<b>1.073.470</b>

L'incremento dei debiti verso Fornitori è legato all'incremento dell'operatività aziendale, anche per effetto delle acquisizioni di nuove società avvenute nel corso dell'esercizio.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 comprendono:

<b>Debiti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti per IRES	148.607	88.252	60.356
Erario c/IVA	229.327	193.105	36.221
Debito per imposta sostitutiva	107.024	-	107.024
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	131.797	117.104	14.693
Debiti per IRAP	37.673	32.829	4.844
Debiti vari	1.161	2.846	(1.685)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	21.893	10.737	11.155
<b>Totale</b>	<b>677.481</b>	<b>444.873</b>	<b>232.608</b>

Il *debito per imposta sostitutiva* si riferisce alla rivalutazione dei cespiti operata nel corso dell'esercizio, nello specifico il debito è maturato per le società Finlogic S.p.A. (Euro 63 mila) e Staf s.r.l. (Euro 44 mila)

Il Debito per IVA comprende principalmente l'esigibilità IVA differita della Idlog e Mobile project per complessivi Euro 141 mila in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2021.

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2020 comprendono:

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	222.217	238.701	(16.484)
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	2.437	3.153	(716)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	41.255	12.750	28.505
Ritenute Sindacali	40	40	-
<b>Totale</b>	<b>265.949</b>	<b>254.644</b>	<b>11.305</b>

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 266 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi. Si segnala che al 31 dicembre 2020 i debiti previdenziali e tributari maturati verso le società Tecmark e System Code, sono stati interamente versati al termine dell'esercizio; inoltre, il Gruppo a seguito dell'emergenza Covid-19 ha usufruito del beneficio della Cassa Integrazione.

### ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

<b>Altri debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.113.633	1.002.881	110.752
Debiti verso Amministratori	30.916	31.588	(672)
Debiti per earn-out	130.000	215.000	(85.000)
Debiti diversi	94.575	71.713	22.863
<b>Totale</b>	<b>1.369.124</b>	<b>1.321.181</b>	<b>47.943</b>

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 1.114 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2020 corrisposte a gennaio 2021, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2020. L'incremento di Euro 111 mila dell'esercizio deriva dall'acquisizione della Società Staf.

I *debiti per earn-out* sono nei confronti dei soggetti cedenti le quote di System Code e Socialware rispettivamente per Euro 100 mila ed Euro 30 mila, si riferiscono al saldo prezzo da riconoscere poiché è stato rispettato il target previsto in fase di compravendita.

I debiti diversi che ammontano a Euro 95 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Tale voce al 31 dicembre 2020 è così composta:

<b>Ratei e Risconti passivi</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	552.164	664.939	(112.775)
Risconto passivo da Contratto di programma	3.413	10.360	(6.947)
Risconto passivo credito d'imposta apparecchiature	2.328	-	2.328
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	19.237	-	19.237
Risconto Passivo contributo bando MISE	4.038	11.213	(7.175)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	4.659	-	4.659
Risconto Passivo ricavi assistenza	363.850	268.513	95.338
Ratei passivi vari e diversi	17.521	347	17.174
<b>Totale</b>	<b>967.210</b>	<b>955.371</b>	<b>11.839</b>

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 113 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 7 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 7 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 4 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 7 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 19 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).

## IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

### Garanzie

La capogruppo ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione. Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 694 mila. Si precisa che nel mese di Febbraio 2020, tale garanzia è stata estinta.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2020.

Valore della produzione	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.387.764	32.992.106	10.395.658	32%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(115.103)	117.874	(232.977)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.903	320.514	(157.611)	-49%
Altri Ricavi e Proventi	1.816.962	1.158.471	658.491	57%
<b>Totale</b>	<b>45.252.526</b>	<b>34.588.965</b>	<b>10.663.561</b>	<b>31%</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 43.388 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Etichette	27.837.173	19.275.356	8.561.818	44%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	14.345.498	13.188.900	1.156.598	9%
Servizi e assistenza	1.205.093	527.850	677.243	>100%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>43.387.764</b>	<b>32.992.106</b>	<b>10.395.658</b>	<b>32%</b>
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(115.103)	117.874	(232.977)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.903	320.514	(157.611)	-49%
Altri Ricavi e Proventi	1.816.962	1.158.471	658.491	57%
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>45.252.526</b>	<b>34.588.965</b>	<b>10.663.561</b>	<b>31%</b>

I ricavi crescono del 31% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 64%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Importo 2020
Italia	40.286.113
Francia	1.572.356
Spagna	702.703
Svizzera	277.120
Germania	131.902
San Marino	199.350
Belgio	88.768
Altro Europa	129.451
<b>TOTALE " Ricavi delle vendite e prest. "</b>	<b>43.387.764</b>

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>	<b>Variazione %</b>
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	484.918	483.984	934	0%
Rimborso Spese Di Produzione	226.339	167.540	58.798	35%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	6.947	42.218	(35.270)	-84%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	8.504	9.081	(577)	-6%
Contributo legge 232/2016	4.080	-	4.080	100%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	112.775	82.928	29.847	36%
Provvigioni attive	70.575	26.385	44.189	>100%
Sopravvenienze straordinarie	56.899	24.271	32.628	<100%
Altri ricavi	47.056	154.043	(106.987)	-69%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.018.094</b>	<b>990.450</b>	<b>27.644</b>	<b>3%</b>
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	32.814	31.212	1.602	5%
Contributo Innonetwork	1.421	28.487	(27.066)	-95%
Contributo Innovation Manager	65.000	-	65.000	100%
Contributi emergenza Covid	671.079	-	671.079	100%
Contributo ricerca e sviluppo	25.754	107.094	(81.340)	-76%
Contributo Tirocini Formativi	2.800	-	2.800	100%
Contributo Bando Competitività	-	1.228	(1.228)	-100%
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>798.868</b>	<b>168.021</b>	<b>630.847</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.816.962</b>	<b>1.158.471</b>	<b>658.491</b>	<b>57%</b>

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 1.018 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 28 mila, e comprende principalmente per Euro 132 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 485 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 226 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente ai contributi erogati a fronte dell'emergenza Covid-19, nello specifico la controllante ha percepito in seguito alla stipula del mutuo con Mediocredito Euro 600 mila a titolo di contributo in c/esercizio (Titolo II Capo 3 Circolante Regione Puglia), i restanti Euro 71 mila sono relativi ai contributi ricevuti principalmente per la spesa in DPI.

I restanti ricavi per contributi sono relativi al contributo fotovoltaico ricevuto per le spese sostenute in merito agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 33 mila e al credito d'imposta per il bando Innovation Manager relativo ai processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di Impresa per Euro 65 mila.

## COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2020 è così composta:

Costi della produzione	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.350.224	19.062.484	6.287.740	33%
Costi per servizi	5.599.579	4.193.817	1.405.762	34%
Costi per godimento di beni di terzi	653.318	528.409	124.909	24%
Costi per il personale	7.275.673	5.597.041	1.678.632	30%
Ammortamenti e svalutazioni	2.627.260	1.407.703	1.219.557	87%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(400.168)	418.410	(818.578)	<100%
Oneri diversi di gestione	240.350	140.828	99.522	71%
<b>Totale</b>	<b>41.346.236</b>	<b>31.348.692</b>	<b>9.997.544</b>	<b>32%</b>

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2020:

Dettaglio costi per materie prime e merci	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Acquisto carta	13.652.063	8.585.792	5.066.272	59%
Acquisto merci per la rivendita	10.716.568	9.451.185	1.265.383	13%
Acquisto materiali accessori di produzione	981.592	1.025.507	(43.915)	-4%
<b>Totale complessivo</b>	<b>25.350.224</b>	<b>19.062.484</b>	<b>6.287.740</b>	<b>33%</b>

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione, aumenta il consumo di carta a seguito dell'acquisto della società Staf s.r.l. unica controllata che produce etichette.

### COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Costi per Trasporti	1.289.861	918.702	371.159	40%
Costi per Provvigioni	997.991	694.917	303.074	44%
Compenso Cda	1.057.794	695.867	361.926	52%
Utenze	342.876	288.251	54.625	19%
Costi area commerciale e marketing	521.065	546.211	(25.147)	-5%
Costi per consulenze	646.875	537.559	109.316	20%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	241.570	166.344	75.226	45%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	222.231	122.897	99.334	81%
Vari	148.439	134.133	14.305	11%
Assicurazioni e fidejussioni	83.655	51.242	32.413	63%
Oneri bancari e finanziari	47.222	37.693	9.529	25%
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.599.579</b>	<b>4.193.817</b>	<b>1.405.762</b>	<b>34%</b>

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un aumento significativo dei costi per provvigioni Euro 303 mila e compenso CDA Euro 362 mila, a seguito dell'acquisizione della società Staf S.r.l.

### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Locazione	394.315	403.358	(9.044)	-2%
Noleggi	259.003	125.050	133.953	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>653.318</b>	<b>528.409</b>	<b>124.909</b>	<b>24%</b>

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi attengono principalmente alle auto date in uso ai dipendenti

### COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
salari e stipendi	5.186.564	3.912.248	1.274.316	33%
oneri sociali	1.516.808	1.156.850	359.958	31%
trattamento di fine rapporto	390.122	267.123	122.999	46%
trattamento di quiescenza e simili	74.140	86.844	(12.704)	-15%
altri costi del personale	108.039	173.976	(65.937)	-38%
<b>Totale</b>	<b>7.275.673</b>	<b>5.597.041</b>	<b>1.678.632</b>	<b>30%</b>

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'acquisizione di nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento; il Gruppo sta effettuando significativi investimenti nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita.

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese rispettivamente per Euro 31 mila ed Euro 63 mila.

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.446.411	647.948	798.463	>100%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.073.770	684.466	389.304	57%
Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	7.822	19.420	(11.598)	-60%
Svalutazione dei crediti commerciali	99.257	55.869	43.388	78%
<b>TOTALE</b>	<b>2.627.260</b>	<b>1.407.703</b>	<b>1.219.557</b>	<b>87%</b>

L'incremento significativo degli ammortamenti immateriali si riferisce principalmente all'avviamento scaturito dalla partecipazione di Staf.

L'incremento degli ammortamenti materiali si riferisce all'adozione dello IAS 17, per i capannoni di Staf s.r.l. e Iride s.r.l. e per il macchinario della controllante.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Contributi sindacali	9.339	876	8.463	>100%
Quote associative	2.609	1.271	1.338	>100%
Omaggi e Donazioni	37.962	24.047	13.915	58%
Oneri Emergenza Covid-19	54.434	-	54.434	100%
Imposte Tasse Dazi	76.755	62.799	13.956	22%
Perdite su crediti	12.688	-	12.688	100%
Oneri straordinari	15.868	8.307	7.561	91%
Spese Varie	30.696	43.528	(12.832)	-29%
<b>TOTALE</b>	<b>240.350</b>	<b>140.828</b>	<b>99.522</b>	<b>71%</b>

Gli oneri emergenza Covid-19, si riferiscono all'acquisto di materiale sanitario e DPI.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

Proventi finanziari	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	15.052	14.480	572	4%
<b>Totale</b>	<b>15.052</b>	<b>14.480</b>	<b>572</b>	<b>4%</b>

Oneri finanziari	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(182.180)	(80.354)	(101.826)	>100%
Utili e perdite su cambi	(739)	(1.771)	1.032	-58%
<b>Totale</b>	<b>(182.919)</b>	<b>(82.125)</b>	<b>(100.794)</b>	<b>&gt;100%</b>

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. L'incremento degli oneri finanziari è attribuibile principalmente alla sottoscrizione dei nuovi mutui stipulati nel corso del 2020.

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
<b>Imposte correnti</b>				
IRES	864.136	770.860	93.275	12%
Stralcio IRAP Covid-19	(132.845)	-	(132.845)	100%
IRAP	266.058	230.673	35.385	15%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>997.349</b>	<b>1.001.533</b>	<b>(4.184)</b>	<b>0%</b>
<b>Imposte differite (Passive)</b>				
IRES	8.829	2.998	5.831	>100%
IRAP	-	916	(916)	>100%
	<b>8.829</b>	<b>3.914</b>	<b>4.915</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Imposte differite (Attive)</b>				
IRES	(26.552)	(10.253)	(16.299)	<100%
IRAP	(2.130)	(84)	(2.046)	<100%
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>(28.682)</b>	<b>(10.337)</b>	<b>(18.345)</b>	<b>&lt;100%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>977.496</b>	<b>995.110</b>	<b>(17.614)</b>	<b>-2%</b>

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. La voce "Imposte correnti" accoglie il beneficio derivante dallo stralcio del saldo 2019 e 1° acconto 2020 dell'Irap in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del DL 34/2020, cosiddetto "Decreto Rilancio".

## UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2020 consegue un utile netto pari ad Euro 2.579 mila.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Categoria	31/12/2019	Incrementi da società acquisite	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2020
Impiegati	73	12	2	1	86
Operai	87	32	12	13	118
Quadri	2	5	0	0	7
Tirocinanti	6	1	0	5	2
<b>TOTALE</b>	<b>168</b>	<b>50</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>213</b>

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	283.767
Compensi Sindaci	12.000
<b>Totale</b>	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

**Acquaviva delle Fonti, 29 Marzo 2021**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*  
*Battista Rosanna*  
*Zottoli Giuseppe*  
*Battista Cristiano*  
*Volta Filippo Maria*

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO**



## Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Abate Glimma, 73  
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411  
Fax: +39 080 5210538  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Finlogic S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finlogic (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Finlogic S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finlogic S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.

Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. 250904

P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione

Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato



come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio  
(Revisore Legale)

# **SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020**

## BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Redatto al 31 Dicembre 2020 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

### Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	189.824	251.451
2) Costi di sviluppo	136.101	61.784
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.654	8.230
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	186.775	202.118
5) Avviamento	1.374.559	132.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.067	79.678
7) Altre immobilizzazioni immateriali	255.326	210.759
<b>Totale immateriali</b>	<b>2.229.307</b>	<b>946.020</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.780.000	1.033.290
2) Impianti e macchinari	3.261.288	1.321.512
3) Attrezzature industriali e commerciali	454.723	421.007
4) Altri beni	109.189	86.005
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.648	540.000
<b>Totale Materiali</b>	<b>5.695.848</b>	<b>3.401.813</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.727.531	1.640.820
d bis) altre imprese	4.678	4.678
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	15.000
<b>Totale Finanziarie</b>	<b>5.732.209</b>	<b>1.660.498</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>13.657.364</b>	<b>6.008.330</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.009.371	903.691
4) Prodotti finiti e merci	2.185.689	1.551.824
<b>Totale</b>	<b>3.195.060</b>	<b>2.455.515</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	10.049.922	7.508.360
2) verso imprese controllate	908.428	790.089
5-bis) crediti tributari	98.179	119.567
a) esigibili entro l'esercizio successivo	98.179	119.567
5-ter) imposte anticipate	130.479	102.844
a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.543	11.667
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	114.936	91.178
5-quarter) verso altri	400.516	526.124
a) esigibili entro l'esercizio successivo	381.568	516.707
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.948	9.418
<b>Totale</b>	<b>11.587.524</b>	<b>9.046.983</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	8.401.302	5.907.070
3) Denaro e valori in cassa	5.412	3.198
<b>Totale</b>	<b>8.406.714</b>	<b>5.910.267</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>23.189.298</b>	<b>17.412.765</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>146.896</b>	<b>167.953</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.993.558</b>	<b>23.589.048</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	1.468.727	1.416.832
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	7.266.907
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	2.030.286	-
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	4.917.833	3.799.214
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.423.563	3.799.214
2) <i>Riserva per avanzo di fusione</i>	494.270	
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(30.115)	(15.640)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	2.586.122	1.624.348
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.763.149</b>	<b>14.424.066</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	165.430	253.248
3) strumenti derivati passivi	30.115	15.640
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>195.545</b>	<b>268.888</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.080.484</b>	<b>850.938</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche:	9.592.582	3.501.210
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.205.313	2.067.935
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.387.269	1.433.275
5) Debiti verso altri finanziatori	39.429	59.143
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.714	19.714
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.714	39.429
6) Acconti	96.488	47.266
7) Debiti verso fornitori	3.999.229	2.447.475
9) Debiti verso imprese controllate	153.654	102.985
12) Debiti tributari	227.007	137.919
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.064	173.929
14) Altri debiti	1.105.399	885.609
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>15.339.851</b>	<b>7.355.538</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>614.527</b>	<b>689.618</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.993.558</b>	<b>23.589.048</b>

**Conto Economico**

	2020	2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.989.657	23.666.869
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	(54.697)	117.874
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.967	180.475
5) Altri ricavi e proventi	1.612.841	954.162
a) Altri ricavi e proventi	939.683	908.872
b) Contributi c/esercizio	673.157	45.290
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>30.619.767</b>	<b>24.919.380</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, di consumo, di merci	17.507.538	14.012.463
7) per servizi	3.356.022	2.825.756
8) per godimento di beni di terzi	574.130	512.004
9) per il personale:	4.732.816	4.076.842
a) salari e stipendi	3.378.674	2.847.999
b) oneri sociali	987.816	862.510
c) trattamento fine rapporto	244.205	195.821
d) trattamento di quiescenza e simili	47.900	55.916
e) altri costi	74.221	114.597
10) ammortamenti e svalutazioni	1.189.182	877.887
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	531.736	288.141
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	637.830	546.629
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	19.616	43.117
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, di consumo, merci	(215.379)	258.052
14) oneri diversi di gestione	101.202	72.216
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>27.245.510</b>	<b>22.635.220</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.374.257</b>	<b>2.284.159</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partec. da imprese controllate		-
16) altri proventi finanziari:	1.603	5.581
d) proventi diversi dai precedenti		
e) proventi da imprese controllate		
17) interessi e altri oneri finanziari	(122.759)	(43.533)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(2)	-
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)</b>	<b>(121.158)</b>	<b>(37.952)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
19) svalutazioni di partecipazioni	20.510	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>3.232.589</b>	<b>2.246.208</b>
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	668.144	637.815
c) imposte differite anticipate	(21.677)	(15.955)
<b>Totale Imposte sul reddito di periodo</b>	<b>646.467</b>	<b>621.860</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.586.122	1.624.348
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.586.122</b>	<b>1.624.348</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	2.586.122	1.624.348
Imposte sul reddito	646.467	621.860
Interessi passivi/(interessi attivi)	121.158	37.952
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.353.747</b>	<b>2.284.160</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	59.295	72.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.510	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	531.736	288.141
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	637.830	546.629
Accantonamento TFR	244.205	195.821
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<b>1.493.576</b>	<b>1.103.021</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.847.323</b>	<b>3.387.181</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(160.682)	140.178
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(884.378)	(507.164)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	397.008	(14.001)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	37.421	29.402
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(89.270)	256.287
Altri decrementi/(Altri incrementi)del capitale circolante netto	(357.331)	(287.629)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>(1.057.232)</b>	<b>(382.927)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.790.091</b>	<b>3.004.254</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(121.158)	(37.952)
(Imposte sul reddito pagate)	(273.023)	(585.119)
(Utilizzo dei fondi)	(300.159)	(125.457)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>(694.341)</b>	<b>(748.528)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.095.751</b>	<b>2.255.726</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(794.844)	(2.506.391)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.651	325
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(387.113)	(321.626)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.949.672)	(128.349)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	47.451	300.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	353.969	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(5.727.558)</b>	<b>(2.656.041)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.044	3.491
Accensione finanziamenti	8.286.000	1.350.000
Rimborso finanziamenti	(3.401.666)	(947.366)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	51.892	24.888
Sovraprezzo azioni	1.190.986	517.670
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.128.256</b>	<b>(51.317)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.496.449</b>	<b>(451.631)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>5.910.267</b>	<b>6.361.899</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>8.406.714</b>	<b>5.910.267</b>

Acquaviva delle Fonti, 27 Marzo 2020

**Il Consiglio di Amministrazione**
*Natale Costantino*
*Battista Rosanna*
*Zottoli Giuseppe*
*Battista Cristiano*
*Volta Filippo Maria*

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020**

### Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### *Immobilizzazioni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

#### Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

#### Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;

- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Laddove non fosse possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

### Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

### *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti e Bollate, la società ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobili è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo costo storico che il metodo di riduzione del fondo; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

## Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via

quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

#### Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

### *Crediti*

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore

iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### *Disponibilità liquide*

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

### *Ricavi*

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

### *Contributi in conto impianto*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

### *Contributi in conto esercizio*

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

### *Costi*

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

### *Proventi e oneri finanziari*

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### *Criteri di conversione delle poste in valuta*

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### *Fatti di rilievo dell'esercizio*

#### ***Acquisizioni delle società STAF s.r.l. e Socialware s.r.l.***

In data 28 gennaio 2020, in attuazione dell'accordo vincolante del 18 dicembre 2019, Finlogic ha perfezionato l'operazione di **acquisizione del 100%** del capitale sociale della società **STAF s.r.l.**, versando integralmente il

prezzo di acquisto che, unitamente agli oneri accessori, risulta pari ad **Euro 4,7 milioni**. STAF è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive, con 43 dipendenti; nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,8 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,4 milioni di Euro, e una PFN di 0,2 milioni di Euro. Grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.).

In data 28 febbraio 2020 è stato finalizzato l'accordo per l'**acquisto del 51%** di **Socialware S.r.l.** Finlogic ha sottoscritto l'atto per l'acquisizione del 51% di Socialware Italy srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. Il prezzo iniziale di acquisto, pari ad **Euro 134 mila** comprensivo degli oneri accessori, è stato erogato alla data di sottoscrizione del contratto, il quale prevede un prezzo di ulteriori Euro 30 mila, a titolo di earn-out, da erogarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Socialware chiuso al 31/12/2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA.

#### **Liquidazione volontaria Multitec s.r.l.**

Con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020, la società Multitec S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria. La liquidazione della società si è conclusa con la cancellazione dal Registro Imprese e la cancellazione della Partita Iva in data 18 dicembre 2020.

#### **Fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark e System Code.**

Facendo seguito a quanto comunicato in data 22 giugno, 24 giugno e 3 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta notarile del 30 luglio 2020 la fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark S.r.l. e System Code S.r.l., ai sensi degli art.2501-ter e 2505, del cod. civ. e dello statuto sociale. La fusione si colloca nell'ambito del processo di ridefinizione del Gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" (art. 2505 del cod. civ.), non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e di modalità di assegnazione delle azioni Finlogic così come redigere la relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinquies e la relazione degli esperti ex art. 2501-sexies del cod. civ..

La fusione, pertanto, è avvenuta mediante annullamento, senza sostituzione alcuna, delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero capitale sociale delle incorporande e senza emissione di nuove azioni della società incorporante. Lo Statuto della Incorporante non ha, inoltre, subito modifiche per via della fusione; in particolare il numero delle azioni, non facendosi luogo a rapporto di cambio, né di aumento o riduzione del capitale sociale, non sono stati oggetto di modifica. La fusione è avvenuta per tutte le società coinvolte sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, essendo stati rispettati i termini previsti dall'art. 2501 quarter c.c..

In data 4 agosto 2020 è stata effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 bis, delle delibere che hanno approvato la fusione ed è stata iscritta presso i competenti Registri delle Imprese di Milano, Torino e Bergamo, l'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-septies del cod. civ. (progetto comune di fusione e dei

bilanci di esercizio di Finlogic e delle incorporande degli ultimi tre esercizi).

In data 10 dicembre 2020 si è proceduto, infine, alla stipula dell'atto di fusione, successivamente registrato in data 11 dicembre 2020.

Di seguito si riportano i saldi importati nella società Finlogic e le differenze da fusione emerse:

<b>ATTIVO</b>	<b>Tecmark 31.12.2019</b>	<b>System Code 31.12.2019</b>	<b>Totale</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.291.633	386	1.292.019
II - Immobilizzazioni materiali	31.218	15.375	46.593
II - Immobilizzazioni finanziarie	528.902		528.902
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.851.753</b>	<b>15.761</b>	<b>1.867.514</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I - Rimanenze	541.344	37.520	578.864
II - Crediti	1.456.639	374.807	1.831.446
IV - Disponibilità liquide	7.114	346.855	353.969
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.005.097</b>	<b>759.181</b>	<b>2.764.278</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.575</b>	<b>10.790</b>	<b>16.365</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.862.425</b>	<b>785.732</b>	<b>4.648.157</b>
<b>PASSIVO</b>			
B) FONDO RISCHI E ONERI	6.696	-	6.696
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	110.618	21.076	131.694
D) DEBITI	2.426.753	371.552	2.798.305
E) RATEI E RISCONTI	14.087	93	14.180
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.558.154</b>	<b>392.721</b>	<b>2.950.875</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>1.304.271</b>	<b>393.011</b>	<b>1.697.282</b>
<b>Valore di Carico Partecipazione</b>	<b>810.000</b>	<b>528.902</b>	<b>1.338.902</b>
<b>Disavanzo (Avanzo) da Fusione</b>	<b>(494.271)</b>	<b>135.891</b>	<b>(358.380)</b>

### **Accordi e collaborazioni**

25 giugno 2020 – **Collaborazione con EPSON per sistema di stampa etichette a colori ad altissima definizione.** Finlogic ha realizzato in collaborazione con Epson l'innovativo applicatore CW-APT, presentando il primo sistema di etichettatura automatica, integrabile con qualsiasi linea di produzione, in grado di stampare e applicare in tempo reale etichette a colori ad altissima definizione.

7 luglio 2020 - **Accordo con TSC per la distribuzione in Italia e in Europa.** Finlogic ha siglato con la multinazionale TSC Auto ID Technology Emea GmbH, attiva dal 1991 nel settore Auto-ID, un nuovo contratto come Reseller Platinum per la distribuzione su tutto il territorio nazionale e in Europa di stampanti barcode, portatili, POS e prodotti consumabili con marchio TSC. L'accordo prevede anche la contribuzione di TSC all'attività di marketing di Finlogic, che consolida la propria posizione di leader nel settore delle stampanti barcode, espandendo la base clienti.

### **Potenziamento della divisione Digital.**

All'interno del più ampio progetto di consolidamento della posizione di Finlogic come leader di mercato nella

distribuzione di stampanti digitali per etichette e di stampanti 3D ed UV è stato nominato Aldo Pisanello quale nuovo responsabile commerciale (2 aprile 2020) di Finlogic. L'obiettivo è valorizzare maggiormente la struttura tecnica attraverso il potenziamento delle tre aree della divisione digital che permetterà di incrementare la market share.

### **Variazione del capitale sociale e aggiornamento azionariato post ultimo periodo di esercizio Warrant.**

7 agosto 2020 - **Variazione del capitale sociale e aggiornamento azionariato post ultimo periodo di esercizio Warrant.** Nel corso del suddetto periodo sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.242.880,46. Trattandosi dell'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n.563.660 warrant non esercitati decadono da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto.

Si riporta di seguito, una tabella di comparazione tra il capitale sociale pre-esercizio warrant e il capitale sociale post-esercizio warrant:

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale

### **Rivalutazione dei beni di impresa**

Al 31 dicembre 2020, Finlogic. si è avvalsa della rivalutazione dei beni d'impresa prevista dall'art. 110, commi da 1 a 7, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

In tal modo la società ha rilevato il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una riserva di patrimonio netto.

La società ha optato per dare riconoscimento fiscale ai maggiori valori dei beni iscritti in bilancio rispetto a quelli che hanno assunto rilevanza tributaria (riallineamento fiscale), mediante la previsione del versamento di un'imposta sostitutiva del 3%; di conseguenza la riserva patrimoniale in sospensione d'imposta è stata iscritta al netto dell'imposta sostitutiva.

Per quanto concerne le modalità di effettuazione della rivalutazione, la società ha seguito le disposizioni contenute nell'articolo 11 della legge n. 342 del 2000. In particolare, in osservanza anche delle circolari dell'Agenzia delle Entrate (Cfr. circolari n. 13/e del 2013, n.14/e del 2017, n. 22/E del 2009 e n. 57/E del 2002), si è adottato il c.d. "metodo misto" come di seguito dettagliato:

- supportata da una perizia giurata redatta da un ingegnere tecnico specializzato, ha provveduto a rivalutare un immobile di proprietà costituito da un capannone industriale sito nel comune di Acquaviva delle Fonti (Via Calabria, 12 – Lotti nn° 12-13-14-15) per complessivi Euro 459 mila rivalutando sia il costo storico del bene che il fondo ammortamento, mantenendo inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento.
- supportata da una perizia giurata redatta da professionisti specializzati, ha provveduto a rivalutare numerosi impianti e macchinari impiegati nel proprio ciclo di produzione per complessivi Euro 1.634 mila, di cui Euro 120 mila attraverso la rivalutazione del solo costo storico e la restante parte attraverso la riduzione del relativo fondo di ammortamento. Ciò ha comportato un allungamento della vita utile, anch'esso supportato da adeguata perizia.

	<b>Costo Storico</b>	<b>F.do Amm.to</b>	<b>Rivalutazione complessiva</b>
Fabbricati	478.780	(19.830)	458.950
Impianti e macchinari	119.590	1.514.538	1.634.128
<b>Totale</b>	<b>598.370</b>	<b>1.494.708</b>	<b>2.093.078</b>
Imposta sostitutiva		3%	(62.792)
<b>Riserva di rivalutazione</b>			<b>2.030.286</b>

Si precisa, infine, che il valore netto dei beni rivalutati, aumentato della maggiore quota di ammortamento derivante dalla rivalutazione, non eccede il valore realizzabile sul mercato (c.d. "limite del valore economico) e che la rivalutazione non ha avuto come effetto quello di portare il nuovo costo storico al di là del valore di sostituzione del bene, intendendosi per tale il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure quale il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

### **Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale**

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, la società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la società.

La Società sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare,

chimico/detergenza e sanitario, la società riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Nel corso dell'anno non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi.

I prodotti della Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento. La società sembra uscire egregiamente dalla situazione di emergenza, grazie alla tenacia e determinazione del management, del reparto commerciale e marketing e del reparto di produzione che hanno continuato a lavorare incessantemente per sostenere tutti quei clienti che hanno continuato la loro attività a pieno regime, durante il picco della pandemia.

Il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital transformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita. La società, nel corso dei mesi di lockdown, ha continuato la sua attività soprattutto a servizio del settore agroalimentare, GDO, sanità e logistica rimarcando il suo ruolo di leader indiscusso sul territorio nazionale. A questo si è aggiunta l'opportunità, tramite la riconversione della produzione della divisione 3D, della produzione di visiere protettive per il contenimento del contagio, che ha portato risultati inaspettati.

Fondamentale è stato il ruolo del digitale, dell'innovazione e dell'elevata esperienza di alcune figure chiave dell'azienda che ci hanno permesso di realizzare in tempi brevi soluzioni ad hoc per il periodo.

Dalla progettazione e produzione in 3D delle visiere di protezione per il viso, alla progettazione e realizzazione di un dispositivo indossabile, nominato "Smart Distance" rivolto a tutti gli operatori di aziende (e non solo) obbligati, come tutti, a rispettare le distanze di sicurezza. Il sistema vibra e segnala, a chi lo indossa, se si sta entrando in contatto con un altro soggetto al di sotto del metro di distanza.

In questo difficile periodo indispensabile è stata la comunicazione costante con i clienti che ha fatto sentire loro la nostra presenza e vicinanza. I settori che hanno trascinato la produzione di etichette inevitabilmente sono stati il settore GDO ed i settori Agroalimentare e Logistica.

Tra i prodotti hardware, crescente è stato l'interesse per le stampanti digitali, che in questo periodo di "isolamento" e difficoltà di reperimento delle materie prime e consegne, hanno permesso a molte aziende di rendersi indipendenti nella produzione delle etichette stampate direttamente in azienda.

Nonostante tutto, nel 2020, Finlogic ha ritenuto di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test, valutando anche l'esistenza di indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato di un'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni

significative con effetto negativo per le società del Gruppo durante il periodo o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel mercato al non sono previsti piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2021 hanno avuto luogo nuove e stringenti misure restrittive per il contenimento del Covid19, la cui diffusione ha portato le autorità pubbliche nazionali e locali ad imporre un nuovo lockdown generale. La Società sta confermando la piena operatività produttiva. L'attività della Società rientra tra i servizi qualificabili come essenziali, quindi non subendo alcun blocco imposto, per poter garantire la continuità della filiera. Si è comunque provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali.

Pur considerando l'oggettivo ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività della Società, tuttavia, si ritiene che, i rischi di regolare esecuzione del business aziendale, siano più contenuti rispetto a quanto poteva essere ad inizio pandemia e comunque, compresi entro il limite di valutazione proprio del generale rischio d'impresa.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO

### IMMOBILIZZAZIONI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2020	Valore Netto Contabile al 31.12.2019	Variazione 20-19
Costi di impianto ed ampliamento	189.824	251.451	(61.627)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	136.101	61.784	74.317
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	12.654	8.230	4.425
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	186.775	202.118	(15.343)
Avviamento	1.374.559	132.000	1.242.559
Immateriali in corso e acconti	74.067	79.678	(5.611)
Altre immobilizzazioni immateriali	255.326	210.759	44.567
<b>TOTALE</b>	<b>2.229.307</b>	<b>946.020</b>	<b>1.283.287</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

<u>Tabella di movimentazione delle "immobilizzazioni immateriali"</u>	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2019</b>	694.625	289.135	97.716	276.163	220.000	79.678	480.639	2.137.956
<i>Incrementi per Fusioni</i>	12.942	80.272	6.351	-	1.490.540	-	21.880	1.611.986
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	35.999	52.000	15.391	-	235.891	2.100	109.656	451.037
<i>Incrementi per lavori interni</i>	-	-	-	-	-	71.967	-	71.967
<i>Giroconti</i>	39.618	-	-	-	-	(79.678)	40.060	-
<b>Costo storico al 31.12.2020</b>	<b>783.184</b>	<b>421.407</b>	<b>119.458</b>	<b>276.163</b>	<b>1.946.431</b>	<b>74.067</b>	<b>652.235</b>	<b>4.272.945</b>
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2019</b>	(443.173)	(227.352)	(89.488)	(74.044)	(88.000)	-	(269.880)	(1.191.936)
<i>Fondo da fusioni</i>	(4.610)	(16.054)	(5.922)	-	(286.608)	-	(6.772)	(319.966)
<i>Ammortamento dell'anno 2020</i>	(145.577)	(41.900)	(11.395)	(15.342)	(197.264)	-	(120.257)	(531.735)
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2020</b>	<b>(593.360)</b>	<b>(285.306)</b>	<b>(106.804)</b>	<b>(89.386)</b>	<b>(571.872)</b>	<b>-</b>	<b>(396.909)</b>	<b>(2.043.637)</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2019</b>	<b>251.451</b>	<b>61.783</b>	<b>8.229</b>	<b>202.119</b>	<b>132.000</b>	<b>79.678</b>	<b>210.759</b>	<b>946.019</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2020</b>	<b>189.824</b>	<b>136.101</b>	<b>12.654</b>	<b>186.777</b>	<b>1.374.559</b>	<b>74.067</b>	<b>255.327</b>	<b>2.229.309</b>

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

#### Costi di impianto e di ampliamento

La categoria si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017. L'incremento dell'anno si riferisce ai costi sostenuti per l'accrescimento operativo del Gruppo. L'incremento di Euro 76 mila si riferisce per Euro 23 mila ai costi sostenuti ai fini della finalizzazione delle operazioni di fusione della Tecmark e della System Code, e per euro 53 mila relativi al giroconto dalle immobilizzazioni in corso sottostanti le attività svolte per la creazione di una nuova rete commerciale basata su logiche digitali e piattaforme web avviate l'esercizio precedente e concluse nel 2020.

### Costi di Sviluppo

L'incremento dei costi di sviluppo per Euro 52 mila è attribuibile principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark.

### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 15 mila si riferisce all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 e del marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

### Avviamento

L'incremento dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 236 mila, di cui Euro 100 mila relativi all'earn-out maturato nei confronti dei precedenti titolari della società System Code s.r.l. su obiettivi definiti in fase di acquisizione ed ulteriori Euro 136 mila derivanti dall'allocazione della differenza positiva di fusione con la società System Code.

A seguito della fusione con Tecmark, la società iscrive un valore netto contabile dell'avviamento di Euro 1.204 mila derivante dalla fusione inversa di Tecmark con la società Project T, realizzata precedentemente alla fusione con la Società.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi di lavori interni pari ad Euro 72 mila si riferiscono ai costi sostenuti da Finlogic per la realizzazione del software di business intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica non finalizzato entro la chiusura dell'esercizio.

### Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento di Euro 150 mila (di cui Euro 110 mila per acquisizioni ed Euro 40 mila per giroconti) si riferisce principalmente per Euro 105 mila, dai costi per migliorie su beni di terzi sostenuti da Finlogic ed eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.20	Valore Netto Contabile al 31.12.2019	Variazione 20-19
Terreni e fabbricati	1.780.000	1.033.290	746.710
Impianti e macchinario	3.261.288	1.321.512	1.939.776
Attrezzature industriali e commerciali	454.723	421.007	33.717
Altri beni	109.190	86.005	23.185
Immobilitazioni materiali in corso e acconti	90.648	540.000	(449.352)
<b>Totale</b>	<b>5.695.848</b>	<b>3.401.814</b>	<b>2.294.034</b>

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

Tabella di movimentazione delle "Immobilitazioni materiali"	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilitazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2019</b>	1.049.025	3.896.850	1.327.820	237.822	540.000	7.051.517
<i>Incrementi per Fusioni</i>		89.041	9.375	247.510		345.925
<i>Rivalutazione Cespiti</i>	478.780	119.590				598.370
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	329.104	111.819	230.281	32.993	90.648	794.844
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	(62.290)	(4.532)	(54.070)	-	(120.892)
<i>Giroconti</i>		540.000			(540.000)	-
<b>Costo storico al 31.12.2020</b>	<b>1.856.909</b>	<b>4.695.010</b>	<b>1.562.943</b>	<b>464.254</b>	<b>90.648</b>	<b>8.669.764</b>
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2019</b>	(15.735)	(2.575.338)	(906.813)	(151.817)	-	(3.649.703)
<i>Fondo da fusioni</i>	-	(80.204)	(7.157)	(211.970)		(299.332)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(41.344)	(355.007)	(198.746)	(42.732)	-	(637.829)
<i>Rivalutazione Cespiti</i>	(19.830)	1.514.538	-	-		1.494.708
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	62.290	4.497	51.455	-	118.242
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2020</b>	<b>(76.909)</b>	<b>(1.433.722)</b>	<b>(1.108.219)</b>	<b>(355.065)</b>	<b>-</b>	<b>(2.973.915)</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2019</b>	1.033.290	1.321.512	421.007	86.005	540.000	3.401.814
<b>Valore netto contabile al 31.12.2020</b>	<b>1.780.000</b>	<b>3.261.288</b>	<b>454.723</b>	<b>109.190</b>	<b>90.648</b>	<b>5.695.848</b>

### Terreni e Fabbricati

L'incremento dell'esercizio di Euro 329 mila è relativo ai lavori operati dalla società sul capannone sito nella zona di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso di proprietà del socio Italcodes, acquistato per un importo di Euro 1.049 mila nel corso del 2019.

La Capogruppo Finlogic si è avvalsa della rivalutazione beni ai sensi dell'art. 110, commi da 1 a 7, D.L. 14 Agosto 2020, l'incremento netto della voce fabbricati ammonta ad Euro 459 mila. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima giurata e redatta da un ingegnere indipendente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio"..

### Impianti e macchinari

Gli incrementi per acquisizione, effettuati nell'esercizio, pari ad Euro 112 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 61 mila all'acquisto ed installazione di impianti di riscaldamento, elettrici ed idrici relativi al nuovo capannone;
- per Euro 39 mila all'acquisto di macchine rotative;

Inoltre nel corso dell'esercizio è avvenuto il collaudo della macchina rotativa per la stampa del valore di Euro 540 mila, pertanto si è provveduto ad effettuare il giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La società si è avvalsa della rivalutazione beni ai sensi dell'art. 110, commi da 1 a 7, D.L. 14 Agosto 2020, l'incremento netto della voce impianti e macchinari ammonta ad Euro 1.634 mila. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima giurata e redatta da un dottore commercialista coadiuvato da un tecnico esperto del settore. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

#### Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento per acquisizione dell'anno, pari ad Euro 230 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 210 mila, necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

#### Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 33 mila, è imputabile principalmente a:

- l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 16 mila;
- acquisto di mobili e arredi per Euro 8 mila.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso per un valore Euro 91 mila è relativo ad acconti a fornitori relativi al fabbricato acquistato nel 2019 dalla società

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>1.645.498</b>	<b>4.949.672</b>	<b>(862.961)</b>	<b>5.732.209</b>
Partecipazioni in imprese controllate	1.640.820	4.949.672	(862.961)	5.727.531
Partecipazioni In altre imprese	4.678	-	-	4.678
<b>Crediti finanziari verso controllate</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>	<b>(15.000)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>1.660.498</b>	<b>4.949.672</b>	<b>(877.961)</b>	<b>5.732.209</b>

I crediti verso controllate si riferivano ad un finanziamento infruttifero concesso alla Smart Lab 3D per Euro 15 rimborsato nel 2020.

L'incremento della voce partecipazioni in imprese controllate riflette l'acquisizione della società Staf srl per Euro 4.725 mila e Socialware per Euro 165 mila (di cui Euro 30 mila a titolo di earn-out); per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio". Inoltre, nel corso del 2020 sono stati erogati Euro 60 mila a titolo di earn-out alle società Mobile Project (Euro 10 mila) e Irideitalia (Euro 50 mila).

I decrementi si riferiscono per Euro 53 mila alla partecipazione della Multitec, società liquidata nel 2020, e per Euro 810 mila alla società Tecmark per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione del 2020. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Partecipazioni in imprese controllate, di seguito il dettaglio

<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Idlog	24.700	24.700	-
Fd Code	20.400	20.400	-
Tecmark	-	810.000	(810.000)
Multitec	-	52.961	(52.961)
Irideitalia	560.452	510.452	50.000
Mobile project	134.458	124.258	10.200
Smart Lab 3D	98.049	98.049	-
Staf Srl	4.724.744	-	4.724.744
Socialware	164.728	-	164.728
<b>Totale</b>	<b>5.727.531</b>	<b>1.640.820</b>	<b>4.086.711</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Città</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Utile (perdita) ultimo esercizio</b>	<b>Patrimoni o netto</b>	<b>Quota posseduta</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Differenza tra Valore di bilancio e Quota posseduta</b>
Idlog	Senago (Mi)	25.000	82.457	238.023	51%	24.700	96.692
Fd Code	Busto Arsizio (Mi)	40.000	63.509	206.079	51%	20.400	84.700
Irideitalia	Figline Valdarno	51.000	135.029	823.878	51%	560.452	(140.274)
Mobile project	Monza (MB)	20.000	7.925	172.006	51%	134.458	(46.735)
Smart Lab 3D	Acquaviva (BA)	16.350	17.476	82.169	51%	98.049	(56.143)
Staf Srl	Rottofreno (Pc)	78.000	521.721	3.697.181	100%	4.724.744	(1.027.563)
Socialware	Bari	10.000	64.284	113.453	51%	164.728	(106.867)

Come mostrato dalla tabella su riportata, il valore di bilancio di alcune partecipazioni risulta essere superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto; non si ravvisa alcuna perdita durevole di valore per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2020, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
<b>Totale</b>	<b>4.678</b>	<b>4.678</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2020:

<b>Rimanenze</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.009.371	903.691	105.680
Prodotti finiti e merci	2.185.689	1.551.824	633.865
<b>Totale</b>	<b>3.195.060</b>	<b>2.455.515</b>	<b>739.545</b>

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino.

Di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze e del fondo obsolescenza:

<b>Composizione Rimanenze</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Da Fusione</b>	<b>Variazione 20-19</b>	<b>Variazione Conto Economico</b>
Materie prime	1.027.753	914.572		113.181	113.181
(Fondo sval.Materie prime)	(18.382)	(10.882)		(7.500)	(7.500)
<b>Materie Prime</b>	<b>1.009.371</b>	<b>903.691</b>		<b>105.680</b>	<b>105.680</b>
Merci	1.761.294	1.077.775	568.821	114.698	114.698
(Fondo Sval Merci)	(48.955)	(22.599)	(21.356)	(5.000)	(5.000)
<b>Merci</b>	<b>1.712.339</b>	<b>1.055.176</b>	<b>547.465</b>	<b>109.698</b>	<b>109.698</b>
Prodotti finiti	493.849	509.648	31.398	(47.197)	(47.197)
(Fondo Sval prodotti finiti)	(20.499)	(12.999)		(7.500)	(7.500)
<b>Prodotti finiti</b>	<b>473.350</b>	<b>496.649</b>	<b>31.398</b>	<b>(54.697)</b>	<b>(54.697)</b>
<b>Totale Prodotti Finiti e Merci</b>	<b>2.185.689</b>	<b>1.551.824</b>	<b>578.863</b>	<b>55.002</b>	<b>55.002</b>
<b>Totale Rimanenze Lorde</b>	<b>3.282.896</b>	<b>2.501.995</b>	<b>600.219</b>	<b>180.682</b>	<b>180.682</b>
<b>Totale Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(87.836)</b>	<b>(46.480)</b>	<b>(21.356)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(20.000)</b>
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>3.195.060</b>	<b>2.455.515</b>	<b>578.863</b>	<b>160.682</b>	<b>160.682</b>

Le materie prime comprendono carta per Euro 803 mila e accessori di produzione, principalmente materiale per imballaggio ed inchiostri, per Euro 225 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza del magazzino è pari ad Euro 88 mila di seguito le movimentazioni subite nell'anno:

<b>Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>46.480</b>
Saldo da Fusione	21.356
Incrementi	20.000
Utilizzi	-
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>87.836</b>

## CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	10.049.922	7.508.360	2.541.562
Crediti verso controllate	908.428	790.089	118.339
Crediti tributari	98.179	119.567	(21.388)
Crediti per Imposte anticipate	130.479	102.844	27.636
Crediti Verso Altri	400.516	526.124	(125.608)
<b>Totale</b>	<b>11.587.524</b>	<b>9.046.983</b>	<b>2.540.541</b>

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2020 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
Crediti Verso Clienti	10.049.922	-	-	10.049.922
Crediti verso controllate	908.428	-	-	908.428
Crediti tributari	98.179	-	-	98.179
Crediti per Imposte anticipate	15.543	114.936	-	130.479
Crediti Verso Altri	381.568	18.948	-	400.516
<b>Totale</b>	<b>11.453.639</b>	<b>133.884</b>	<b>-</b>	<b>11.587.524</b>

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	2020
Italia	10.759.172
Francia	419.927
Spagna	187.670
Svizzera	74.010
Germania	35.227
San Marino	53.240
Belgio	23.707
Altro Europa	34.572
<b>TOTALE</b>	<b>11.587.524</b>

## CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	10.577.995	7.863.534	2.714.461
Fatture da emettere	13.770	17.493	(3.722)
Note credito da emettere	(59.990)	(87.086)	27.097
Fondo svalutazione crediti	(481.854)	(285.581)	(196.273)
<b>Totale</b>	<b>10.049.922</b>	<b>7.508.360</b>	<b>2.541.562</b>

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 482 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2020, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>(285.581)</b>
Saldi da Fusione	(191.549)
Accantonamento 2020	(19.616)
Utilizzi 2020	14.892
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>(481.854)</b>

#### CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 908 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 790 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono a crediti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

#### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

<b>Crediti</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Erario c/IVA	-	112.973	(112.973)
Crediti per IRES	84.297	-	84.297
Ritenute fisc. su int. Attivi	45	634	(589)
Crediti per ritenute da recuperare	13.837	5.960	7.877
<b>Totale</b>	<b>98.179</b>	<b>119.567</b>	<b>(21.388)</b>

Il decremento del credito Iva è relativo alla significativa spesa in investimenti effettuata nel precedente esercizio, rispetto al 2020, il credito Ires deriva dai maggiori acconti versati a titolo di imposta nel corso del 2020, rispetto al costo iscritto a conto economico.

#### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2020:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2020					
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019	Da fusione	Variazione Conto Economico
<b>IRES</b>								
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432		-
Ammortamento avviamento	24%	48.890		11.734	11.734	9.387		(2.347)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	162.299	7.200	31.752	38.952	42.545		4
Svalutazione magazzino	24%	87.836	6.324	14.756	21.081	11.155	5.125	(4.800)
Imposte e tasse	24%	48.216		11.572	11.572	11.307		(265)
Altre differenze temporanee	24%	142.980		34.315	34.315	17.892		(16.423)
<b>Imposte anticipate Ires</b>		<b>517.022</b>	<b>13.524</b>	<b>110.561</b>	<b>124.085</b>	<b>98.719</b>	<b>5.125</b>	<b>(20.241)</b>
<b>IRAP</b>								
Svalutazione magazzino	4,82%	87.836	2.019	2.019	4.037	2.240	833	(964)
Ammortamento avviamento	4,82%	48.890	-	2.356	2.356	1.885		(471)
<b>Imposte anticipate Irap</b>		<b>136.726</b>	<b>2.019</b>	<b>4.375</b>	<b>6.394</b>	<b>4.126</b>	<b>833</b>	<b>(1.435)</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>653.748</b>	<b>15.543</b>	<b>114.936</b>	<b>130.479</b>	<b>102.845</b>	<b>833</b>	<b>(21.676)</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

#### CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	228.515	228.515	-
Credito imposta ricerca e sviluppo	3.894	118.530	(114.636)
Credito imposta Innovation manager	25.000		25.000
Credito d'imposta sanificazione dl 34/2020	8.115		8.115
Credito d'imposta L 232/2016	23.134		23.134
Credito per contributo L.Sabatini	-	5.725	(5.725)
Credito per Contributo su formazione	-	4.800	(4.800)
Anticipi a fornitori	68.537	141.955	(73.418)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.539	8.728	(1.189)
Altri crediti	16.835	8.456	8.379
<b>Totale crediti verso altri entro l'esercizio</b>	<b>381.568</b>	<b>516.707</b>	<b>(135.138)</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	18.948	9.418	9.530
<b>Totale crediti verso altri oltre l'esercizio</b>	<b>18.948</b>	<b>9.418</b>	<b>9.530</b>
<b>Totale</b>	<b>400.516</b>	<b>526.124</b>	<b>(125.608)</b>

Il credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno pari ad Euro 229 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre

2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.197 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019, restanti Euro 229 mila sono stati compensati nel mese di febbraio 2021

I *crediti d'imposta Innovation Manager*, pari ad euro 25 mila, si riferiscono al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa..

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Depositi bancari e postali	8.401.302	5.907.070	2.494.233
Denaro e valori in cassa	5.412	3.198	2.215
<b>Totale</b>	<b>8.406.715</b>	<b>5.910.267</b>	<b>2.496.447</b>

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e Riscosti attivi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Riscosti attivi	146.896	167.953	(21.056)
<b>Totale</b>	<b>146.896</b>	<b>167.953</b>	<b>(21.056)</b>

I riscosti attivi riguardano principalmente:

- Riscosto su maxi-canone Macchina per stampante Euro 80 mila
- Costi relativi a consulenze per Euro 29 mila;
- Riscosti relativi a contratti di assicurazione per Euro 17 mila.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo da fusione	Riserva Operazioni di copertura	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>1.391.944</b>	<b>6.749.237</b>		<b>332.404</b>	<b>3.029.710</b>		<b>(12.460)</b>	<b>1.769.503</b>	<b>13.260.338</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2018					769.503			(769.503)	-
Aumento per esercizio warrant	24.888	517.670							542.558
Distribuzione dividendo								(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							(3.180)		(3.180)
Risultato dell'esercizio 2019								1.624.348	1.624.348
<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>1.416.832</b>	<b>7.266.907</b>		<b>332.404</b>	<b>3.799.214</b>		<b>(15.640)</b>	<b>1.624.349</b>	<b>14.424.066</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2019					624.349			(624.349)	-
Rivalutazione immobilizzazioni materiali			2.030.286						2.030.286
Avanzo da fusione Tecmark						494.270			494.270
Aumento per esercizio warrant	51.895	1.190.986							1.242.880
Distribuzione dividendo								(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura							(14.475)		(14.475)
Risultato dell'esercizio 2020								2.586.122	2.586.122
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>1.468.727</b>	<b>8.457.893</b>	<b>2.030.286</b>	<b>332.404</b>	<b>4.423.563</b>	<b>494.270</b>	<b>(30.115)</b>	<b>2.586.122</b>	<b>19.763.149</b>

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 1° luglio 2020 e il 16 luglio 2020 sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.243 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.468.727	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.468.727	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2020:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione

BF Capital Srl	4.525.500	61,625%
Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
<b>TOTALE</b>	<b>7.343.634</b>	<b>100,000%</b>

#### Warrant

Al 31 dicembre 2020 non esistono warrant in circolazione. Come precedentemente indicato, essendo trascorso l'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n. 563.660 warrant non esercitati sono decaduti da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto

#### RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

#### RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari ampiamente descritta al paragrafo "immobilizzazioni materiali" e al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

#### RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

#### ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 4.423 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento per Euro 624 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

#### ALTRE RISERVE (Riserva da avanzo da fusione)

La voce accoglie l'avanzo da fusione emerso dalla fusione di Tecmark precedentemente descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

#### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente

contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 30 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da sopraprezzo delle azioni	8.457.893	A, B	8.457.893
Riserva di rivalutazione	2.030.286	A, B	2.030.286
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	4.423.563	A, B, C	4.423.563
Riserva avanzo da fusione	494.270	A, B, C	494.270
Riserva per operazioni di copertura	(30.115)		
Utile (Perdite) dell'esercizio	2.586.122		2.586.122
<b>Totale</b>	<b>19.763.149</b>		<b>18.324.537</b>
Quota non distribuibile			325.925
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>17.998.612</b>

(\*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati e alle riserve disponibili ma non distribuibili.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2019	Utilizzi	Incrementi	Da Fusione	Saldo al 31.12.2020
<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>253.248</b>	<b>(153.809)</b>	<b>59.295</b>	<b>6.696</b>	<b>165.430</b>
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>106.736</i>	<i>(7.297)</i>	<i>11.395</i>	<i>6.696</i>	<i>117.530</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>146.512</i>	<i>(146.512)</i>	<i>47.900</i>		<i>47.900</i>
<b>Strumenti derivati passivi</b>	<b>15.640</b>	<b>-</b>	<b>14.475</b>		<b>30.115</b>
<b>Totale</b>	<b>268.888</b>	<b>(153.809)</b>	<b>73.770</b>		<b>195.545</b>

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili**, pari ad Euro 165 mila al 31 dicembre 2020 accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine

mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i “costi per trattamento di quiescenza e simili”.

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie il *fair value* negativo dei derivati di copertura dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti bancari. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 14 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 1.081 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>850.938</b>
Saldo da Fusione	131.694
Quota maturata nell'anno	244.205
Imposta sostitutiva	2.384
Liquidazioni dell'anno	(60.576)
Anticipi dell'anno	(60.816)
Trasferimenti Fondi complementari	(27.345)
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>1.080.484</b>

#### DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti verso banche	9.592.582	3.501.210	6.091.372
Debiti verso altri finanziatori	39.429	59.143	(19.714)
Acconti	96.488	47.266	49.222
Debiti verso fornitori	3.999.229	2.447.475	1.551.754
Debiti verso controllate	153.654	102.985	50.669
Debiti tributari	227.007	137.919	89.088
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.064	173.929	(47.865)
Altri debiti	1.105.399	885.609	219.790
<b>Totale</b>	<b>15.339.852</b>	<b>7.355.538</b>	<b>7.984.314</b>

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza:

<b>Debiti</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>
Debiti verso banche	2.205.313	6.030.186	1.357.084	9.592.582
Debiti verso altri finanziatori	19.714	19.714	-	39.428
Acconti	96.488	-	-	96.488
Debiti verso fornitori	3.999.229	-	-	3.999.229
Debiti verso controllate	153.654	-	-	153.654
Debiti tributari	227.007	-	-	227.007
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.064	-	-	126.064
Altri debiti	1.105.399	-	-	1.105.399
<b>Totale</b>	<b>7.932.868</b>	<b>6.049.900</b>	<b>1.357.084</b>	<b>15.339.852</b>

### DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

<b>Debiti verso banche</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti per carte di credito	3.006	6.957	(3.951)
Quota a breve mutui passivi	2.202.307	2.060.978	141.329
<b>Entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.205.313</b>	<b>2.067.935</b>	<b>137.378</b>
Quota a lungo mutui passivi	7.387.270	1.433.275	5.953.995
<b>Oltre l'esercizio successivo</b>	<b>7.387.270</b>	<b>1.433.275</b>	<b>5.953.995</b>
<b>Totale</b>	<b>9.592.582</b>	<b>3.501.210</b>	<b>6.091.372</b>

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 31.12.2020	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9%	3.000.000	1.765.943	1.305.864	460.485	845.378	-
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	431.094	127.446	127.446	-	-
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	13.125	-	-	-	-
UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 0,81% Rate mensili	1.300.000	-	1.065.348	257.847	807.502	-
Banco di Napoli	Durata: 1 anno Scadenza: 6 Ottobre 2021	Tasso Euribor 3 mesi + 0,75% Rate mensili	500.000	-	416.927	416.927	-	-
Banco Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mesi + 1,5% Rate mensili	4.000.000	-	3.559.284	479.117	1.992.467	1.087.701
Intesa San Paolo	Durata: 6 anni Scadenza: 24 Aprile 2024	Tasso Euribor 1 mesi + 1% Rate mensili	2.000.000	-	1.994.140	130.283	1.594.475	269.382
UBI (Tecmark)	Durata 5 anni Scadenza: 18 Marzo 2025	Tasso Euribor 3 mesi 0,35% Rate mensili	500.000	-	426.351	98.940	327.411	-
Mediocredito italiano (Tecmark)	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	-	694.215	231.262	462.952	-
BCC	Durata: 5 anni Scadenza Originaria: 30 Settembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	1.350.000	1.284.090	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>3.494.253</b>	<b>9.589.576</b>	<b>2.202.307</b>	<b>6.030.186</b>	<b>1.357.084</b>

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto i seguenti nuovi contratti di finanziamento:

- il 29 gennaio 2020, è stato sottoscritto un finanziamento chirografario di Euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, che ha permesso di estinguere anticipatamente (a febbraio 2020) il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso in data 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose;
- in data 24 agosto 2020 la Capogruppo ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo del valore di Euro 2.000 mila, assistito dalla garanzia MCC; inoltre a fronte della stipula del contratto la società Finlogic ha ricevuto un contributo in conto esercizio del valore di Euro 600 mila erogato dalla Regione Puglia, e contabilizzato nel conto economico tra i "Contributi in conto esercizio" nella voce "Altri ricavi e proventi" (Titolo II Capo 3 Circolante Regione Puglia);
- In data 18 marzo 2020 la società Tecmark ha stipulato un contratto di mutuo con Ubi del valore di Euro 500 mila;
- In data 21 gennaio 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Sella di Euro 4.000 mila, necessario per il fabbisogno finanziario scaturito dall'acquisto della società Staf;
- In data 6 aprile 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo di Euro 500 mila; utilizzati per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in attività materiali immobilizzate.;

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 31 dicembre 2020 entrambi gli indicatori risultano rispettati

#### DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 39 mila (Euro 59 mila al 31 dicembre 2019) e riguarda il debito residuo correlato all'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

#### ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 96 mila (Euro 47 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

#### DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 è la seguente:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti verso fornitori	4.202.288	2.262.361	1.939.927
Fatture da ricevere	379.300	588.273	(208.973)
Note credito da ricevere	(582.359)	(403.159)	(179.200)
<b>Totale</b>	<b>3.999.229</b>	<b>2.447.475</b>	<b>1.551.754</b>

L'incremento dei debiti verso fornitori attiene principalmente ai saldi fornitori importati a seguito della fusione con le società Tecmark e SystemCode.

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 154 mila (Euro 103 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono a debiti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

#### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 comprendono:

<b>Debiti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti per Irap	27.772	21.148	6.624
Debiti per Ires	-	31.547	(31.547)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	61.886	78.379	(16.493)
Erario c/iva	67.475	-	67.475
Imposta sostitutiva su rivalutazione	62.793	-	62.793
Debiti vari	306	143	163
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	6.775	6.702	73
<b>Totale</b>	<b>227.007</b>	<b>137.919</b>	<b>89.088</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente al debito tributario maturato nei confronti dei dipendenti nel mese di dicembre 2020 e versato nel mese di gennaio 2021. Inoltre, a fronte della rivalutazione dei cespiti effettuata nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iscrivere un'imposta sostitutiva del valore del 3% della rivalutazione.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2020 comprendono:

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	114.111	159.115	(45.004)
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	757	3.141	(2.384)
Debiti v/ENASARCO	11.156	11.282	(126)
Ritenute Sindacali	40	40	-
<b>Totale</b>	<b>126.064</b>	<b>173.929</b>	<b>(47.514)</b>

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 129 mila, riguardano essenzialmente i contributi sociali obbligatori maturati nel mese di dicembre 2020 da versare nei mesi successivi.

#### ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2020 è così costituita:

<b>Altri debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Debiti verso dipendenti e collaboratori	893.438	817.726	75.712
Debiti verso amministratori	13.186	11.008	2.178
Debiti verso fondi previdenza complementare	10.929	8.768	2.161
Debiti per earn-out	130.000	-	130.000
Debiti diversi	57.846	48.108	9.738
<b>Totale</b>	<b>1.105.399</b>	<b>885.609</b>	<b>219.790</b>

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 893 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2020 corrisposte a gennaio 2021 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2020.

I debiti per earn-out si riferisce per Euro 100 mila agli ex soci della società System Code e per Euro 30 mila all'ex socio della società Socialware in relazione al raggiungimento del target previsto in fase di compravendita.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2020 è così composta:

<b>Ratei e Risconti passivi</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	552.164	664.939	(112.775)
Risconto passivo da Contratto di programma	3.413	10.360	(6.947)
Risconto Passivo contributo bando MISE	6.038	11.213	(5.175)
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	19.237	-	19.237
Risconto Passivo ricavi assistenza	27.291	2.759	24.532
Ratei passivi vari e diversi	6.384	347	6.037
<b>Totale</b>	<b>614.527</b>	<b>689.618</b>	<b>(75.091)</b>

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 113 mila ed è corrispondente alla variazione dell'esercizio);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 7 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali;
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 6 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 19 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).

## IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

### Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere è di Euro 290 mila.

### Garanzie

La capogruppo ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione. Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 694 mila. Si precisa che nel mese di Febbraio 2020, tale garanzia è stata estinta.

## CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2020.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.989.657	23.666.869	5.322.788	22%
Variazione rimanenze prodotti finiti	(54.697)	117.874	(172.571)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.967	180.475	(108.508)	-60%
Altri Ricavi e Proventi	1.612.841	954.162	658.679	69%
<b>TOTALE</b>	<b>30.619.767</b>	<b>24.919.380</b>	<b>5.700.388</b>	<b>23%</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ricavi Etichette	16.759.096	16.564.580	194.516	1%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	11.954.194	6.978.436	4.975.758	71%
Assistenza e consulenza tecnica	276.367	123.853	152.514	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>28.989.657</b>	<b>23.666.869</b>	<b>5.322.788</b>	<b>22%</b>

I ricavi crescono del 23% rispettando le aspettative della Società.

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 55% dei ricavi dell'anno, in crescita dell'1% rispetto allo scorso anno.

Si rileva un significativo incremento dei ricavi per prodotti tecnologici Bar code e digital pari ad Euro 4.976 mila (+71%) frutto, principalmente, dell'operazione di fusione con la Tecmark.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Germania e la Spagna e Svizzera.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Nazione	Importo 2020
Italia	27.323.040
Francia	823.007
Spagna	306.819
Svizzera	210.085
Germania	112.757
San Marino	83.083
Belgio	32.252
Altro Europa	98.614
<b>TOTALE " Ricavi delle vendite e prest."</b>	<b>28.989.657</b>

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	6.947	42.218	(35.271)	-84%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	112.775	82.928	29.847	36%
Contributo Credito d'imposta investimenti ordinari	3.897	-	3.897	100%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	7.698	9.081	(1.383)	-15%
Rimborso Spese Di Trasporto	454.291	447.533	6.758	2%
Rimborso spese di produzione	143.141	160.040	(16.900)	-11%
Rimborso spese commerciali	57.396	93.569	(36.173)	-39%
Provvigioni attive	68.437	24.367	44.070	>100%
Sopravvenienze attive	42.383	4.123	38.260	>100%
Altri ricavi	42.717	45.012	(2.295)	-5%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>939.683</b>	<b>908.872</b>	<b>30.811</b>	<b>3%</b>
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	32.814	31.262	1.552	5%
Contributi bando Innovation manager	25.535	-	25.535	100%
Contributo Tirocini Formativi	2.800	-	2.800	100%
Contributo Credito d'imposta sanificazione dl 34/2020	8.115	-	8.115	100%
Contributi c/esercizio	600.000	-	600.000	100%
Contributo ricerca e sviluppo	3.894	12.800	(8.906)	-70%
Contributo Bando Competitività	-	1.228	(1.228)	<100%
<b>Totale contributi c/esercizio</b>	<b>673.157</b>	<b>45.290</b>	<b>627.867</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.612.841</b>	<b>954.162</b>	<b>658.679</b>	<b>69%</b>

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 940 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 31 mila, e comprende principalmente per Euro 131 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 454 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 200 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente ai contributi erogati a fronte dell'emergenza Covid-19, nello specifico la controllante ha percepito in seguito alla stipula del mutuo con Intesa Sanpaolo Euro 600 mila a titolo di contributo in c/esercizio (Titolo II Capo 3 Circolante Regione Puglia).

I restanti ricavi per contributi sono relativi al contributo fotovoltaico ricevuto per le spese sostenute in merito agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 33 mila e al credito d'imposta per il bando Innovation Manager relativo ai processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di Impresa per Euro 25 mila.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2020 è così composta:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>	<b>Variazione %</b>
Costi per materie prime	17.507.538	14.012.463	3.495.074	25%
Costi per servizi	3.356.022	2.825.756	530.266	19%
Costi per godimento beni di terzi	574.130	512.004	62.126	12%
Costi per il personale	4.732.816	4.076.842	655.973	16%
Ammortamenti e svalutazioni	1.189.182	877.887	311.295	35%
Variazione rimanenze materie prime e merci	(215.379)	258.052	(473.431)	<100%
Oneri diversi di gestione	101.202	72.216	28.986	40%
<b>TOTALE</b>	<b>27.245.510</b>	<b>22.635.220</b>	<b>4.610.290</b>	<b>20%</b>

#### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2020:

<b>Costi per materie prime</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>	<b>Variazione %</b>
Acquisto carta	8.016.293	8.111.793	(95.500)	-1%
Acquisto materiali accessori di produzione	721.134	604.545	116.589	19%
Acquisto merci per la rivendita	8.770.110	5.296.125	3.473.985	66%
<b>TOTALE</b>	<b>17.507.538</b>	<b>14.012.463</b>	<b>3.495.074</b>	<b>25%</b>

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

#### COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2020:

<b>Costi per servizi</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione 20-19</b>	<b>Variazione %</b>
Trasporti	903.437	792.237	111.201	14%
Provvigioni e contributi su vendite	635.491	563.815	71.677	13%
Consulenze e prestazioni occasionali	442.361	365.445	76.917	21%
Compensi ed oneri amministratori	537.388	247.199	290.189	>100%
Costi area commerciale e marketing	230.726	303.029	(72.303)	-24%
Utenze	202.982	226.592	(23.610)	-10%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	161.174	163.050	(1.877)	-1%
Altri costi per servizi	13.537	10.843	2.694	25%
Assistenza tecnica	53.087	51.488	1.599	3%
Assicurazioni	52.505	35.339	17.167	49%
Oneri bancari	25.780	13.176	12.604	96%
Manutenzioni	56.074	26.992	29.082	>100%
Collegio sindacale	15.000	12.340	2.660	22%
Auto aziendali	16.490	9.073	7.417	82%
Vigilanza	9.989	5.139	4.850	94%
<b>TOTALE</b>	<b>3.356.022</b>	<b>2.825.756</b>	<b>530.266</b>	<b>19%</b>

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita. L'incremento dei compensi ed oneri

amministratori è legato ai compensi riconosciuti oltre agli amministratori delle Finlogic, anche agli amministratori delle società Tecmark e SystemCode, fuse nel corso dell'esercizio.

#### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2020:

Costi per godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Locazione	338.054	294.359	43.696	15%
Noleggi e canoni	236.075	217.645	18.430	8%
<b>TOTALE</b>	<b>574.130</b>	<b>512.004</b>	<b>62.126</b>	<b>12%</b>

Le locazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate per Euro 96 mila e alle sedi di Roma, Torino e Bergamo Euro 74 mila. L'incremento della voce "Noleggi e Canoni" si riferisce principalmente al leasing della macchina utilizzata per la stampa digitale il cui costo nel corso del 2020 è pari ad Euro 123 mila. La restante parte dei costi per noleggi è relativa ad auto date in uso ai dipendenti.

#### COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2020 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Salari e stipendi	3.378.674	2.847.999	530.676	19%
Oneri sociali	987.816	862.510	125.306	15%
Trattamento di fine rapporto	244.205	195.821	48.384	25%
Trattamento di quiescenza	47.900	55.916	(8.016)	-14%
Altri costi del personale	74.221	114.597	(40.376)	-35%
<b>TOTALE</b>	<b>4.732.816</b>	<b>4.076.842</b>	<b>655.974</b>	<b>16%</b>

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese rispettivamente per Euro 11 mila ed Euro 59 mila.

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce al 31 dicembre 2020 è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	531.736	224.482	307.255	>100%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	637.830	492.249	145.581	30%
Svalutazione Crediti Commerciali	19.616	37.000	(17.384)	-47%
<b>TOTALE</b>	<b>1.189.182</b>	<b>753.731</b>	<b>435.451</b>	<b>58%</b>

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Contributi sindacali	420	300	120	40%
Quote associative	1.257	1.190	67	6%
Omaggi e Donazioni	23.997	12.967	11.030	85%
Oneri Emergenza Covid	4.312	-	4.312	100%
Imposte Tasse Dazi	41.449	41.610	(162)	0%
Spese varie	18.370	13.788	4.582	33%
Oneri straordinari	11.398	2.361	9.037	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>101.202</b>	<b>72.216</b>	<b>28.986</b>	<b>40%</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2020, risulta così composta:

Proventi finanziari	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
<b>Altri proventi finanziari</b>				
<i>Interessi attivi</i>	1.603	5.581	(3.979)	-71%
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	1.603	5.581	(3.979)	-71%
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(122.759)	(43.533)	(79.226)	<100%
Utili e (perdite) su cambi	(2)	-	(2)	<100%
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>(122.761)</b>	<b>(43.533)</b>	<b>(79.228)</b>	<b>&lt;100%</b>
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(121.158)</b>	<b>(37.952)</b>	<b>(83.206)</b>	<b>&lt;100%</b>

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
<b>Imposte correnti</b>				
IRES	572.838	486.052	86.786	18%
Stralcio IRAP Covid-19	(102.124)	-	(102.124)	100%
IRAP	197.430	151.763	45.667	30%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>668.144</b>	<b>637.815</b>	<b>30.329</b>	<b>5%</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>				
IRES	(20.241)	(15.484)	(4.757)	31%
IRAP	(1.435)	(471)	(964)	>100%
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>(21.676)</b>	<b>(15.955)</b>	<b>(5.720)</b>	<b>36%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>646.468</b>	<b>621.860</b>	<b>24.609</b>	<b>4%</b>

La voce "Imposte correnti" accoglie il beneficio derivante dallo stralcio del saldo 2019 e 1° acconto 2020 dell'Irap in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del DL 34/2020, cosiddetto "Decreto Rilancio".

#### **Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo**

IRES	Imponibile	Imposta
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.232.589</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>24,00%</b>	<b>775.821</b>
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu	1.103	
Accantonamento svalutazione magazzino	20.000	
Compensi amministratori		
Ammortamenti	241.271	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili		
Deduzione IRAP	(19.577)	
ACE	(132.827)	
Dividendi		
Crediti d'imposta e contributi c/esercizio	(608.115)	
Altri costi non deducibili	140.271	
Superammortamento e iperammortamento	(487.891)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.386.824</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>572.838</b>

IRAP	Imponibile	Imposta
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.232.589</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>4,82%</b>	<b>155.811</b>
<i>Variazioni in Aumento</i>		
Spese per pretaz. Lav. Interinale	4.490.526	
Accantonamento TFR e TFM	290.483	
Compensi amministratori	245.763	
Accantonamento Sval. Crediti	12.500	
Altre variazioni in aumento	(442.680)	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Deduzione dipendenti	(3.733.123)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>4.096.058</b>	
<b>Irap corrente per l'esercizio</b>		<b>197.430</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio propone di destinare una porzione dell'utile d'esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. In particolare, nel seguire un criterio di prudenza in considerazione degli effetti negativi che l'emergenza sanitaria in atto avrà sul mercato di riferimento e a livello globale, già a partire dai prossimi mesi, e degli imprevedibili scenari conseguenti a tale situazione, in seguito ad un'analisi dei flussi con scenari di "stress" da piani appositamente redatti, propone di distribuire un dividendo di complessivi Euro 1,5 milione, pari a circa Euro 0,141159 per azione, rimettendo in ogni caso all'Assemblea ogni ulteriore o più opportuna valutazione a riguardo anche in considerazione delle eventuali evoluzioni di mercato correlate alla pandemia Covid-19.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 2.586.122:

- Euro 1.086.122 a riserva straordinaria
- Euro 1.500.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,20 p.a., relativamente alle n. 7.343.634 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 9 giugno 2021 - data stacco cedola (ex-date) il 7 giugno 2021 e record date L'8 giugno 2021 - il dividend yield risulta pari a circa il 3,35%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 58% dell'utile della Capogruppo.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

**Acquaviva delle Fonti, 29 marzo 2021**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*  
*Battista Rosanna*  
*Zottoli Giuseppe*  
*Battista Cristiano*  
*Volta Filippo Maria*

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO**



## Finlogic S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.  
Via Abate Gimma, 73  
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411  
Fax: +39 080 5210538  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Finlogic S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alle S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA.00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Comob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

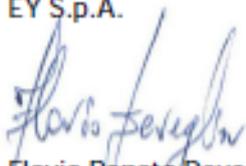
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio  
(Revisore Legale)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO**

# FINLOGIC SPA

Sede in Bollate (MI) alla via Galileo Ferraris n. 125  
Capitale sociale Euro 1.468.727 i.v.  
Codice Fiscale 02379641208  
R.E.A. di Milano n. MI 2075050

## Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Ai signori azionisti di Finlogic S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale, in continuità con la conferma/nomina assembleare avvenuta il 29 aprile 2020, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Tanto indicato il Collegio è in grado di relazionare sull'intero esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale precisa di aver svolto la propria attività istituzionale in ossequio e conformità alle norme e ai principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo anche conto, per quanto compatibili ed applicabili, il D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Finlogic S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM").

In premessa riferiamo che

- La società dal 9 giugno 2017 è quotata presso il Mercato "AIM" Italia ed a seguito della quotazione risulta quindi efficace e operativo l'apposito testo di statuto approvato dalla Assemblea degli Azionisti in data 23 maggio 2017.
- La società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero principalmente nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.
- Come ha evidenziato il Consiglio di Amministrazione nelle varie relazioni di propria competenza, la quotazione è parte del piano di sviluppo strategico di Finlogic che si pone come obiettivo la crescita dei volumi di vendita e il consolidamento del brand. Dal piano strategico emerge che la crescita sarà fondata sia per linee interne, attraverso il potenziamento degli impianti e l'ampliamento della capacità produttiva, che per linee esterne, in continuità con le acquisizioni già realizzate in Italia a partire dal 2014 e che ha avuto una particolare progressione con le acquisizioni avvenute nel corso degli ultimi esercizi ed in particolare quelli



avvenuti nel 2020 e con una conseguente razionalizzazione degli assetti societari/organizzativi che ha portato la società a fondere per incorporazione due controllate.

- Con l'approvazione del bilancio della controllante Finlogic Spa e del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, era giunto a naturale scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla EY SpA. Per effetto del nuovo quadro normativo in materia di revisione legale, nel caso specifico, il Collegio Sindacale di Finlogic Spa ha svolto, nel corso del 2020, la selezione della nuova Società di revisione legale alla quale affidare il relativo incarico per gli esercizi 2020-2022. In relazione alla valutazione degli aspetti quantitativi e qualitativi esaminati attentamente, il Collegio Sindacale aveva condiviso il proprio giudizio di preferenza a favore dell'offerta presentata da EY Spa che la Assemblea degli Azionisti ha confermato con la nomina alla stessa Società di Revisione il 29 aprile 2020 per il triennio 2020-2022;
- E' doveroso richiamare in questa sede il tema, affrontato nel C.d.A., dell'effetto Covid 19 Coronavirus" che è stato un fenomeno capace di incidere sulla vita economica nel suo complesso (in sostanza come un fenomeno che incide sul "sistema paese") e quindi deve essere valutata la sua incidenza sulla attività della società alla luce del principio del "going concern". Vogliamo richiamare l'attenzione del lettore in questa sede, senza comunque riportare in modo integrale il testo della Relazione sulla Gestione che è ovviamente un documento intangibile, su quanto il Consiglio di Amministrazione ha riportato nel suddetto documento (Relazione sulla gestione) che è parte del bilancio. Nella Relazione sulla Gestione il lettore trova una spiegazione dettagliata di come il fenomeno "Covid" si sia messo in rapporto con la vita economica e con l'attività della Finlogic Spa. Gli Amministratori Delegati prontamente hanno affrontato il fenomeno in azienda e il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame questo specifico problema nella riunione avuta il 27.3.2020 e in altre successive monitorando in continuazione la evoluzione dello stesso sulla società e sulle controllate. La pandemia non ha inciso negativamente sulla attività economica della Finlogic e delle sue controllate. Si rimanda in modo integrale alle informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione per tutte le spiegazioni del caso e si precisa che sulla base delle informazioni disponibili il Consiglio di Amministrazione, seppur gli effetti economici causati dalla pandemia in essere al momento sono di difficile valutazione se rapportati ai prossimi anni, ha ritenuto di confermare i piani, rivisti nei primi mesi del 2021, e l'andamento verrà monitorato con attenzione. Gli amministratori, pertanto, nella nota integrativa hanno attestato che il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in ragione delle informazioni a disposizione (presupposto giudicato appropriato dal revisore contabile nella sua relazione).
- Il bilancio della società Finlogic Spa chiude con un Utile Netto che si attesta a Euro 2,6 milioni, rispetto a Euro 1,6 milioni nel 2019. I Ricavi sono pari a Euro 29,0 milioni (Euro 23,7 milioni nel 2019), in crescita del +22%, principalmente trainati dalla divisione "Prodotti Tecnologici" che aumenta del 71%, mentre la divisione "Etichette" registra un leggero incremento del 1%. La crescita dei ricavi delle vendite (soprattutto del comparto "Prodotti Tecnologici") è influenzata principalmente dalla fusione di Tecmark e SystemCode, completata nel 2020, società i cui core business erano rappresentati dalla commercializzazione di prodotti hardware. L'EBITDA, pari a Euro 4,73 milioni, segna una crescita del +42% rispetto al 2019 (Euro 3,3 milioni). Il Patrimonio Netto, pari a Euro 19,76 milioni, registra un aumento di Euro 5,34 milioni rispetto al 2019 (Euro 14,42 milioni) e recepisce principalmente l'effetto della sottoscrizione di n. 259.474 azioni FINLOGIC di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1,24 milioni, a seguito dell'esercizio dei Warrant a luglio 2020, e l'iscrizione nel corso dell'esercizio della riserva di rivalutazione del valore di Euro 2,03 milioni costituita a seguito della rivalutazione del fabbricato e degli impianti, macchinari e attrezzature.

## 1. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE



### 1.1 Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza 231.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio risk based finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Nella riunione periodica del 13 luglio 2020 il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza (valutazione quali-quantitativa).

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, anche essi sono risultati conformi alle norme vigenti tenendo conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 29 aprile 2020 con assemblea degli azionisti che ha nominato anche un amministratore indipendente.

### 1.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state descritte nella Relazione sulla gestione.

Trattasi nello specifico:

- in data 28 gennaio 2020, la società ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della società STAF s.r.l., versando integralmente il prezzo di acquisto, pari a Euro 4,6 milioni. La società controllata STAF è attiva nel settore delle etichette autoadesive, con oltre 40 dipendenti; nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,9 milioni di Euro
- Il 28 febbraio 2020 la società, ha acquisito il 51% delle quote della società Socialware Italy Srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, certificata come Google Partner, e specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. Il prezzo di acquisto è stato di Euro 150 mila erogato in pari data per Euro 120 mila e la restante parte a titolo di earn-out a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA con il bilancio al 31.12.2020.
- Nel corso dell'esercizio 2020 è stata finalizzata la fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark e System Code. Il Consiglio di Amministrazione della Finlogic Spa ha approvato nella seduta consiliare del 30 luglio 2020 la fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark S.r.l. e System

Code S.r.l., ai sensi degli art.2501-ter e 2505, del cod. civ. e dello statuto sociale. La fusione si è collocata nell'ambito del processo di ridefinizione del Gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. Sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" (art. 2505 del cod. civ.), non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e di modalità di assegnazione delle azioni Finlogic così come redigere la relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinquies e la relazione degli esperti ex art. 2501-sexies del cod. civ.. La fusione, pertanto, è avvenuta mediante annullamento, senza sostituzione alcuna, delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero capitale sociale delle incorporande e senza emissione di nuove azioni della società incorporante. Lo Statuto della Incorporante non ha, inoltre, subito modifiche per via della fusione; in particolare il numero delle azioni, non facendosi luogo a rapporto di cambio, né di aumento o riduzione del capitale sociale, non sono stati oggetto di modifica. La fusione è avvenuta per tutte le società coinvolte sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, essendo stati rispettati i termini previsti dall'art. 2501 quarter c.c.. non avendo effetti a livello consolidato. In data 4 agosto 2020 è stata effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 bis, delle delibere che hanno approvato la fusione ed è stata iscritta presso i competenti Registri delle Imprese di Milano, Torino e Bergamo, l'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-septies del cod. civ. (progetto comune di fusione e dei bilanci di esercizio di Finlogic e delle incorporande degli ultimi tre esercizi). In data 10 dicembre 2020 si è proceduto, infine, alla stipula dell'atto di fusione, successivamente registrato in data 11 dicembre 2020. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 l'operazione di fusione non produce alcun effetto contabile, essendo tutte le società coinvolte consolidate integralmente avendo effetti a livello consolidato. Gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati dal primo giorno dell'esercizio in cui è efficace la fusione (1.1.2020).

- Anche nel 2020 la società "Finlogic" ha effettuato investimenti pianificati, oltre per la acquisizione di partecipazioni di controllo sopracitati, investendo circa Euro 523 mila per immobilizzazioni immateriali (oltre Euro 1.612 mila per acquisizioni da fusione) ed Euro 794 mila per immobilizzazioni materiali (oltre acquisizioni da fusione per Euro 346 mila mentre dismissioni per Euro 121 mila). A tali dati occorre tener conto delle rivalutazioni eseguite come meglio esplicitate in seguito.
- Nel corso dell'esercizio (agosto 2020) è intervenuta una variazione del capitale sociale e aggiornamento azionario, post ultimo periodo di esercizio Warrant, ad € 1.468.726,8. Infatti sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.242.880,46. Trattandosi dell'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n. 563.660 warrant non esercitati decadono da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto.
- Il 29 gennaio 2020, la società ha sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, che ha permesso di estinguere anticipatamente (a febbraio 2020) il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso in data 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose.
- Il 24 agosto 2020 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 2.000.000,00, usufruendo dello strumento della Regione Puglia Titolo II – Capo III – Circolante introdotto con l'art. 22, con sovvenzione diretta del 30% (contributo in conto esercizio), assumendosi l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA riferiti all'esercizio 2019. Il finanziamento è stato sottoscritto con banca Intesa San Paolo durata 72 mesi con 12 mesi di preammortamento. Il finanziamento è stato sottoscritto per "fronteggiare" rischi derivanti dalla emergenza sanitaria e la opportunità di ricevere il contributo per Euro 600 mila.
- La società controllata Multitec S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020. La liquidazione della società si è conclusa con la cancellazione dal Registro Imprese e la cancellazione della Partita Iva a far data dal 18 dicembre 2020 per effetto della quale abbiamo avuto una sopravvenienza passiva per la cancellazione della partecipazione per euro 20 mila.



Tutte le operazioni sopraindicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni e scelte gestionali l'organo amministrativo ha rispettato il canone fondamentale dell'agire informato.

*1.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione (eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate)*

Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22—bis), del Codice Civile.

Si dà atto che la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle operazioni con Parti correlate.

Diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria infragruppo o con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Procedura e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e non ha nulla da segnalare

*1.4 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate*

Non ricorre la fattispecie.

*1.5 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa sui contenuti della relazione della Società di Revisione*

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e consolidato in data 13 aprile 2021 ed a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

*1.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti*

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

*1.7 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti*

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

*1.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi*



In base alle informazioni acquisite, non vi sono stati incarichi nell'esercizio conferiti alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie.

#### *1.9 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi*

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione. Non ci risultano altresì conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate. Il Collegio conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

#### *1.10 Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge.

In particolare in data 10 aprile 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato "Proposta motivata ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010" in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2022 alla società Ernst & Young S.p.A. Con assemblea del 29 aprile 2020, è stata nominata la società Ernst & Young S.p.A in qualità di revisore legale dei conti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. Inoltre in occasione della riunione di consiglio di amministrazione del giorno 29.4.2020 il collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla determinazione del sistema retributivo a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione la cui entità globale è riportata in nota integrativa.

#### *1.11 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale*

Abbiamo partecipato a tutte le sette riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 2381, comma 5, del Codice Civile e dello Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Dato il particolare momento storico abbiamo altresì ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni sull'impatto indotto sulla Società dall'emergenza sanitaria Covid-19 sin dai primi mesi dell'anno 2020, sui fattori di rischio e sulle incertezze relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze

In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni consiliari dei primi mesi dell'esercizio 2021 ed in particolare quella del 24.2.2021 che ha approvato il budget 2021 per Finlogic, considerando il nuovo perimetro post fusione, ed il Business Plan Consolidato di Gruppo per gli anni 2021-2024 che include tutte le società del gruppo e che fattorizza le strategie di sviluppo previste dal management della Società. I piani ci confermano la capacità di crescita della società e del gruppo nonostante il particolare momento pandemico. L'evento mondiale "Covid - 19" impone un attento monitoraggio, anche ai sensi dell'art. 2086 del c.c., data l'incertezza della evoluzione e della elevata rapidità di mutamento che potrebbe avere della situazione.

Abbiamo assistito all'Assemblea degli Azionisti tenutasi nel corso dell'esercizio.

Al riguardo è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'organo amministrativo e delle Assemblee alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto Sociale.

Le decisioni assunte rispettano i principi della prudenza e della corretta amministrazione.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso sei riunioni conclusive della attività del Collegio sindacale nel corso del 2020 oltre le riunioni per lo scambio delle informazioni con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza 231.

Dalla data di chiusura del bilancio di esercizio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito tre volte.

#### *1.12 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e, ove opportuno, con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Quanto all'esame dei "piani previsionali" approvati dal Consiglio di Amministrazione, contenente dati previsionali e prospettici per il periodo dal 2021 al 2024, il Collegio non ha osservazioni degne di rilievo in quanto la società ha tenuto conto della emergenza sanitaria in corso.

#### *1.13 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa*

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire tenendo conto dei processi in atto.

Risulta predisposta la struttura generale dell'organigramma (anche nominativo) ove risultano individuate le relative responsabilità tempestivamente aggiornato con le dinamiche aziendali (non da ultimo la fusione completata).

Il Collegio Sindacale ha nel corso del tempo approfondito la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso continue osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni, anche in merito alle attività esternalizzate e i processi di adeguamento in atto sulla base dei suggerimenti e dalle autovalutazioni eseguite dagli uffici preposti e dello stesso C.d.A..

Nell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale proseguirà nei propri approfondimenti mantenendo la propria attenzione e monitorando il processo di progressiva armonizzazione ed implementazione dell'assetto organizzativo e procedurale della Società anche con quello delle società controllate al fine di garantire, a livello accentrato, un efficace processo unitario di controllo strategico, gestionale e tecnico operativo, nonché di assicurare una adeguata gestione dei rischi della società e del Gruppo a livello consolidato.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

#### *1.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno*

Abbiamo vigilato sulla istituzione e implementazione dei processi di adeguamento, ancora in atto per effetto della crescita dimensionale, della struttura centrale di controllo della Società finalizzata al rafforzamento delle funzioni di controllo di gestione della società e del gruppo, in particolare delle attività di monitoraggio e analisi dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario della società e delle sue controllate.

Tale funzione non ha evidenziato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza e sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche della attività espletata dalla società ci è sembrata adeguata tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazione in atto in funzione della crescita e dell'ampliamento del gruppo.

L'organo amministrativo ha già nominato apposita risorsa interna ed individuato tale funzione (risk manager) con lo scopo di assistere, l'Alta Direzione e di migliorarne l'attività, prevenendo e limitando i rischi d'impresa. Tale ufficio è stato rafforzato con altra risorsa adeguata appositamente destinata tesa al monitoraggio ed alla redazione di reportistica attinente i rapporti con le società controllate.

I processi di aggiornamento ed adeguamento saranno ulteriormente completati nel corso dell'esercizio 2021.

La Società Finlogic Spa si è dotata nel corso del 2019 del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Il Collegio ha incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, prendendo visione dei verbali e della relazione periodica in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001. Al riguardo si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio, ha aggiornato il Modello Organizzativo per effetto della introduzione dei nuovi reati presupposto.

*1.15 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione*

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

*1.16 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF*

Nessuna osservazione.

*1.17 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF*

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

*1.18 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate*

Nessuna indicazione.

*1.19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa*

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

*1.20 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio*

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.



### 1.21 Altre attività di vigilanza

Il Collegio ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato, inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "internal dealing" nonché in materia di informativa societaria.

## **2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO INDIVIDUALE ED AL BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVA APPROVAZIONE**

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in data 26 marzo 2021 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio e del consolidato alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione il 7 aprile 2021, in videoconferenza in ragione delle raccomandazioni e limitazioni imposte dalla emergenza sanitaria, per gli approfondimenti connessi alle procedure relative alla formazione e revisione al bilancio. In tale riunione la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto:

- che la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;

- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione dei bilanci, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto e di ampliamento e di sviluppo con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile;
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 6), del Codice Civile.
- che la società, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 110 del DL n.104/2020 nonché agli articoli 11, 13, 14 e 15 della legge n.342/2000, ha effettuato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, la rivalutazione dei seguenti beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso alla data del 31.12.2019:

Beni: 1) Terreni e Fabbricati per una rivalutazione di euro 459 mila

2) Impianti e Macchinari per una rivalutazione di euro 1.634 mila

l'importo complessivo della suddetta rivalutazione ammonta ad euro 2.093 mila.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di una "Riserva di rivalutazione – DL 104/2020" per un importo corrispondente a euro 2.030 mila che risulta al netto dell'imposta sostitutiva dovuta dalla società pari a euro 63 mila, iscritta fra i debiti tributari.

Infatti la società ha optato per dare riconoscimento fiscale ai maggiori valori dei beni iscritti in bilancio rispetto a quelli che hanno assunto rilevanza tributaria (riallineamento fiscale), mediante la previsione del versamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

Per quanto concerne le modalità di effettuazione della rivalutazione, la società ha seguito le disposizioni contenute nell'articolo 11 della legge n. 342 del 2000. In particolare, in osservanza anche delle circolari dell'Agenzia delle Entrate (Cfr. circolari n. 13/e del 2013, n.14/e del 2017, n. 22/E del 2009 e n. 57/E del 2002), si è adottato il c.d. "metodo misto" come di seguito dettagliato:

- supportata da una perizia giurata redatta da un ingegnere tecnico specializzato, ha provveduto a rivalutare un immobile di proprietà costituito da un capannone industriale sito nel comune di Acquaviva delle Fonti (Via Calabria, 12 – Lotti nn° 12-13-14-15) per complessivi Euro 459 mila rivalutando sia il costo storico del bene che il fondo ammortamento, mantenendo inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento;
- supportata da una perizia giurata redatta da professionisti specializzati, ha provveduto a rivalutare numerosi impianti e macchinari impiegati nel proprio ciclo di produzione per complessivi Euro 1.634 mila, di cui Euro 120 mila attraverso la rivalutazione del solo costo storico e la restante parte attraverso la riduzione del relativo fondo di ammortamento.

Il collegio sindacale segnala che il criterio adottato per la rivalutazione in oggetto è risultato essere quello del valore di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 3, della legge n.342/2000, espressamente richiamato dal comma 7 dell'articolo 110 del DL 104/2020, questo collegio sindacale attesta, sulla base dei piani predisposti dagli amministratori, che i suddetti beni rivalutati sono stati iscritti in bilancio a valori non superiori a quelli agli stessi effettivamente attribuibili con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Gli stessi, pertanto, non eccedono i limiti previsti nel comma 2 del già citato articolo 11 della legge n. 342/2000.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo

che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del Bilancio individuale, risulta essere positivo per € 2.586.122 mentre quello attinente il bilancio consolidato di gruppo per € 2.579.294.

#### Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

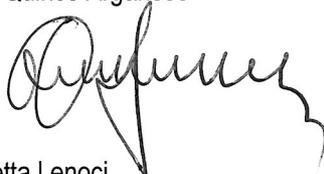
a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) non sussistono, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo della Finlogic S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020 né osservazioni sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio conseguito.

Acquaviva delle Fonti, 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente: Dott. Quirico Arganese



Altri componenti

Sindaco effettivo: Dott.ssa Elisabetta Lenoci

Sindaco effettivo: Dott. Gaetano Lacalamita